

ANTONIO CANOVA

SCRITTI

A cura di
Paolo Mariuz



COMITATO
PER L'EDIZIONE NAZIONALE
BASSANO DEL GRAPPA

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI ANTONIO CANOVA

Il secondo volume degli *Scritti* di Antonio Canova è centrato sul *Libro di conti 1807-1808*: si tratta del resoconto più ampio e dettagliato sull'attività e sul modo di operare del grande artista finora rinvenuto che ci permette di entrare nel laboratorio creativo da una visuale privilegiata, quella del direttore dello studio, Antonio D'Este, che annota e registra quotidianamente i compensi non solo degli aiutanti e dei collaboratori presenti nell'*atelier*, ma anche le spese, solo a prima vista insignificanti, di tutti i giorni.

Nel 1807 Canova festeggia i cinquant'anni da una posizione di predominio sulla scena internazionale: nel 1805 inaugura il *Monumento funerario di Maria Cristina*: un'opera rivoluzionaria, destinata a influenzare in modo determinante l'arte occidentale. L'anno successivo sarà il turno dell'eroico *Napoleone* nella nudità di *Marte pacifico* a suscitare l'ammirazione del pubblico anche se durerà poco, purtroppo, l'idea di un imperatore benigno e non belligerante a cui nemmeno lo stesso effigiato crederà relegando la colossale statua, quando essa giungerà a Parigi, nei depositi.

Ma gli anni 1807-1808 sono, per creatività e varietà di tematiche, un fuoco d'artificio di capolavori che stupisce e abbagliava i contemporanei e che non cessa di sorprendere, dopo due secoli, anche noi. Quasi l'artista volesse rispondere, « con il fare meglio », alle pungenti critiche che Carl Ludwig Fernow pubblica a Zurigo nel 1806 con l'intento di far primeggiare l'antagonista del momento, Bertel Thorvaldsen.

INTRODUZIONE

Perno portante del presente volume, secondo degli *Scritti* di Antonio Canova, è il *Libro di conti* relativo agli anni 1807-1808. Si tratta di un quaderno, rilegato in cartoncino, composto da 95 fogli di cm. 22,4×34 piegati in due e di un foglio sciolto, anch'esso piegato in due, di cm. 26,5×39,5 (in quest'ultimo foglio sono registrate le uscite contabili dal 13 al 20 agosto 1808); il manoscritto è conservato nell'Archivio della Fondazione Canova di Possagno, b. 7. Le annotazioni in esso contenute vanno dal primo gennaio 1807 al 20 agosto 1808. Si tratta del rendiconto più ampio e dettagliato che sia stato finora individuato sull'attività dell'*atelier* canoviano. Esso va sicuramente collegato al *Libriccino 1777-1779*, al *Libro di conti 1783-1788*, alle *Giornate di lavoro 1787* e alla *Nota delle spese 1787*, testi che sono stati pubblicati a cura di Hugh Honour nel 1994 nel primo volume dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova.¹

La redazione del nostro documento è di mano di Antonio D'Este, intimo dello scultore fin dagli anni del loro comune apprendistato artistico a Venezia e, dal 1799, direttore-amministratore dello studio dell'amico.² Oltre alle annotazioni strettamente legate all'*atelier*, che consentono di ricostruire in modo puntuale una stagione particolarmente creativa dello scultore di Possagno, il *Libro di conti* offre una visione in controluce, davvero singolare, della vita di Canova e dei suoi familiari: Giambattista Sartori e Domenico Manera. Nel *Libro* sono infatti registrate tutte le uscite di cassa senza alcuna distinzione tra quelle domestiche e quelle professionali; vi è cioè una contabilità indistinta delle spese che getta luce finanche sui particolari più insignificanti della quotidianità (si potrebbe, ad esempio, fare un calcolo preciso di quanti gelati, di cui era ghiotto, abbia mangiato l'artista nell'estate del 1807).

Giambattista Sartori si era stabilito a Roma fin dal 1801 mentre Domenico Manera vi giunse nel dicembre del 1806, dimorando con l'abate e Canova nell'appartamento al quarto piano della casa situata al numero 9 in piazza di Spagna. Il governo della casa era affidato ai coniugi Giuli, Luigia e Girolamo: a quest'ultimo venivano corrisposti ogni quindici giorni venticinque scudi per le « cibarie ». Assunta Belloni svolgeva le mansioni più umili, di donna di fatica. La presenza di un cane e di gatti il cui vitto, conteggiato a parte, comportava una spesa di poco più di uno scudo al mese, completa il quadro domestico.

1. Ora ed. in *EN*, I 2007, pp. 3-15, 195-256.

2. Fanno eccezione alcune annotazioni stilate verosimilmente da Alessandro D'Este.

Alla fine di luglio del 1807 Canova e i suoi familiari traslocarono in un appartamento piú spazioso, situato al numero 52 di via del Corso, la « casa nova »:³ molte sono le annotazioni presenti nel documento relative ai lavori di finitura e a spese sostenute per l'acquisto delle suppellettili.⁴ Il 23 ottobre 1807, ad esempio, verrà saldato con 180 scudi il conto dei nuovi mobili al commerciante Giovanni Gualdi.⁵ Un ambiente di casa fu destinato a cappella dove l'abate Sartori officiava ogni giorno la messa. Le pareti delle stanze furono rivestite di « carta di Francia », mentre i soffitti furono fatti dipingere da due « pittori », Innocenzo Soldani e Giuseppe Torriani. Il nostro documento è alquanto reticente al riguardo di dove fosse collocata la collezione di quadri così come la biblioteca dell'artista. Ci soccorre il conto del muratore Giuseppe Cerini che il 3 ottobre 1808 riparò il tetto danneggiato sopra la « Galleria de' quadri », situata nello studio di via delle Colonnate di San Giacomo degli Incurabili.⁶ È piú che verosimile che anche la biblioteca fosse stata sistemata in un locale del piano superiore destinato, come si apprende da un altro documento, a « studio del signor cavaliere ».⁷ Un ulteriore cambiamento nel *train de vie* dello scultore avvenne nel 1807: l'11 di luglio furono acquistati due cavalli per la somma di 143 scudi e 50 baiocchi, « compresa la metà della gabella », mentre il 14 del mese fu assunto a tempo pieno, per il salario mensile di 9 scudi, un cocchiere, Luigi Galletti, che fu rivestito di tutto punto dal sarto di casa, Pietro Bubani. Una nuova carrozza, da quattro posti, fu ordinata a Paolo Fieschi al quale furono corrisposti 150 scudi il 17 dicembre.⁸ Una volta all'anno, in tempo di carnevale, Canova offriva la « maccaronata » ai suoi dipendenti; in agosto, in occasione della festa dell'Assunta, venivano elargite mance a tutti i « servi di piazza » che, come ricorda D'Este, « non finiscono mai » – indice di una situazione di miseria diffusa tra quello che oggi potremmo chiamare sottoproletariato urbano – e a tutti i giovani dello studio. Tante, inoltre, sono le annotazioni riguardanti elemosine, alcune occasionali, altre mensili, quest'ultime soprattutto a vedove.

Le finanze di Canova erano floride: il 5 aprile 1806 aveva investito ben 8000

3. Cfr. p. 37 n. 103.

4. Da un documento conservato in PLFC, b. 10, risulta che Luigia Giuli, « per conto dell'Illustrissimo signor cavaliere Canova », in data 13 gennaio 1808 saldò il conto dell'argentiere Antonio Maldura, ammontante a 194 scudi e 37 baiocchi, per sei candelabri, sei cucchiaini, caffettiera, zuccheriera e vassoio.

5. Cfr. p. 107.

6. Il documento, datato « Dalli 16 agosto 1808 a tutto marzo 1809 », è in PLFC, b. 10.

7. PLFC, b. 10. Conto del muratore Giuseppe Cerini « dalli 6 dicembre 1805 a tutto agosto 1807 ».

8. Precedentemente Canova si serviva della carrozza di palazzo o della sua « carrettella ».

scudi nel banco di Abbondio Rezzonico,⁹ mentre altri depositi li teneva nel banco di Saverio Schulteis e in quello di Giovanni Torlonia. Inoltre, ad amministrare i suoi interessi nel Veneto vi erano i suoi due procuratori: a Bassano Tiberio Roberti, a Venezia Ferdinando Tonioli.

Il nostro, come si è potuto capire, è un documento complesso, stratificato, che si presta a “letture” diverse a seconda della pista che si intende seguire. Noi abbiamo privilegiato quella della produzione artistica, cercando di sfruttare appieno le tante informazioni disseminate nel manoscritto al fine di illustrare nel modo più compiuto le opere ideate, in lavorazione o realizzate in questo periodo. Alla maggior parte di esse è stata dedicata una scheda, per la cui redazione sono stati presi in esame, oltre ai testi di riferimento, materiali inediti, come le ricevute di pagamento al formatore Vincenzo Malpieri o quelle degli incisori, qui pubblicate in *Appendice*.¹⁰ L'indagine si è dunque spostata sui collaboratori presenti nello studio canoviano nell'arco temporale compreso dal documento per i quali è stato delineato un profilo biografico e, quando è stato possibile, anche artistico.

1. I LUOGHI FISICI

Il *Libro di conti* offre una visione d'insieme dell'attività dell'officina davvero eccezionale che permette di seguire sia il procedimento materiale sia di individuare dove si svolgesse l'attività creativa ed esecutiva. Nel giugno del 1783, in concomitanza con l'ingresso ufficiale di Andrea Memmo, nuovo ambasciatore della Serenissima a Roma, Canova si vide costretto a cercare uno studio dovendo abbandonare quello che Girolamo Zulian gli aveva concesso all'interno del palazzo di Venezia, sede dell'ambasciata. Il primo ottobre si accordò con lo scultore Giuseppe Claus affinché gli « cedesse due suoi studi nel vicolo delle Colonnette di San Giacomo degli Incurabili ».¹¹ Il contratto, « per anni

9. Cfr. p. 39.

10. Per la stesura delle schede si è fatto ricorso all'epistolario canoviano nonché alle carte, soprattutto di carattere contabile e amministrativo, conservate nell'Archivio della Fondazione Canova di Possagno. Ogni scheda ripercorre le fasi più significative della realizzazione dell'opera presa in esame: dalla commissione, alla definizione ed esecuzione del modello, alla traduzione in marmo, all'incisione. Si è insomma tentato di ricostruire nel modo più compiuto possibile l'intera vicenda della scultura dando conto, quando è stato possibile, anche della diffusione dell'invenzione attraverso i calchi in gesso. I documenti pubblicati nella I e III *Appendice* sono inediti mentre quelli facenti parte della II (soprattutto contratti e ricevute di pagamento degli incisori) sono stati in gran parte utilizzati per il catalogo della mostra su *Canova e l'incisione* del 1993.

11. EN, I 2007, p. 210.

tre principiati il primo corrente luglio 17ottantaquattro », con l'arciospedale di San Giacomo degli Incurabili, proprietario dello stabile, fu rogato il 5 luglio 1784: esso fissava il canone annuo di 56 scudi da pagarsi anticipatamente in due rate semestrali, la prima delle quali fu corrisposta all'esattore Flavio Ginannefedi.¹² A partire dal 20 luglio, Canova annotò nel suo *Libro di conti (1783-1788)* una serie di spese da lui sostenute per la sistemazione dei locali (comprendenti due studi di piccole dimensioni e uno « studio grande »), oltre che per il trasporto dei suoi « gessi che erano a palazzo di Venezia » per porli su scansie fatte appositamente eseguire dal falegname.¹³ Nel 1786, durante il suo soggiorno romano, il pittore friulano Francesco Chiarottini eseguì una puntuale raffigurazione dell'interno dello studio canoviano che documenta lo spazio creativo dell'artista, concentrato in quel momento nella realizzazione del *Monumento funerario di Clemente XIV*. Nello studiolo contiguo a quello grande, dove sono in lavorazione le statue del *Papa*, della *Mansuetudine* e della *Temperanza*, addossato al muro sotto una finestra si intravede un ripiano su cui poggia il modellino della *Temperanza* accanto a una serie di teste, mentre a terra sono i gessi di *Dedalo e Icaro* e di *Teseo sul Minotauro*.¹⁴

Il gran numero di commissioni e di lavori cui Canova deve far fronte a partire dai primi anni dell'Ottoceno rese necessario un allargamento degli studi così come l'assunzione di un maggior numero di assistenti. Lo studio ufficiale di Canova, in vicolo delle Colonnelle di San Giacomo degli Incurabili, viene ingrandito considerevolmente raggiungendo via della Frezza.¹⁵ Nel 1803 Canova affidò al capomastro Giuseppe Cerini i lavori di ristrutturazione di una « casa al vicolo delle Colonnelle » per ricavarne « un nuovo studio di scultura

12. PLFC, b. 10.

13. EN, I 2007, pp. 210-11.

14. Cfr. fig. 15.

15. Dal primo aprile 1788 Canova prese in affitto la « stalletta della casa n. 25 in strada della Frezza » stilando con l'arciospedale di San Giacomo degli Incurabili un nuovo contratto, rogato il 19 aprile di quell'anno, che stabiliva un aumento di 6 scudi annui (PLFC, b. 10). Successivamente, il 22 luglio 1790 lo scultore locò un altro « studio » per il canone annuo di 11 scudi. Infine, dal 2 dicembre 1794, Canova affittò una « nuova stanza fattagli fare annessa allo studio » per la pigione di 12 scudi annui per cui, a questa data, egli versava annualmente all'esattore dell'arciospedale di San Giacomo la somma di 85 scudi (ibid.). In vicolo della Frezza, il 23 giugno 1802, Canova sottoscrisse il contratto di locazione di una « rimessa con stalletta annessa [...] posta sotto il casamento spettante » alla « Reggia chiesa, ed ospedale di San Giacomo, e San Ildefonso della nazione spagnola » per la somma annua di scudi 14 e baj 40 « da incominciare dal primo maggio prossimo passato e terminare l'ultimo d'aprile del 1803 ». Lo scultore continuò a pagare l'affitto fino al dicembre 1808, quando riconsegnò le chiavi (PLFC, b. 5).

contiguo all'altro». ¹⁶ Nello stesso anno lo scultore presentò domanda al cardinale Romualdo Braschi Onesti, Visitatore dell'Ospedale di San Giacomo degli Incurabili, di poter aprire « un lucernale, o sia un finestrone non affacciabile sopra il muro della casa », ottenendone il permesso il 4 agosto. ¹⁷ Il 7 settembre, Cerini presentò il conto a Canova, ¹⁸ ammontante a 755 scudi e 28 bajocchi, somma che, dopo una perizia dell'architetto Giuseppe Camporese, fu ridotta in 634 scudi e 63 baiocchi. Il documento stilato da Cerini, composto da ben 56 fogli numerati, è diviso in 8 sezioni titolate ai luoghi inerenti la ristrutturazione: ¹⁹ le indicazioni dell'intervento di Cerini coincidono con la descrizione della casa acquistata da Canova dai « reverendi padri del venerabile convento di Santa Maria del Popolo » situata « nel vicolo di San Giacomo degli Incurabili e precisamente incontro il lato lungo dell'archiospedale di San Giacomo, consistente in un pianterreno, un solo piano superiore, cortiletto, stalletta e fienile sopra alla medesima stalletta ». La cosa curiosa è che il rogito dell'atto di concessione in enfiteusi perpetua a favore di Canova in cambio del pagamento di 18 scudi annui venne sottoscritto di fronte al notaio Nicola Ferri in data 29 dicembre 1804. ²⁰ Di solito si afferma che Canova acquistò una « casetta » dai

16. PLFC, b. 10.

17. *Promemoria, datato Roma, 4 luglio 1807, stilato dall'architetto Antonio Brunetti*; ASR, Ospedale San Giacomo degli Incurabili, b. 97, f. 5; ed. in DE TOMMASO 2007, pp. 71-72. Relativamente all'apertura del lucernario di fronte alle finestre dell'ospedale di San Giacomo, e alle « due porte che traversano il corridore della casa e il lavatore di San Giacomo », Canova si impegnava con la congregazione religiosa di ripristinare la situazione originaria « ogniqualvolta si rilascino all'archiospedale medesimo i locali degli altri studj contigui » (ASR, Ospedale San Giacomo degli Incurabili, R. 83; ed. in LOEVINSON 1922, p. 165).

18. « Conto e misura delli lavori ad uso di muratore fatti per servizio dell'Illustrissimo signore Antonio Canova, il tutto fatto nella casa al vicolo delle Colonnelle dove si è formato un nuovo studio di scultura contiguo all'altro accanto, a tutta robba, spese, e fattura di Giuseppe Cerini capo mastro muratore » (PLFC, b. 10).

19. « Studio piccolo dov'era la stalletta » (ff. 1-10); « Sito del cortile fuori di detto studio » (ff. 10-17); « Stabilimenti della detta stanza » (ff. 17-21); « Sito della scala fuori di detta stanza » (ff. 21-26); « Cortiletto fuori di detto sito » (ff. 26-32); « Studio grande in facciata la strada » (ff. 32-49): in questa sezione vengono precisati anche i lavori per il « lucernale » (ff. 41-42); « Coridore del lavatore a fianco il detto studio » (ff. 49-56); « Segue altro lavoro fatto dentro lo studio piccolo » (f. 56).

20. Una copia conforme del documento, rilasciata da Nicola Ferri in data 16 marzo 1811, conservata in ASR, Assegne dei beni dello Stato Pontificio, 1811, b. 269, assegna n. 145, è stata ed. in BENOCCHI 1996, pp. 74-75. Per quanto concerne la diversa indicazione dell'ubicazione dell'immobile, in « vicolo delle Colonnelle » nel documento di Giuseppe Cerini, in « vicolo di San Giacomo » nel rogito stilato da Nicola Ferri, questa va imputata alla confusione nella denominazione dell'attuale via Canova che si riscontra anche nel « Catasto delle proprietà dell'Ospedale di San Giacomo degli Incurabili » del 1707 (cfr. fig. 12). Tale confusione perdurò anche dopo la pubblicazione, avvenuta nel 1748, della *Nuova pianta di Roma* di Giambattista Nolli. Infine, va ricordato che l'unica

padri agostiniani di Santa Maria del Popolo nel 1803²¹ a partire dal « Promemoria », stilato dall'architetto Brunetti nel luglio del 1807,²² senza che tale precisazione trovi conferma in altre fonti documentarie. A nostro avviso, invece, la casetta fu acquistata nel dicembre del 1804, come dimostra il rogito del notaio Ferri del 29 dicembre di quell'anno, mentre i lavori di ristrutturazione furono eseguiti nel corso del 1803 dal capomastro Giuseppe Cerini. È dunque verosimile, se questa ricostruzione è corretta, che Canova si sia accordato verbalmente, o forse anche per iscritto, con l'Ordine proprietario dell'immobile per l'acquisto della casa, abbia fatto eseguire i lavori e, infine, abbia siglato il rogito dell'acquisto. Resta comunque da capire come mai sia stata seguita questa insolita e un po' tortuosa procedura rispetto a quella diretta e più logica di acquistare prima per poi, dopo, far realizzare i lavori funzionali alla nuova destinazione d'uso.²³

Il 15 luglio 1806 lo scultore acquistò dalle monache di Santa Apollonia alcune casette situate tra via San Giacomo degli Incurabili, attuale via Canova, e vicolo delle Colonnate, una delle quali, in angolo tra le due vie, era contigua allo studio di cui l'artista aveva terminato i lavori nel settembre del 1804.²⁴ L'intervento per ricavare uno studio di scultura fu affidato a Giuseppe Cerini che il 2 agosto presentò un preventivo dettagliato: esso prevedeva la demolizione delle unità abitative al fine di ricavare un nuovo *atelier*, collegato all'altro, come è illustrato dalla pianta che venne allegata al preventivo stesso.²⁵ La spesa fu quantificata in 1000 scudi il cui saldo, a lavori finiti, venne corrisposto a Cerini il 27 maggio 1807.²⁶ Come è messo in evidenza quasi fotografica dal dipinto di Roberto Roberti raffigurante lo *Sudio di Canova*, realizzato presumibilmente poco dopo la fine della ristrutturazione edilizia, lo scultore unificò la

proprietà dei reverendi padri di Santa Maria del Popolo, indicata con la lettera Z nel Catasto del 1707 (cfr. fig. 13), è prospiciente « il lato lungo dell'archiospedale di San Giacomo » e combacia perfettamente con la descrizione che ne fa il notaio Nicola Ferri nel rogito del 29 dicembre 1804.

21. LOEVINSON 1922, p. 165; BENOCCHI 1996, pp. 73, 75; IPPOLITI 2007, p. 23.

22. Cfr. sopra, n. 17.

23. Lo stesso procedimento fu seguito anche per l'appartamento di via del Corso 52, la « casa nova »: i lavori di ristrutturazione, affidati a Baldassare Capponi, furono iniziati il 25 luglio 1805 mentre il contratto enfiteutico fu sottoscritto il 21 maggio 1807 (cfr. p. 37 n. 103).

24. Nel Mappale del 1707 (cfr. fig. 13) esse sono contraddistinte con le lettere S, T, V, X. Il rogito dell'acquisto fu redatto dal notaio Nicola Ferri in data 15 luglio 1806: in esso si precisa che per le casette, « consistenti [...] le medesime in un sol piano per caduna, con rimesse sotto », Canova corrispose alle suore la somma di 360 scudi romani (ASR, Atti notarili. Notaio Nicolaus Ferri, vol. 793, carta 47 sgg.; cit. in LOEVINSON 1922, p. 165).

25. PLFC, b. 10; cfr. fig. 14.

26. Cfr. *Libro di conti*, alla data.

facciata prospiciente via San Giacomo raddoppiando gli elementi caratterizzanti il prospetto dello studio precedentemente restaurato: il portone ad arco ribassato e il lucernario.²⁷ L'inaugurazione ufficiale ebbe luogo il 31 ottobre 1807 quando Pio VII, accompagnato dalla famiglia pontificia, si recò personalmente nel nuovo studio.²⁸

2. « L'ARTISTA INVECE DI RETROCEDERE AVANZA »²⁹

Proprio nel 1807 – era nato il primo novembre 1757 – Canova compiva cinquant'anni: un'età di passaggio in cui, per tanti, il futuro è alle spalle, ma non certo per il nostro artista, diventato lo scultore della casa imperiale, alle prese con la realizzazione in bronzo del *Napoleone come Marte pacificatore*, terminato in marmo alla fine del 1806, e con il *Monumento equestre di Napoleone*: monumenti pubblici destinati a una collocazione prestigiosa, a perenne gloria sia dell'eroico personaggio sia dell'artista stesso. Ma commissioni gli giungevano anche dalla Gran Bretagna, attraverso la via diplomatica, dai nemici più determinati di Napoleone: nell'agosto del 1806 il IV Earl of Aberdeen, George Hamilton Gordon, a nome dell'Università di Cambridge, gli commissionò un monumento celebrativo del primo ministro, William Pitt, mancato nel gennaio di quell'anno, che si era impegnato col suo governo ad evitare la temuta invasione dell'isola da parte dell'esercito napoleonico.³⁰ La battaglia navale di Trafalgar, che vide Orazio Nelson vittorioso contro la flotta franco-spagnola, fu l'unico successo ottenuto dalla terza coalizione a cui l'Inghilterra aveva aderito proprio su iniziativa dello stesso Pitt. Ma sarà Nelson, e non lo statista inglese, a infiammare l'immaginazione dell'artista nonostante la mancanza di una commissione ufficiale.³¹ Portavoce dei desideri del promotore dell'iniziativa, intimo amico dell'ammiraglio scomparso, Gilbert Elliot, primo Earl of Minto, era il poeta Giuseppe Carpani che da Vienna scrisse a Canova l'11

27. Per quanto riguarda il contenzioso insorto tra la confraternita religiosa e lo scultore, a causa dell'apertura del lucernario, cfr. LOEVINSON 1922; DE TOMMASO 2007, pp. 70-72.

28. Cfr. p. 110.

29. Il 5 febbraio 1812, Giambattista Sartori, dopo avere informato Daniele Francesconi che Canova aveva terminato in quei giorni « un *Ajace* di palmi 12, in atto di metter mano allo stocco per darne un rovescio ad *Ettore* », lo faceva partecipe del successo incontrato dal modello, « applaudito dagli intendenti, e tutti ad una voce lo giudicano una delle migliori opere del vostro amico. È cosa veramente degna di meraviglia, che sempre le opere ultime sieno tenute per le migliori; segno patente che l'artista invece di retrocedere avanza » (BQB, 110.IV.1).

30. La lettera del conte di Aberdeen, datata 22 agosto 1806, è in BCBC, I.2.1305.

31. Cfr. p. 56 n. 154.

aprile 1806 una lettera di cui ci sembra opportuno, qui, riportare un passo che deve aver non poco suggestionato il destinatario: « L'Inghilterra ha perduto Nelson. Voi dovete restituirglielo in parte. Se foste capace di restituirglielo intero l'onnipotente del giorno non vel permetterebbe, ma i vostri scalpelli riproducono gl'eroi in modo da non nuocere ai rivali loro, che anzi non suonerebbe tant'alto la fama d'Achille se Omero non avesse pur cantato d'Ettore. [...] Si pensa ad opera grandiosa ed immortale, degna di voi, dell'Achille dei mari, e della Nazione che lo piange ». ³² Gli eroi del presente che si sovrappongono a quelli del passato così come quelli del passato a quelli del presente: se Omero ha esaltato Ettore e Achille, Canova potrà bene immortalare con il suo scalpello sia Napoleone sia Nelson, senza cadere in alcuna contraddizione. I contemporanei vengono proiettati sulla scena del mondo degli eroi, e gli eroi, quelli omerici, rivivono sulla scena della contemporaneità grazie al genio dell'artista. Non è un caso se l'*Ettore* canoviano, ³³ il cui antagonista sarà Aiace e non Achille, veda la luce proprio nel periodo in cui Canova è alle prese con il modello del *Monumento funerario di Orazio Nelson* e di quello, equestre, di *Napoleone*.

3. GLI ASSISTENTI E L'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

Negli anni compresi dal nostro *Libro* ben sei erano gli scultori che lavoravano alle dipendenze di Canova: Amadeo Stocchi, Gaetano Cerrotti, Pietro Vannelli, Johann Kauffmann, Leandro Biglioschi e Giuseppe Salvietti. A parte Kauffmann e Biglioschi, sembrerebbe che gli altri collaboratori non abbiano svolto un'attività artistica autonoma. Tutti dovevano possedere una grande abilità nel « cavar di punti », vale a dire nel ridurre i blocchi di marmo come il modello in gesso a grandezza naturale dell'opera. ³⁴ Questo era infatti il loro

32. BCBC, II.154.1670.

33. Cfr. p. 186 n. 497.

34. Sulle abilità e qualità morali che dovevano avere gli assistenti canoviani risulta di un qualche interesse un passo della lettera che, da Carrara, Giuseppe Grandi scrisse ad Antonio D'Este il 27 settembre 1807: « Raporto ai due giovani vi dirò che i due dove avevo fissata l'idea non si sano risolvere a decidersi. Questi secondo il mio sentimento sarebbero stati al caso, e come li desidera il signor cavalier Canova, cioè savi, e con sufficiente abbilità; diversi altri vi sarebbero, savi e di buoni costumi sí, ma piú scarsi di abbilità. I due primi sono capaci di prendersi un lavoro, e ridarlo a segno di darlo in marmo al signor cavalier Canova, ed avendoli interpellati nel caso si risolvesse a venire vorrebbero che la loro giornata fosse di paoli otto per il meno e però ditemi il vostro sentimento per poter fare l'ultimo tentativo per farli risolvere; per gli altri che non sarebbero buoni che di mettere sotto i punti si adatterebbero; ed uno di questi mi ha detto: il signor Canova mi darà quello che conoscerà di guadagnarli » (PLFC, b. 3).

principale impegno: condurre il marmo al grado di finitezza desiderato dal maestro su cui, egli stesso, interveniva con i suoi ferri del mestiere per gli estremi tocchi: il rito dell'ultima mano, che portava il marmo alla sua perfezione.³⁵ Essi percepivano uno stipendio settimanale che variava a seconda del numero di giornate lavorate. Il loro salario quotidiano era diverso, indice probabilmente delle loro capacità e funzioni. Stocchi percepiva quello più alto, corrispondente a 60 baiocchi, mentre Salvietti ne prendeva 45, ed era quello più basso; gli altri ne ricevevano 55. Con alcuni di essi Canova stilò dei contratti a cottimo « per cavar da punti e ridurre come il modello » alcune opere.³⁶ Particolarmente interessante risulta quello sottoscritto con Kauffmann per la realizzazione del bassorilievo raffigurante il *Compianto della contessa de Haro*, siglato il 4 luglio 1807. L'artista tedesco portò a termine il compito affidatogli il 13 agosto dell'anno successivo, lavorando nel marmo per 291 giorni. A causa della scomparsa della committente, Marie Anne Waldstein, marchesa de Santa Cruz, morta il 14 giugno 1808, il rilievo rimase allo stadio a cui lo aveva condotto Kauffmann e documenta dunque il grado di finitezza a cui gli assistenti dovevano portare il marmo su cui Canova stesso interveniva per il sigillo dell'autografia, la famosa ultima mano.

Oltre che per la sbazzatura del marmo, Canova si avvale della collaborazione di alcuni degli scultori alle proprie dipendenze anche per la realizzazione dei modelli in creta e in cera. Giuseppe Salvietti, che doveva avere sicuramente una certa abilità nella manipolazione dell'argilla, venne impiegato in molti dei modelli realizzati negli anni 1807-1808: dalla figura allegorica dell'*Italia* del *Monumento di Vittorio Alfieri al Paride*, dal modello del *Cavallo* per il *Monumento equestre di Napoleone* a quelli di Alexandrine de Bleschamp sotto le sembianze di *Tersicore* e di *Leopoldina Esterházy Liechtenstein*. È superfluo ricor-

35. I collaboratori dovevano attenersi scrupolosamente al modello in gesso puntato da borchie, il quale, come è noto, veniva posto accanto al blocco di marmo. Da un telaio scendeva un doppio ordine di fili a piombo a indicare la profondità a cui dovevano arrivare. Altro strumento di cui si servivano era un grande compasso di ferro, necessario per rispettare le distanze da borchia a borchia. Il metodo di lavoro che veniva praticato nello studio canoviano è stato illustrato in modo esemplare da Hugh Honour nei due fondamentali articoli apparsi nel « *The Burlington Magazine* »: *Canova's Studio Practice-I: The Early Years* (marzo 1972); *Canova's Studio Practice-II: 1792-1822* (aprile 1972).

36. Con Pietro Vanelli fu siglato il contratto per la figura allegorica dell'*Italia piangente* del *Monumento funerario di Vittorio Alfieri* (il primo pagamento dei 300 scudi pattuiti gli fu corrisposto il 20 febbraio 1808); con Gaetano Cerrotti per il *Paride* (il primo pagamento dei 130 scudi risale al 30 gennaio 1808); con Leandro Biglioschi per la *Testa di Paride* (il primo pagamento dei 28 scudi gli venne versato il 3 ottobre 1807). Dal computo degli acconti versati a Vanelli per il suo cottimo si può ipotizzare che gli stessi assistenti avessero la facoltà di assoldare a loro volta degli aiutanti per la realizzazione dell'opera a loro assegnata (cfr. pp. 372-73).

dare che Salvietti operava sotto lo sguardo vigile dell'artista che sovrintendeva, intervenendo anche direttamente, alla plasmazione delle proprie invenzioni riservandosi, anche in questo caso, la parte finale del lavoro. L'abbozzo del modello in creta del *Paride*, ad esempio, fu eseguito da Salvietti tra il 23 febbraio e il 21 marzo 1807 mentre il saldo per la traduzione in gesso, « forma persa e getto » del prototipo venne versato a Malpieri il 13 giugno, giorno in cui, presumibilmente, il lavoro fu condotto a termine. Tra il 21 marzo e la fine di maggio l'artista corresse e modificò la creta fino a trovare la formulazione soddisfacente: non ci si deve meravigliare per una gestazione così lunga in quanto l'argilla, se mantenuta umida, rimane malleabile per dei mesi. La data graffita sul modello in gesso, « Maggio 1807 », va ovviamente riferita a quello in creta. A Leandro Biglioschi, invece, fu affidata l'esecuzione di alcuni modellini in cera identificabili con i bassorilievi e le statue del *Monumento funerario di Orazio Nelson*. Il fatto che Canova, già in questo periodo, delegasse ai suoi assistenti un compito così delicato, ritenuto in genere prerogativa del maestro, è indicativo dell'urgenza creativa che doveva dominarlo.

Accanto all'*équipe* di scultori, operavano a tempo pieno lo scarpellino Domenico Mattemori, che riceveva il compenso di 32 baiocchi al giorno,³⁷ un « formatorello » a cui venivano corrisposti 15 baiocchi mensili, meno di un'elemosina, e Giacomo De Simoni, uomo tuttofare, che riceveva la gratifica mensile di 7 scudi.³⁸

Domenico Manera, detto Meneghetto, primo cugino di Canova, fece il suo ingresso nell'*atelier* alla fine del 1806 nella duplice veste di pittore ed architetto, ed è una novità, in quanto era finora nota la sua attività di scultore che cominciò ad esercitare a partire dal 1810. Fin dalle prime annotazioni del nostro documento lo troviamo impegnato nella realizzazione della parte architettonica del *Monumento funerario di Vittorio Alfieri*: è presumibile che lo scultore affidasse a lui la stesura dei progetti di cui necessitavano i falegnami per la costruzione del modello. Ovviamente, Meneghetto doveva sovrintenderne l'esecuzione facendo in modo che la struttura rispondesse pienamente ai desideri dell'artista. Terminata questa prima fase, l'ossatura veniva rivestita di tela e carta su cui Domenico, seguendo le direttive del cugino, dipingeva lo stesso monumento:

37. Dai pagamenti che gli venivano settimanalmente corrisposti, « Allo scarpellino giornate 7 », sembrerebbe che lavorasse anche di domenica. È ricordato per nome una sola volta il 5 novembre 1807 per il saldo del conto allo « speciale a Fontana di Trevi ». Canova aiutò inoltre il suo dipendente in occasione della « malattia della moglie » pagando la parcella di 4 scudi e 40 baiocchi al « chirurgo Trasmondi » (p. 124).

38. Cfr. p. 7 n. 19.

un monumento effimero su cui era possibile intervenire provando diverse soluzioni fino a trovare la piú congeniale. Perché nulla venisse lasciato al caso, indispensabile era una visione d'insieme a grandezza naturale che consentisse di calibrare i rapporti proporzionali tra i vari elementi e di sperimentare finanche le parti ornamentali. Quando si riteneva di aver trovato la giusta formulazione ritornava in scena il falegname che realizzava compiutamente il modello architettonico in legno.³⁹

Una precisa definizione del modello delle opere monumentali era il presupposto del sistema di "produzione" adottato dall'officina canoviana in quanto esso prevedeva una divisione del lavoro tale da comportare la realizzazione di alcune parti non solo all'esterno dello studio ma anche in luoghi lontani. Il *Monumento Alfieri* costituisce al riguardo un esempio emblematico: a Pietro Vanelli fu affidata la sbazzatura della figura allegorica dell'*Italia*, a Giuseppe Salvietti le Maschere, allo scalpellino Michele Belli, titolare di una propria bottega, l'Urna e i due frontoni, all'intagliatore Carlo Moisè, anche lui proprietario di una sua bottega, le parti decorative compresa la cornucopia e, infine, a Giuseppe Castelpoggi il doppio basamento con gli ornati che vennero eseguiti a Carrara.

Nel periodo compreso dal nostro documento, oltre al modello del *Monumento Alfieri*, Domenico collaborò anche a quello della contessa *Marianita de Haro*. In data 18 marzo 1807 fu acquistata una « pezza di tela per il Monumento della spagnola » che fu utilizzata per dipingere le parti figurative delle facce del sarcofago. Ci si può chiedere se il monocromo, ora conservato a Bassano del Grappa, raffigurante il *Compianto della contessa de Haro*, le cui dimensioni sono all'incirca identiche a quelle del bassorilievo in marmo, non sia proprio quello realizzato in tale circostanza.⁴⁰ A proposito delle parti ornamentali del modello del monumento, risulta che esse vennero fatte eseguire dall'intagliatore in legno Bartolomeo Canini, che ricevette il compenso per il suo lavoro il 12 gennaio e il 29 maggio 1807. Dai conti di Lorenzo D'Augustinis, il fornitore a cui Manera si rivolgeva per gli acquisti di colori e pennelli, sembrerebbe che la sua attività pittorica non fosse limitata solamente ai modelli delle opere canoviane anche se, al momento, non è noto alcuno dei suoi dipinti.

39. La pratica di eseguire modelli in legno dell'architettura dei monumenti fu adottata da Canova fin da quelli di *Clemente XIV* e *Clemente XIII*. A proposito di quest'ultimo, D'Este racconta che lo scultore « fece costruire l'architettura di legno, insieme colle due colonne laterali che sono in opera in San Pietro, finte del colore della medesima pietra. Terminata l'architettura, diede principio ai suoi grandi modelli in creta » (D'ESTE 1864, p. 55).

40. Sul monocromo e sui disegni canoviani ad esso riferibili, cfr. PAVANELLO 2001, p. 268.

Come è stato accennato, Canova ricorreva anche a collaboratori esterni, ad artigiani titolari di una propria bottega, come nel caso dello scalpellino Michele Belli e dell'intagliatore Carlo Moisè. L'officina del primo era situata in vicolo dei Greci, poco lontano dallo studio principale dell'artista. A lui e alla sua squadra di scalpellini venne affidata la sgrossatura di marmi e l'esecuzione di parti di sculture. Il lavoro piú impegnativo che gli fu commissionato negli anni 1807-1808 è l'Urna del *Monumento Alfieri*, per la cui realizzazione gli vennero corrisposti 258 scudi. Il compenso giornaliero che Canova pagava a Belli era di 35 baiocchi. Carlo Moisè, che figura nell'elenco « Degli artisti stabiliti, o attualmente dimoranti in Roma », pubblicato da Guattani nel iv volume delle sue *Memorie Enciclopediche Romane* (1809), esercitava invece l'attività di ornatista e intagliatore in marmo. Molti sono i lavori che eseguì per Canova in questo periodo: dai festoni delle varie stele, al diadema dell'*Ebe* ai cofanetti delle Veneri, per citare quelli piú importanti. Dalle annotazioni del nostro *Libro* risulterebbe inoltre che svolgesse pure l'attività di restauratore di opere antiche. Il 9 maggio 1807 gli fu pagato il « ristauo della testa antica di Giove etrusco appartenente all'ambasciatore Alquier », vale a dire il barone Charles-Jean-Marie Alquier, allora ambasciatore francese a Roma, per il quale Canova scolpì una *Testa di Paride*. Un altro artigiano di cui si serviva lo scultore è il « metallaro » Angelo De Rossi che il 29 aprile 1807 ricevette il saldo dei 161 scudi per l'esecuzione e doratura della « statuetta della Vittoria, il bastone e pomo » del *Napoleone come Marte pacificatore*.⁴¹ Nel giugno dello stesso anno l'artista gli affidò inoltre « la fonditura della testa dell'imperatore Napoleone » che De Rossi portò a termine nel marzo dell'anno successivo.⁴² Per lo stesso motivo Canova si rivolse anche a dei veri professionisti: il 31 luglio 1807, « la forma della testa di Bonaparte » fu portata « alli Prussiani », cioè ai bronzisti berlinesi, attivi in Roma in via dei due Macelli, Wilhelm Hopfgarten e Ludwig Jollage, che acquisteranno una notevole fama nella traduzione in piccole dimensioni dei capolavori della statuaria classica e moderna, in particolare di opere di Thorvaldsen.⁴³ Sembra che il lavoro si sia protratto almeno fino al 1809, quando i due

41. Cfr. p. 43 n. 115.

42. Il primo acconto di 50 scudi gli fu versato il 30 giugno 1807, un altro di 30 scudi l'8 agosto e il saldo di altri 30 il 18 marzo 1808. Il modesto importo corrisposto per questo lavoro fa pensare che si trattasse di un esperimento. L'opera è comunque ricordata da Guattani nelle *Memorie Enciclopediche Romane* (iv 1809, p. 151) in cui De Rossi figura tra gli scultori in bronzo. Un altro pagamento a De Rossi fu corrisposto il 13 novembre 1807 per « vaso e tazza » della *Ebe* con tronco e per la doratura degli stessi oggetti della versione con nuvole.

43. Per un loro profilo, cfr. VALERIANI 2003, pp. 118-19.

artisti erano ancora alle prese con la « testa colossale del Napoleone di Canova ». ⁴⁴ Ma i fonditori a cui lo scultore si affiderà per la traduzione in bronzo delle sue opere più importanti realizzate in questo materiale saranno Francesco Righetti e il figlio Luigi. La collaborazione con loro ebbe inizio nel 1808, poco dopo che Canova aveva ricevuto da parte di Eugène de Beauharnais, viceré d'Italia, la commissione della versione in bronzo della statua raffigurante *Napoleone come Marte pacificatore*. Un primo pagamento di 1500 scudi fu effettuato ai Righetti il 15 gennaio 1808, un secondo di 500 il 17 febbraio. In data 12 marzo la forma in gesso dell'opera, eseguita da Vincenzo Malpieri, venne condotta nel loro studio. Altri acconti, cadenzati mensilmente, sono registrati nel nostro documento fino al 19 agosto 1808 per un totale di 5100 scudi. ⁴⁵ La fusione fu realizzata dai Righetti entro l'anno, ma senza successo, per cui fu necessario rifinanziare l'operazione che si concluse felicemente nell'autunno del 1809. ⁴⁶

Il formatore Vincenzo Malpieri e il lustratore Tommaso Mancini, completano la squadra degli addetti alla realizzazione dei capolavori canoviani. All'interno dell'organizzazione del lavoro e della conseguente distribuzione dei compiti, Malpieri svolgeva un ruolo di una certa rilevanza: a lui, infatti, lo scultore affidava i prototipi in creta delle proprie invenzioni che venivano tradotti in gesso attraverso il procedimento della "forma persa". Operazione delicata, in quanto il processo di trasformazione implicava la distruzione di quello originario in argilla. Se l'esecuzione di modelli di piccole dimensioni era funzionale alla sperimentazione tridimensionale dell'ideazione, quello a grandezza naturale, puntato da borchie o spille, diventava l'archetipo dal quale derivare il marmo. Riguardo alla pratica di realizzare i modelli in gesso della stessa grandezza dell'opera statuaria, metodo utilizzato da Canova fin dall'inizio della sua carriera, ⁴⁷ risulta di particolare interesse quanto, in merito, scriveva Giambattista Sartori a Daniele Francesconi nella lettera del 22 ottobre 1814: « io vi so dire che i modelli in piccolo, tuttoché possano trasportarsi a proporzioni colossali con sicurezza, non sono mai suscettibili e capaci di quello studio e perfezione, che si può mettere in uno grande: e voi ben sapete, che l'effetto è ben diverso, mutandosi le proporzioni le quali sia sono matemati-

44. GUATTANI, IV 1809, p. 151. Sconosciuta l'attuale ubicazione dell'opera.

45. I pagamenti vennero versati alle seguenti date: 17 febbraio, 18 marzo, 19 e 29 aprile, 17 maggio, 20 giugno, 25 luglio, 19 agosto. Dal 15 gennaio, data in cui venne sottoscritto il contratto, al 19 agosto 1808 i Righetti ricevettero complessivamente 5100 scudi dei 9000 pattuiti per la fusione.

46. Cfr. pp. 301-2.

47. Cfr. EN, I 2007, pp. 195-97.

che, come quelle che avete sempre in capo voi altri scienziati; un occhio di piega, un movimento, un atto qualunque della figura può far bene in piccolo, perché appare accennato; ma tradotto in grande, colossale dimensione, si sviluppano dei dettagli, delle relazioni, che non s'accordano col resto; e si corre pericolo di fare delle c...».48

Una volta che l'opera era stata terminata Malpieri veniva incaricato di eseguire la "forma buona", o negativo, dalla quale, a seconda delle richieste venivano tratti dei getti destinati a diffondere, con la loro circolazione, la fama dello scultore.⁴⁹ Tanti di essi vennero ben presto collocati nelle accademie diventando oggetto di studio, modelli di riferimento al pari dei capolavori della statuaria antica.

Il lustratore entrava in scena nel momento in cui Canova riteneva l'opera pronta per essere licenziata. Il suo compito era quello di pulire e levigare il marmo facendogli assumere una elaborata quanto variegata gradazione luminosa: lisce e lucenti le parti architettoniche e ornamentali, diafane fino alla morbidezza le carni. Il tempo necessario per la lustratura dipendeva chiaramente dalle dimensioni dell'opera. Per il bassorilievo della *Stele Falier*, ad esempio, Tommaso Mancini lavorò 15 giornate, mentre ne impiegò 80 per la statua raffigurante *Letizia Ramolino*. Il suo salario giornaliero era di 50 baiocchi, quasi equivalente a quello di uno scultore.

Per coordinare un tal numero di persone era ovviamente indispensabile una sapiente regia che stabilisse tempi e modalità d'intervento. Il fondamentale ruolo veniva svolto da Antonio D'Este a cui Canova aveva affidato la direzione e amministrazione del proprio *atelier* fin dal 1779. Scultore lui stesso, aveva chiuso il proprio studio situato nelle vicinanze della chiesa di Sant'Ignazio riservandosi un piccolo locale nel vicolo delle Orsoline, dando prova di totale dedizione agli interessi dell'amico. Egli, inoltre, aveva l'incarico di scegliere e acquistare i marmi: per tale motivo si recò molte volte a Carrara intrattenendo un fitto scambio epistolare con mercanti e proprietari di cave come Leopoldo Vanelli, Giuseppe Grandi e Giacomo Berté. Per la sua attività amministrativa e direzionale Antonio D'Este riceveva uno stipendio di 30 scudi che gli veniva corrisposto alla metà di ogni mese.

Una annotazione presente nel nostro documento suggerirebbe di assegnare a lui la realizzazione del *Vaso cinerario della contessa Luise von Callenberg* per il quale Canova scolpì il medaglione con l'effigie dell'estinta tra due geni funera-

48. BQB, 110.VI.3.

49. La "forma buona", o "madre forma", poteva essere realizzata anche dal modello in gesso.

ri. La contessa, moglie del conte Wilhelm Cristoph Diede zum Fürstenstein, era morta a Bassano nel 1803 dove era ospite di Abbondio Rezzonico. E fu proprio il senatore di Roma a commissionare l'opera a Canova che acconsentì, però, di realizzare unicamente la parte figurata. Il 12 maggio 1807 lo scultore anticipò a D'Este il saldo dei 300 scudi, « prezzo del vaso ordinato dal signor senatore di Roma da rivalersene al pagamento del medesimo ». ⁵⁰

Anche se non viene mai nominato nel nostro *Libro*, è probabile che Antonio D'Este si avvallesse dell'aiuto del figlio Alessandro, che fin da giovanissimo frequentò lo studio diventando, a detta del padre, l'unico allievo di Canova. L'artista stesso gli dette l'incarico di eseguire una serie di ritratti di personaggi illustri da collocare nel Pantheon. Tra questi figura anche il busto di *Tasso* il cui gesso risulta essere stato portato dai facchini nella bottega di Malpieri il 7 aprile 1808. ⁵¹

4. LA « STAMPERIA »

L'attività che si svolgeva all'interno degli studi canoviani non era solamente legata alla realizzazione di sculture. Come tutti i buoni imprenditori anche l'artista si preoccupava della promozione della propria immagine attraverso la pubblicità delle proprie creazioni che avveniva tramite la loro illustrazione. Era alle stampe che Canova affidava soprattutto la diffusione e la conoscenza delle proprie invenzioni, non solo di quelle tradotte in marmo ma anche di quelle che si trovavano ancora allo stadio di modello. Molte sono infatti le incisioni che vennero realizzate a partire dal prototipo: basti per tutte l'esempio del *Monumento equestre di Napoleone* il cui modello fu messo a punto proprio nel periodo compreso dal nostro documento: risale al 16 luglio del 1808 il pagamento al formatore per l'esecuzione in gesso del modello della statua. L'opera verrà incisa al tratto in quattro differenti vedute da Pietro Fontana, artista pre-

50. L'opera, giunta a Venezia nell'ottobre del 1807, venne collocata nel cortile della chiesa degli Eremitani a Padova; fu gravemente danneggiata nel bombardamento del marzo 1944 (ciò che rimane del monumento, costituito originariamente da una lapide dedicatoria e da una candelabra su cui poggiava il vaso cinerario, si trova ora nel cantiere della Soprintendenza ai Monumenti di Padova; cfr. PAVANELLO 1976, n. 178). La prima registrazione presente nel nostro documento risale al 13 gennaio 1807: « Imprestanza ad Antonio D'Este sino dall'anno 1806 per il lavoro del Vaso del senatore, da rivalersene la cassa alla esazione dell'importo del medesimo ». Il *Libro di conti* documenta anche l'esecuzione di un gesso del *Vaso* che fu consegnato ad Abbondio Rezzonico l'11 settembre 1807. Un altro calco fu spedito da Roma a Possagno nel 1829 e si conserva ora nella Gipsoteca canoviana (cfr. BASSI 1957, n. 164).

51. Cfr. pp. 157, 187.

diletto da Canova, nel 1809.⁵² Non possiamo tralasciare di ricordare il progettato *Monumento di Orazio Nelson*, la cui ideazione data al 1807:⁵³ sarà anche questa volta Fontana a venir incaricato del lavoro, la cui realizzazione doveva interessare particolarmente lo scultore data la somma, ammontante a ben 500 scudi, che fu investita e l'articolato contratto che venne stilato.⁵⁴ Si sarebbe tentati di pensare a una forma di rivalsa nei confronti degli inglesi che, per ragioni di campanilismo, gli avevano preferito John Flaxman a cui, nel 1808, veniva affidata l'erezione del mausoleo dell'eroe nazionale.

La pratica di far eseguire le illustrazioni a partire dal gesso non fu esente da qualche piccolo inconveniente. È il caso della *Memoria onoraria del principe Prosper von Sinzendorf*, il cui modello, risalente al 1808, verrà utilizzato negli anni 1813-1815 per il marmo della *Stele funeraria di Ottavio Trento*: la cosa curiosa è che nell'incisione, eseguita da Giovanni Balestra nel 1811,⁵⁵ e che verrà successivamente ritenuta l'illustrazione della *Stele Trento*, campeggia l'effigie di profilo dell'aristocratico austriaco e non quella del benefattore vicentino.

La presenza di disegnatori alle prese con le opere canoviane è anch'essa documentata dal nostro *Libro di cassa*. Uno dei piú assidui è Bernardino Nocchi che dal settembre 1807 all'agosto 1808 eseguì i chiaroscuri dei monumenti *Alfieri* e *de Haro*, i bassorilievi delle stele *Vòlpato*, *Falier*, *d'Orange* e la *Tersicore* con le sembianze di Alexandrine de Bleschamp, Madama Luciano.⁵⁶ Figura poi, tra gli altri, Filippo Pistrucchi⁵⁷ che disegna e incide il « bassorilievo delle Matrone troiane », noto come *Ecuba presenta il peplo a Pallade*, e la *Stele d'Orange*,⁵⁸ inoltre eseguì i disegni dei rilievi del *Compianto della contessa de Haro*, di quello della *Stele Alfieri*, del *Monumento Emo* che saranno utilizzati da Pietro Fontana per le stampe da lui realizzate.⁵⁹ Altri disegni ricordati nel testo sono quelli del

52. Cfr. p. 452.

53. Cfr. p. 56.

54. Cfr. pp. 499-500. L'incisione venne fatta circolare solo dopo la caduta dell'impero napoleonico.

55. Cfr. p. 482

56. Cfr. p. 84 n. 213.

57. Cfr. p. 9 n. 22.

58. I pagamenti gli furono effettuati il 10 gennaio e il 27 febbraio 1807. I rami delle due incisioni non sono presenti alla Calcografia Nazionale. Nel 1809 Canova commissionerà un'altra incisione del bassorilievo raffigurante *Ecuba presenta il peplo a Pallade* a Pietro Fontana che lo inciderà su disegno di Silvano Bossi (cfr. p. 466).

59. I pagamenti gli furono corrisposti il 28 marzo, il 20 e 29 aprile 1807. Il 27 ottobre 1807 fu dato a Fontana il compenso « per l'incisione del Monumento Emo, compreso l'architettura ». Un acconto per la realizzazione del rame della *Stele Alfieri* gli fu versato il 20 agosto 1808. Le tre incisioni

bassorilievo raffigurante « la Padova », vale a dire la *Stele Giustiniani* in cui compare l'allegoria della città nell'atto di scrivere, e dei due monumenti papali, di *Clemente XIII* e di *Clemente XIV*.

5. « PENSIERI DI CANOVA MINIATI »

Il gran numero di incisioni che a partire da questi anni Canova fece eseguire – l'aumento è quasi esponenziale come documentano i pagamenti e i contratti con gli incisori, qui pubblicati nella seconda *Appendice* – resero necessaria la presenza di un supervisore. Sarà Pietro Maria Vitali ad essere preposto a tale mansione assumendo il suo incarico fin dal gennaio del 1809.⁶⁰ Dai nostri documenti risulta che egli seguì in particolare la realizzazione dei rami affidati a Luigi Cunego facenti parte delle serie dei “campi neri”: « Scherzi di Ninfe / Grazie che danzano », « Mercato di Amore », « Baccanti che danzano », « Danzatrici ». Il lavoro calcografico, che si protrasse fino al 1814, oltre che da Cunego fu eseguito da Giovanni Petrini, Martino De Boni, Angelo Testa, Giambattista Leonetti, Domenico Marchetti, Giuseppe D'Este.⁶¹ Come è noto, i “campi neri” sono la trasposizione grafica delle tempere di ispirazione pompeiana, ideate da Canova tra il 1798 e il 1806,⁶² e conservate ora nella casa natale dell'artista a Possagno.⁶³ Da sempre si è ritenuto che i piccoli dipinti su carta siano essi pure opera di Canova nonostante, al riguardo, le fonti siano reticenti e non prive di una qualche ambiguità. Il *Catalogo cronologico* del 1817 è vago e generico, limitandosi ad “accennare” a « vari pensieri di danze e scherzi di Ninfe con Amori, di Muse, e Filosofi, ecc. disegnati per solo studio e diletto dell'artista ». ⁶⁴ Cicognara, da parte sua, nella *Biografia* dedicata all'amico da poco scomparso, ricorda che Canova definiva « ozii suoi que' disegni gentili, che poi, intagliati su fondo bruno alla maniera dei soggetti ercolanesi, sembrano riunire

sono state stampate senza l'indicazione del disegnatore (cfr. *Canova e l'incisione* 1993, pp. 115, 173, 177).

60. Cfr. p. 442 n. 5.

61. Cfr. p. 441 n. 3.

62. Per la datazione delle tempere di Possagno, e sulla loro derivazione dai disegni di Canova, cfr. PAVANELLO 2001, p. 243.

63. Non sono state al momento individuate le tempere dalle quali sono state derivate le seguenti incisioni: *Atena e Apollo citaredo coronato da genietti alati*, *Le Grazie e due amorini danzano davanti alla statua di Venere* (tradotte dai monocromi di Bassano di identico soggetto; cfr. pp. 533-34), *Danzatrice con mano al fianco destro*, *Danzatrice con mano al fianco sinistro*, *Due danzatrici, una che danza, l'altra che suona il triangolo* (cfr. p. 540).

64. *EN*, I 2007, p. 485.

quanto di più vezzoso può accozzare l'arte del ballo, e sono conosciuti alle stampe sotto il nome di *Scherzi, Baccanti, Danzatrici, Mercato di Amore, Muse* ec. ». ⁶⁵ In entrambi i casi si parla di disegni, non di dipinti, e lo stesso fece Missirini scrivendo la *Vita* "ufficiale" di Canova quando, in merito alle stampe, precisa che « Martino de Bonis incise in campo nero varj graziosi componimenti del nostro artista, che egli eseguì in disegno per sua ricreazione, rappresentanti le nove Muse con Apollo in dieci tavole; e scherzi d'Amori con Ninfe: e il Mercato d'Amore: e belle Ninfe che danzano: e figure di filosofi: e varj altri capricci pittoreschi, tolti dalla storia, e dalla teologia dei gentili ». ⁶⁶ L'unico riferimento, peraltro poco chiaro, alle tempere lo si trova nelle *Memorie* di Antonio D'Este in cui si afferma che Canova « fece molte composizioni, che dipinte ad acquerello sembrano pitture ercolanensi ». Il passo, va detto, fa parte dell'*Appendice*, e fu stilato poco prima della pubblicazione del volume da un testimone indiretto, Alessandro D'Este, nipote di Antonio. ⁶⁷ In ogni caso, il 14 novembre 1807 fa la sua comparsa nel *Libro di conti* Giuseppe Todran, o Todrani, pittore romano di cui poco si conosce. Si sa che fu allievo di Bernardino Nocchi e che, dunque, possa essere entrato in rapporto con Canova proprio grazie al pittore lucchese che, in questo periodo, stazionava nello studio dello scultore. Sappiamo, inoltre, che aveva acquistato una certa notorietà come miniaturista dopo aver realizzato il dipinto, derivato dall'incisione di Giovanni Volpato, della *Scuola di Atene* di Raffaello. ⁶⁸ Dal 14 novembre 1807 egli figura stabilmente nel libro paga di Canova: in questa data gli furono corrisposti 4 scudi « in conto della miniatura rappresentante delle Ninfe con degli Amori ». Il saldo di questo primo suo lavoro, pari ad altri 4 scudi, gli verrà dato il 21 dello stesso mese. Subito dopo inizia ad essere pagato per la prima porzione del *Mercato d'Amore* che porterà a termine il 19 dicembre ricevendo il compenso di 16 scudi. ⁶⁹ Di seguito realizzerà anche le altre parti della « miniatura » che lo terranno impegnato fino al 27 febbraio 1808. ⁷⁰ La permanenza di Todran nello studio canoviano si protrasse sicuramente fino al 20 agosto 1808, data in

65. CICOGNARA 1823, p. 29.

66. MISSIRINI 1824, p. 108.

67. D'ESTE 1864, pp. 295-96.

68. Cfr. p. 116 n. 310.

69. Gli altri pagamenti gli furono corrisposti il 28 novembre, 5 e 12 dicembre.

70. I compensi per « la seconda miniatura », ammontanti a 15 scudi, gli vennero versati il 24 dicembre 1807, il 2, 9, 16, 23 gennaio 1808; quelli relativi ad « altra porzione [...] comprendente figure 6 », pari a 6 scudi, il 23 e 29 gennaio; l'ultima del « Mercato di Amore » per 16 scudi, il 29 gennaio, il 6, 13, 20, 27 febbraio.

cui il nostro documento si interrompe. In questo lasso di tempo egli eseguì altre quattro miniature e ne iniziò una quinta: dal 5 al 18 marzo la « Danza delle fanciulle » o « Ninfe », dal 26 al 9 aprile le « Donzelle che ballano » o « Danzatrici », dal 7 al 21 maggio le « Danzatrici e Amore », dal 28 all'11 giugno « altre Danzatrici » e, infine, il 20 agosto ricevette il primo acconto per delle ulteriori « Danzatrici ». Per le prime due ricevette il compenso di 10 scudi, per le altre due di 11. Nonostante risulti difficile, se non impossibile, individuare con precisione le opere a cui le annotazioni si riferiscono, data la genericità con cui sono designati i soggetti, è più che verosimile che il pittore abbia realizzato, oltre al *Mercato di Amore*, anche la serie completa delle *Danzatrici*, note alle stampe come *Danzatrici e Baccanti che danzano*.

Le tempere che Todran eseguì su commissione di Canova, risultano essere la trasposizione dei monocromi di medesimo soggetto che si conservano ora al Museo Civico di Bassano e al Museo Correr di Venezia, dipinti presumibilmente nel 1806 se non anche nel 1807: da un punto di vista tematico essi appartengono al carattere “gentile e leggiadro”, per usare la terminologia dell'epoca, comprendente *Danzatrici, Ninfe, Amorini*. Le singolari prove pittoriche, per lo più di notevoli dimensioni, sono realizzate a tecnica mista con impiego di olio, tempera, carboncino, matita su tela grezza oppure preparata a stucco leggermente tinteggiata di grigio. Molti sono i disegni riconducibili ai monocromi, da considerarsi come studi preparatori. Alcuni di essi, però, risultano identici al dipinto, quasi si trattasse di una fedele traduzione: è il caso, ad esempio, del disegno di una porzione del *Mercato di Amore*,⁷¹ in particolare le tre scene fissate sulla destra del foglio, raffiguranti *Due ninfe che tengono per mano un Amorino*, *Tre ninfe con Amore in fasce* e *Tre ninfe con Amore fuggitivo*: esse sono state trasposte in modo puntuale, rispettando la stessa successione compositiva, nel monocromo di Bassano in cui, rispetto al disegno, sono presenti altre due figure (*Una ninfa con Amore in braccio* e *Un vecchio*) che chiudono la sequenza.⁷² Disegno e monocromo sono stati quadrettati per trasporre le immagini in una dimensione diversa, in questo caso più grande, per valutare, forse, la possibilità di un suo sviluppo plastico, in bassorilievo.⁷³

Inimmaginabile, fino ad ora, pensare che l'autore materiale delle miniature su campo nero fosse persona diversa dall'ideatore delle stesse, ma il nostro

71. BMC, E.c.1348.

72. Ivi, n. 4.

73. Legittimo chiedersi se Canova abbia affidato la trasposizione in grande, su tela, del disegno a un subalterno.

Libro di conti non lascia dubbi in proposito: l'artista, dopo aver formulato le raffinate composizioni, ha affidato la loro esecuzione a un "subalterno", Giuseppe Todran, che va comunque considerato un mero esecutore.⁷⁴ Il nostro *Libro* documenta infine che le miniature realizzate in questo periodo, montate su cornici dorate, vennero collocate, verosimilmente in sala da pranzo, nella casa dell'artista in via del Corso 52, la « casa nova ».⁷⁵

6. « CARTA PER BARETTE PER IL SIGNOR CANOVA »

Ma ritorniamo ora a considerare quella che era l'attività principale che si svolgeva nell'*atelier*, vale a dire la creazione di figure tridimensionali. Dopo aver dato un resoconto di chi fossero gli assistenti e i collaboratori, interni ed esterni, e di quali fossero le loro mansioni è il caso adesso di fissare la nostra attenzione sul protagonista. Ci si potrebbe retoricamente chiedere che cosa facesse Canova oltre a ideare le sculture che aumentavano la sua celebrità, facendo diventare lo studio il più attivo in Europa. Canova scolpiva ancora in questi anni? Modellava ancora l'argilla? La risposta è ovviamente scontata, anche se il nostro *Libro di conti* è al riguardo alquanto reticente. Esso, comunque, ci offre dei preziosi suggerimenti. Dandoci la possibilità di datare con precisione l'inizio e la fine delle fasi di lavorazione da parte dei "subalterni", ci consente di formulare delle ipotesi verosimili sull'intervento diretto del maestro sia sui modelli, sia sul marmo. Come si è detto, sembrerebbe, infatti, che in questo periodo lo scultore affidasse l'abbozzo della creta a degli assistenti, in particolare Salvietti, riservandosi anche in questo caso "l'ultima mano". Una situazione ben diversa da quella che affiora dal *Libro di conti 1783-1788*, da cui risulta che Canova lavorò personalmente ai modelli in creta per 241 giorni e nel marmo per 465 durante i 4 anni che lo videro impegnato nella realizzazione del *Monumento di Clemente XIV*.⁷⁶

74. I cambiamenti che in alcuni casi furono apportati nelle miniature rispetto ai monocromi, valga come esempio la figura di vecchio che chiude, sulla destra, il *Mercato di Amore*, furono, ovviamente, decisi dallo stesso Canova.

75. Il 2 giugno 1808 fu pagata la doratura delle cornici mentre risale al 10 agosto il saldo corrisposto al falegname Siotto delle cornici e cristalli delle « miniature della casa nova ». È probabile che si tratti delle stesse cornici in cui sono attualmente montate le tempere.

76. Cfr. *EN*, 1 2007, pp. 206-51.

7. I MODELLI

La figura allegorica dell'*Italia* è, cronologicamente, il primo modello ad essere menzionato nel nostro *Libro*: la lavorazione dell'argilla, affidata a Salvietti, iniziata nell'ultima settimana di gennaio del 1807 fu portata a termine il 28 febbraio tenendo impiegato il collaboratore per un totale di 25 giornate lavorative. Il primo acconto corrisposto a Vincenzo Malpieri per l'esecuzione 'a forma persa' del modello in gesso risale al 9 maggio, il saldo al 13 giugno. In questo intervallo, corrispondente grosso modo a due mesi, l'artista dovette intervenire direttamente sulla materia fino a farle assumere la forma desiderata. Nello stesso tempo egli risulta impegnato nel modello del *Paride*, di cui già si è detto. Da lunedì 25 aprile a sabato 7 maggio 1808 Salvietti lavorò nella creta di «Madama Luciano», vale a dire nella *Tersicore* ideata come ritratto di Alexandrine de Bleschamp, moglie di Luciano Bonaparte. In questo caso sembrerebbe che Canova abbia modellato assieme all'assistente in quanto la «forma persa e getto» della Musa fu saldato a Malpieri il 14 maggio. Il rilievo raffigurante la *Memoria onoraria del principe di Sinzendorf* e la statua di *Ettore*, i cui modelli in gesso risultano terminati rispettivamente il 23 luglio e il 2 agosto 1808,⁷⁷ furono presumibilmente plasmati dall'artista senza l'aiuto di assistenti in quanto non figura alcun pagamento per la loro realizzazione. Canova si avvale invece di Salvietti per quello di *Leopoldina Esterházy Liechtenstein*, modellato tra il 1 e il 13 agosto.⁷⁸

Nel 1807, inoltre, lo scultore è impegnato nella definizione dei modelli architettonici dei due grandi monumenti funerari allora in cantiere: quelli per la *Contessa de Haro* e per *Vittorio Alfieri*. Il primo, rimasto allo stadio di progetto, fu iniziato nel dicembre 1806 e concluso nell'ottobre del 1807, mentre i lavori del secondo presero avvio in giugno per terminare anch'essi in ottobre. Vi è un altro monumento, del quale si è fatto cenno, a cui l'artista pensa e lavora in questi anni: è l'ideazione del grandioso mausoleo a *Orazio Nelson*. Risale al giugno 1807 il compenso dato al falegname per il modellino in legno,⁷⁹ da cui Malpieri ricavò un calco in gesso nell'aprile dell'anno suc-

77. Nel modello in gesso della *Memoria Sinzendorf*, poi utilizzato per la *Stele funeraria di Ottavio Trento*, conservato nella Gipsoteca di Possagno, è inciso: «Fatta gli ultimi di giugno / primi di luglio 1808». La data va riferita anche in questo caso alla realizzazione del modello in creta.

78. Salvietti venne pagato il 6 e 15 agosto per complessive 13 giornate e mezza. Non sono state finora rintracciati le ricevute di pagamento al formatore per la traduzione in gesso del modello.

79. Il pagamento fu corrisposto in data 4 giugno 1807 (cfr. p. 56).

80. Il pagamento a Malpieri per «il calco di due frontoni e della base tonda» è datato 30 aprile 1808 (cfr. p. 164).

cessivo.⁸⁰ I modellini in cera dei rilievi furono eseguiti da Leandro Biglioschi tra il 13 febbraio e il 20 agosto 1808: essi sono la trasposizione abbastanza fedele dei monocromi conservati ora a Bassano, dipinti verosimilmente proprio negli anni 1807-1808.

Ma l'impegno maggiore affrontato dall'artista in questo periodo è sicuramente costituito dalla messa a punto della *Statua equestre di Napoleone*, la cui commissione data al dicembre 1806.⁸¹ Il bozzetto del *Cavallo*, da considerarsi come la prima formulazione plastica, fu modellato in gennaio per essere poi tradotto in gesso entro il 21 febbraio 1807.⁸² Tra il bozzetto e l'inizio della lavorazione del modello di grandezza « circa al naturale » trascorsero sei mesi durante i quali lo scultore dovette affittare uno studio, situato in via Margutta,⁸³ dove allestire il cantiere: il 3 settembre furono acquistati i ferri e prese avvio la lavorazione del modello in argilla che tenne occupato Salvietti fino al 19 settembre per 19 giornate. Subito dopo, tra il 26 settembre e il 21 ottobre, Canova fece eseguire al formatore il calco e getto del « Cavallo di Campidoglio » e il 24 ottobre furono acquistati « 4 pezzi di cavallo [...] comprese le due zampe », la cui « preparazione anatomica » fu affidata al chirurgo Antonio Trasmondi. Il 7 novembre Malpieri ricevette il saldo « per la forma persa e getto della gnotomia ». Sia il Cavallo di *Marco Aurelio*, sia i calchi anatomici furono utilizzati da Canova per mettere a punto il modello per la cui realizzazione l'artista combina tra loro gli elementi che stanno alla base della stessa poetica neoclassica: lo studio dell'antico, l'osservazione della natura e l'invenzione. Sono, queste, annotazioni di una certa rilevanza, che testimoniano del modo di procedere dell'artista, del lungo processo di decantazione a cui venivano sottoposte le prime idee, formulate in disegni e bozzetti, prima di giungere al modello a grandezza naturale. Il 12 settembre 1807, Giambattista Sartori informava l'amico Daniele Francesconi « che Canova oggi appunto ha finito il modello in creta del suo *Cavallo*. Se questo non cammina par veramente vero ».⁸⁴

Il 2 gennaio 1808 fu versato a Malpieri il primo acconto dei 130 scudi convenuti per la traduzione in gesso del *Cavallo* il cui saldo gli venne corrisposto il 9

81. Cfr. p. 316.

82. Il primo acconto per « la forma persa e getto del bozzetto del Cavallo » fu corrisposto a Malpieri il 24 gennaio, il saldo il 21 febbraio 1807. Ciò significa che la sua realizzazione in creta da parte dell'artista va datato entro le prime tre settimane di gennaio. Sconosciuta l'attuale ubicazione del bozzetto.

83. Canova inizierà a pagare l'affitto alla marchesa Orsola Prioli Maccarani, proprietaria dei locali, in data 12 agosto 1807 (cfr. p. 85 n. 217).

84. BQB, 109.VI.21.

aprile.⁸⁵ Già in marzo Salvietti è alle prese con la creta del *Cavaliere*:⁸⁶ portato a termine il compito affidatogli il 23 del mese successivo l'assistente lascia nel cantiere il solo maestro alle prese con la statua di *Napoleone equestre*. Il 31 di maggio Canova fa acquistare delle « fettucce per li calzari » mentre in giugno fa eseguire un calco in gesso del « piede di *Marco Aurelio* ».⁸⁷ La « forma persa e getto della statua a cavallo dell'imperatore », vale a dire il modello in gesso, fu realizzato entro il 16 luglio, data in cui venne saldato Malpieri. A testimonianza visiva del prototipo del *Monumento equestre di Napoleone*, purtroppo perduto, rimangono le incisioni « in quattro vedute in due rami » che lo scultore commissionò l'anno seguente a Pietro Fontana su disegni di Ernst Ludwig Riepenhausen.⁸⁸ Le stampe furono dedicate all'amico Quatremère de Quincy con il quale, nel 1810, si instaurerà un serrato dibattito sull'attitudine della figura dell'eroico condottiero, dal busto statico ma con la testa in movimento, rivolta all'indietro.⁸⁹ Nei colloqui avuti con Napoleone nel castello di Fontainebleau tra il 13 ottobre e il 5 novembre di quell'anno, Canova parlò anche del monumento equestre e, relativamente all'attitudine del cavaliere, « mi pare », scrive l'artista, che all'imperatore « piacesse la mia idea di averlo rappresentato in atto di andare avanti e di accennare all'armata ch'el seguitasse ».⁹⁰

8. OPERE LICENZIATE E MARMI IN LAVORAZIONE

Molte sono le sculture “licenziate” in questi due anni a cui Canova dovette porre il sigillo dell'autografia, la cosiddetta ultima mano. Come ricorda Leopoldo Cicognara nella *Biografia* dedicata all'artista, « l'ultima mano [...] fu sempre da lui posta alle opere sue, portando con questa i sassi a quella morbidezza, a quella dolcezza di contorni, a quella finezza di espressione, che inutilmente si è cercata e difficilmente si troverà nelle opere de' suoi contemporanei; e la somma distanza che rimarrà fra questi e il Canova pare verrà segnata particolarmente da queste ultime finezze dell'arte, alle quali non potrà giunger mai chi non è addimesticato al maneggio dei ferri, e crede raccomandare la sua

85. La registrazione del saldo figura alla data 16 aprile con la precisazione « partita scordata » (p. 161).

86. I pagamenti a Salvietti, che lavorò al solo *Cavaliere* per complessive 22 giornate, sono registrati alle date 26 marzo, 2, 16 e 23 aprile.

87. Il pagamento a Malpieri è datato 2 luglio 1808.

88. Cfr. p. 452.

89. Cfr. p. 310.

90. *EN*, I 2007, p. 411.

gloria alle braccia subalterne de' lavoratori. L'ultimo passo nelle arti, e le minute differenze sono quelle che costano il piú di sudori, e portano ai sommi risultamenti; e in questo si ammirò l'insistenza di Canova sino nell'ultima delle sue opere ».⁹¹

È da ritenere che l'intervento nel marmo da parte dello scultore avvenisse nell'intervallo di tempo che intercorre tra la fine del lavoro degli assistenti e l'inizio della lucidatura. Una volta conclusa quest'ultima operazione è probabile che Canova riconsiderasse nuovamente l'opera per degli ulteriori ritocchi e miglioramenti che continuava ad apportare fino a che l'opera non lasciava lo studio, allo scopo di dare al marmo la desiderata, altissima qualità di finitura. Quando ne ebbe la possibilità Canova perfezionò, anche a distanza di molti anni, marmi da lui licenziati: è il caso dell'*Amore e Psiche che si abbracciano*, o della *Venere* che Lord Lansdowne acquistò da Luciano Bonaparte, o, ancora, del gruppo di *Venere e Adone*, in transito a Roma nel 1821.

Il *Libro di conti* documenta in modo abbastanza preciso quali furono i marmi licenziati in questo periodo. Cominciamo dai ritratti: innanzitutto quello di *Pio VII*, che fu consegnato personalmente al pontefice il 6 febbraio 1807, quindi quello del cardinale *Joseph Fesch*, il potente zio dell'imperatore, la cui lucidatura si concluse nel mese di marzo. Seguono poi i ritratti di *Cimarosa*, portato al cardinale Consalvi il primo gennaio 1808, di *Paolina Borghese*, commissionato dalla stessa effigiata a cui venne fatto vedere prima della lucidatura, forse per una sua approvazione, il 16 marzo 1808. Sempre tra i busti vi è anche quello di *Paride*, una testa ideale in questo caso, che fu consegnato a Charles-Jean-Marie Alquier, allora ambasciatore di Francia a Roma, il 17 febbraio del 1808. Figura quindi un gruppo di cenotafi la cui ideazione risale agli anni 1804-1806: la *Stele di Giovanni Volpato* venne collocata nell'atrio della basilica romana dei Santi Apostoli nell'aprile del 1807, in segno di gratitudine all'incisore bassanese che gli aveva procurato la commissione per il *Monumento di Clemente XIV*; la *Stele di Giovanni Falier*, primo mecenate dello scultore, lucidata nel luglio 1808; quella di *Willem George d'Orange Nassau*, terminata nel giugno dello stesso anno e, infine, i due esemplari della memoria funeraria di *Alexandre de Sousa Holstein*, portati a compimento il primo nel giugno 1807, il secondo entro il 1808.

Per quanto riguarda la fonte visiva della tipologia della stele, che tanta fortuna incontrerà nella statuaria ottocentesca, risulta di particolare interesse un passo della lettera che Giambattista Sartori scrisse il 21 giugno 1806 a Daniele Francesconi in cui l'abate stuzzicava la curiosità dell'amico nei seguenti termi-

91. CICOGNARA 1823, p. 15.

ni: « Sofferite ancora qualche momento, ed avrete incise a contorno tre o quattro memorie sepolcrali, sul gusto de' Greci, ad esempio di quelle tante nel museo veronese, e ne' monumenti peloponnesiaci riportate. Soggetti gravi di semplice e grand'espressione. A quest'ora sono in gesso, e già in questi giorni si comincia a trasportarle sul marmo ».⁹² Sartori ci rivela così due testi a cui Canova ha guardato con attenzione e che lo hanno ispirato nell'ideazione delle stele: opere « gravi di semplice e grand'espressione », per usare la calzante definizione data presumibilmente dallo stesso artista e riportata dall'abate. Il primo di essi è il *Museum Veronense* di Scipione Maffei, edito a Verona nel 1749,⁹³ l'altro i *Monumenta Peloponnesia* di Paolo Maria Paciaudi, edito a Roma nel 1761.⁹⁴ I volumi posseduti da Canova furono donati da Giambattista Sartori al Museo di Bassano, dove tuttora si conservano.⁹⁵

Oltre ai busti, genere, come noto, non molto amato dall'artista, e ai rilievi, vi sono le statue. A queste Canova dedicò sicuramente la maggior parte delle sue energie in ragione sia della loro destinazione, due verranno esposte al *Salon* parigino del 1808, sia della loro natura, di essere cioè forme plastiche a tutto tondo. Tra di esse vi sono alcuni dei capolavori dell'intera produzione dell'artista come la *Venere* "d'invenzione" – i due esemplari che verranno acquistati da Luciano Bonaparte e da Ludwig di Baviera furono terminati nel 1808 – o l'*Ebe*, terminata anch'essa nel 1808 per essere spedita a Joséphine de Beauharnais. Sempre a Parigi, e sempre lo stesso anno, fu inviata anche la statua raffigurante *Letizia Ramolino*: commissioni importanti, Joséphine era la moglie, Letizia la madre dell'imperatore. Completa il quadro della famiglia imperiale un'opera in lavorazione in questi anni, destinata a diventare un feticcio dell'arte di tutti i tempi: *Paolina Bonaparte come Venere vincitrice*. Sempre tra le opere in lavorazione figura il *Paride*, che tanto entusiasmo susciterà tra gli intendenti della capitale dell'impero quando, nel 1813, avranno modo di vederlo collocato alla Malmaison e la versione dell'*Ebe* con il tronco d'albero, un cambiamento, forse, determinato dalle critiche mosse alla versione con nuvole per certa ascendenza barocca. A conclusione di questo elenco di pezzi d'antologia ricor-

92. BQB, 109.V.8.

93. *Museum Veronense, hoc est, Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui Taurinensis adiungitur et Vindobonensis accedunt monumenta id genus plurima nondum vulgata, et ubicumque collecta*, Verona, Typis Seminarii, 1749. Oltre che al volume Sartori potrebbe riferirsi anche al Museo creato da Maffei tra il 1720 e il 1745, che Canova potrebbe aver visto nel 1792 quando soggiornò nella città scaligera (cfr. EN, 1 2007, p. 351).

94. *Monumenta Peloponnesia commentariis explicata*, Roma, Nicola e Marco Pagliarini, 1761, 2 voll.

95. Cfr. PAVANELLO 2007, pp. 73, 85.

diamo la *Danzatrice con le mani sui fianchi*, la prima delle sculture canoviane ad avere attinenza con il tema della danza, un tema particolarmente caro all'artista che lo trattò nei bassorilievi e nei monocromi, modulando uno straordinario repertorio di variazioni ritmiche che tanta influenza avrà nell'arte coreutica ottocentesca.

9. « PANE E VINO PER LE MODELLE »

Nella biografia dello scultore, Antonio D'Este ritorna più volte su di un argomento, quasi un *Leit-motiv* delle intere *Memorie*: « i tormentosi affanni » di cui Canova « soffriva per la perdita del tempo ». ⁹⁶ Il tempo sottratto all'arte e alla creazione, quando i « lavori dormono » e la « fantasia » gira a vuoto, rendeva il mite Canova irascibile e scontroso. « Essendo lontano il mio amico da Roma [...] non faceva che tormentarsi e querelarsi continuamente, perché perdeva il più bel tempo della vita nei divertimenti »; « ed io – racconta D'Este – dalla mattina alla sera, dovea con pazienza sentire tali lagnanze, purché egli si sollevasse, e lasciava che la sera riportasse ne' suoi libretti i ricordi di ciò che il giorno avea veduto di più interessante ». ⁹⁷ La pratica di disegnare su quaderni e taccuini, che Canova portava sempre con sé assieme alla matita, equivale a una sorta di diario visivo in grado di riscattare il tempo dei “giorni perduti”: di questa assidua e costante attività a cui l'artista si dedicò lungo tutto il corso della sua vita rimane testimonianza nei fogli superstiti, e sono tanti, la maggioranza dei quali si conserva nel Museo Civico di Bassano del Grappa. ⁹⁸ Oltre a tracciare graficamente “appunti” di cose viste, Canova si esercitò fin da giovane nell'accademia del nudo, nel disegno dal vero: « Ogni giorno disegnava il nudo a contorni dell'uno o dell'altro sesso, vestendolo ora ad un modo, ora ad un altro, con stoffe, panni veli, e variando sempre l'andar delle pieghe, e l'effetto loro, per confrontarle di poi col tipo antico ». ⁹⁹ La presenza nello studio di modelli, maschili e femminili, negli anni 1807-1808 è documentato puntualmente dal *Libro di conti*: le registrazioni dei pagamenti si susseguono lungo tutto il testo dando una puntuale conferma alle testimonianze lasciateci dagli

96. D'ESTE 1864, p. 75.

97. Ivi, p. 67.

98. I taccuini superstiti sono dieci: otto sono conservati nel Museo Civico di Bassano del Grappa, uno nella Biblioteca Comunale di Cagli, un altro nel Museo Gipsoteca Canova di Possagno. Un ulteriore taccuino, proprietà della famiglia Canal, fu smembrato dopo il 1957 (cfr. MARIUZ-PAVANELLO 1994; ID. 1999, pp. 2-3).

99. D'ESTE 1864, p. 295; si veda anche p. 31.

intimi dello scultore e completano il “ritratto” in controluce dell’artista, indaffarato nel disegnare, plasmare la creta, scolpire il marmo.¹⁰⁰ Quatremère de Quincy, affetto da periodiche crisi di accidia, scriveva all’amico con una leggera punta d’invidia: « Beato voi che sempre lavorate e siete sempre pronto a lavorar. Io non so dir il come si fa: patisco di malinconia, talmente che sono qualche volta due mesi senza capacità alcuna di far qualunque cosa ».¹⁰¹

★

Mi si consenta, in chiusura di questo lavoro, rendere un piccolo omaggio a mio fratello, Adriano Mariuz, che, assieme a Giuseppe Pavanello, ha scritto uno tra i passi più belli della letteratura critica su Canova: i disegni dell’artista « formano nel loro insieme uno straordinario zibaldone, un deposito accumulatosi nel tempo di appunti grafici che non ha confronto nella produzione di alcun altro scultore del passato e di cui si prende visione ogni volta con stupore e rinnovato interesse. È come accedere nel laboratorio segreto dell’artista, dove, assieme alla testimonianza variegata dei suoi studi, degli interessi, delle curiosità, sorprendiamo le sue idee nel momento in cui si formano: immagini talora avvolte nell’incertezza, quasi in bozzolo o in germe, eppure determinate a essere cariche di una potenza interna tanto più impressionante quanto meno il *ductus* appare elaborato. Qualcuna di queste idee prenderà corpo nella creta, quindi si decanterà nel gesso, per sublimarsi, da ultimo, nel marmo, al quale la lenta, amorosa carezza dell’ultima mano conferirà un suggello di perfezione. Dal grigio-nero del lapis, al bruno-rosso della creta, al bianco del gesso, alla luminosità diafana del marmo: è quasi un processo iniziatico, in capo al quale la bellezza si svela in un massimo di tangibile evidenza e di siderale alterità ».¹⁰²

PAOLO MARIUZ

100. Come è precisato dalla annotazione del 14 maggio 1808 (cfr. p. 167) vanno considerati come pagamenti ai modelli le uscite di cassa giustificate dalla precisazione « Al signor Canova per suo uso ».

101. Lettera del 18 luglio 1811; ed. in *Carteggio* 2005, pp. 142-44.

102. MARIUZ-PAVANELLO 1999, p. 2.

CRITERI DI TRASCRIZIONE

Nella trascrizione è stato adottato il criterio conservativo, con l'eccezione delle elisioni e degli accenti, che sono stati uniformati all'uso presente; anche per le maiuscole è stato in genere seguito l'uso moderno (per i titoli nobiliari si sono conservate le maiuscole solo quando il titolo non fosse seguito dal nome proprio o dal toponimo; per i pronomi e per gli aggettivi personali è stata rispettata la volontà dell'estensore del documento).

Sono state sciolte, di regola, le abbreviazioni; tra parentesi quadra sono state riportate le date evinte, così come i luoghi; sempre tra parentesi quadra, ma in carattere corsivo, sono state trascritte le parole cancellate dall'autore stesso; le parentesi uncinata indicano integrazione; il punto interrogativo tra parentesi quadra indica una parola o una data di interpretazione dubbia; tre asterischi indicano parola illeggibile; due asterischi indicano la presenza di una lacuna; tre asterischi, tra parentesi quadra, indicano parola cancellata illeggibile.

Fatta eccezione per il Libro di conti e l'Appendice III, si è utilizzato il corsivo per le parole in lingua straniera, per i titoli di libri, riviste e opere d'arte.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

1. UBICAZIONE DEI MANOSCRITTI, DEI DISEGNI E DELLE SCULTURE

ASR = Archivio di Stato di Roma.

BCBC = Bassano del Grappa, Biblioteca Civica, Epistolario Canoviano

BCB Remondini = Bassano del Grappa, Biblioteca Civica, Epistolario Remondini

BMC = Bassano del Grappa, Museo Civico

BMCVe = Venezia, Biblioteca del Museo Civico Correr

BNCR = Roma, Biblioteca Nazionale Centrale

BQB = Brescia, Biblioteca Queriniana

Città del Vaticano ASV = Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano

PLFC = Possagno, Lascito Fondazione Canova

POP = Possagno, Opera Pia Dotazione al Tempio

Roma, ASL = Roma, Archivio Storico dell'Accademia di San Luca

2. REPERTORI

DBI = *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1960-.

TB = *Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, herausgegeben von U. THIEME und F. BECKER, Leipzig, W. Engelmann, poi E.A. Seemann, 1907-1950, 37 voll.

3. BIBLIOGRAFIA CITATA

Alcune lettere 1823 = *Alcune lettere di Antonio Canova ora per la prima volta pubblicate in occasione delle nozze auspicate del conte Giordano Emo-Capodilista colla contessa Lucia Maldura*, Venezia, Alvisopoli, 1823.

ALVAZZI DEL FRATE 1990 = P. ALVAZZI DEL FRATE, *Le istituzioni giudiziarie degli "Stati romani" nel periodo napoleonico (1808-1814)*, Roma, Euroma, 1990.

ANDROSOV 2007 = S. ANDROSOV, *Schede*, in *Canova e la Venere vincitrice*. Catalogo della mostra di Roma, 18 ottobre 2007-3 febbraio 2008, a cura di A. COLIVA e F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2007.

ANDROSOV 2003 = S. ANDROSOV, *Schede*, in *Canova*. Catalogo della mostra di Bassano del Grappa e Possagno, 22 novembre 2003-12 aprile 2004, a cura di S. ANDROSOV, M. GUDERZO, G. PAVANELLO, Milano, Skira, 2003.

ANDROSOV 2008 = S. ANDROSOV, *Schede*, in *Canova alla corte degli Zar. Capolavori dell'Ermitage di San Pietroburgo*. Catalogo della mostra di Milano, 25 febbraio-2 giugno 2008, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, Bergamo, Federico Motta editore, 2008.

ANDROSOV 2009 = S. ANDROSOV, *Schede*, in *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*. Catalogo della mostra di Forlì, 25 gennaio-21 giugno 2009, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, A. PAOLUCCI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2009.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- Angelica Kauffmann* 1998 = *Angelica Kauffmann a Roma*. Catalogo della mostra di Roma, 11 settembre-7 novembre 1998, a cura di O. SANDNER, Roma, De Luca, 1998.
- APOLLONJ GHETTI 1960 = F. APOLLONJ GHETTI 1960, *A proposito di un dipinto nella Galleria Comunale d'Arte Moderna. 'La famiglia Vitali' di Antonio Canova*, in « Bollettino dei Musei Comunali di Roma », 1-4 1960, pp. 22-28.
- ARTEMIEVA 2003 = I. ARTEMIEVA, *Schede*, in *Canova*. Catalogo della mostra di Bassano del Grappa e Possagno, 22 novembre 2003-12 aprile 2004, a cura di S. ANDROSOV, M. GUDERZO, G. PAVANELLO, Milano, Skira, 2003.
- AURÉAS 1961 = H. AURÉAS, *Un général de Napoléon: Miollis*, Paris, Les Belles Lettres, 1961.
- BASSI 1957 = *La Gipsoteca di Possagno. Sculture e dipinti di Antonio Canova*, a cura di E. BASSI, Venezia, Neri Pozza, 1957.
- BATTAGLIA 1989 = R. BATTAGLIA, *Schede*, in *Il Veneto e l'Austria. Vita e cultura artistica nelle città venete 1814-1816*. Catalogo della mostra di Verona, 30 giugno-29 ottobre 1989, a cura di S. MARINELLI, G. MAZZARIOL, F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 1989.
- BAUMGARTEN 1958 = S. BAUMGARTEN, *Le crépuscule néo-classique: Thomas Hope*, Paris, Didier, 1958.
- BELLI BARSALI 1970 = I. BELLI BARSALI, *Ville di Roma*, Milano, Sisar, 1970.
- BÉNÉZIT 1976 = E. BÉNÉZIT, *Dictionnaire critique et documentaire, des peintres, sculpteurs [...]* n.e., Paris, Grund, 1976, 10 voll., vol. I.
- BENOCCHI 1996 = C. BENOCCHI, *Lo studio di Antonio Canova a Roma*, in *Le officine dell'arte canoviana. La "torretta" a Possagno e lo studio romano*, Asolo, Tipografia asolana, 1996, pp. 67-77.
- BERTOLOTTI 1880 = A. BERTOLOTTI, *Esportazioni di oggetti di Belle Arti da Roma per l'Inghilterra*, in « Archivio Storico, Artistico, Archeologico e Letterario », Roma, IV 1880, pp. 74-90.
- BEVILACQUA 1998 = M. BEVILACQUA, *Roma nel secolo dei lumi: architettura, erudizione e scienza nella pianta di G.B. Nolli celebre geometra*, Roma, Electa, 1998.
- BORSELLINO 1998 = E. BORSELLINO, *Una danzatrice di Antonio Canova dispersa in Russia*, in « Paragone », n. 579 1998, pp. 3-29.
- BOSSI 1925 = G. BOSSI, *Le memorie*, a cura di G. NICODEMI, Busto Arsizio, P. Pellegatta, 1925.
- BOSSI 1982 = G. BOSSI, *Scritti sulle arti*, a cura di R.P. CIARDI, Firenze, Spes, 1982.
- BOSSI 2004 = *Le memorie di Giuseppe Bossi. Diario di un artista nella Milano napoleonica*, a cura di C. NENCI, Milano, Jaca Book, 2004.
- BOUCHER 2003 = B. BOUCHER, *Head of Medusa*, in « Notable Acquisitions at the Art Institute of Chicago, Museum Studies », 29, 2 2003, pp. 62-3.
- BOYER 1969 = F. BOYER, *Le monde des arts en Italie et la France de la Révolution et de l'Empire*, Torino, Società Editrice Internazionale, 1969.
- BROTTO PASTEGA 1999 = A. BROTTTO PASTEGA, *La famiglia, il Palazzo e gli Illustri Roberti*, in « L'illustre bassanese », giugno 1999.
- BROTTO PASTEGA 2001 = A. BROTTTO PASTEGA, *Il mesto ritorno a casa del pittore Roberto Roberti*, in « Notiziario degli Amici dei Musei e dei monumenti di Bassano del Grappa », gennaio 2001, pp. 147-155.
- BRUSATIN 1980 = M. BRUSATIN, *Venezia nel Settecento. Stato, architettura, territorio*, Torino, Einaudi, 1980.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- BULGARI, II 1959 = C.G. BULGARI, *Argentieri, gemmari e orafi d'Italia: notizie storiche e raccolta dei loro contrassegni con la riproduzione grafica dei punzoni individuali e dei punzoni di Stato*, Roma, Del Turco, II 1959.
- CAMPITELLI 2006 = A. CAMPITELLI, *Giovanni e Alessandro Torlonia e la villa in via Nomentana*, in *Committenti, mecenati e collezionisti di Canova*. Atti della quarta settimana di Studi canoviani, 26-29 ottobre 2004, a cura di G. ERICANI e F. MAZZOCCA, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2008, pp. 129-39.
- CANCELLIERI 1826 = F. CANCELLIERI, *Lettera di Francesco Cancellieri all'E.mo Cardinale Antonio Pallotta sopra una copia all'encausto della Scuola d'Atene di Raffaello, ed un codice membranaceo di Ferdinando Cordubense De consultandi ratione dedicato al Cardinal d'Ausia, e poi posseduto dal Cardinal Girolamo Verallo*, Pesaro, coi tipi di Annesio Nobili, 1826.
- Canova 1969 = *Antonio Canova. Tegninger fra Museet i Bassano*. Catalogo della mostra di Copenaghen, 8 ottobre-9 novembre 1969, Kobenhavn, Thorvaldsen Museum, 1969.
- Canova 2007 = *Antonio Canova. Il principe Henryk Lubomirski come Amore*. Catalogo della mostra di Possagno, 29 luglio-1 novembre 2007, a cura di M. GUDERZO, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2007.
- Canova 2012 = *Canova e la danza*. Catalogo della mostra di Possagno, 3 marzo-30 settembre 2012, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2012.
- Canova e l'Accademia 2002 = *Canova e l'Accademia. Il maestro e gli allievi*, a cura di F. MAGANI, Treviso, Canova, 2002.
- CAPITANI 2012 = L. CAPITANI, *Arti dello spazio e arti del tempo: Canova e la danza*, in *Canova e la danza*. Catalogo della mostra di Possagno, 3 marzo-30 settembre 2012, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2012, pp. 29-39.
- CARAMEL e PIROVANO 1975 = L. CARAMEL-C. PIROVANO, *Galleria d'Arte Moderna. Opere dell'Ottocento*, Milano, Electa, 1975.
- CARLONI 1999 = R. CARLONI, *Giuseppe Franzoni tra restauri e perizie d'Arte: dalla Pallade alla collezione Giorgi*, in *Pallade di Velletri il mito, la fortuna*. Giornata internazionale di studi. Atti, Velletri, 13 dicembre 1997, a cura di A. GERMANO, Roma, Palombi, 1999, pp. 65-85.
- CAROZZI 1984 = R. CAROZZI, *I gessi di A. Canova: alcune lettere e precisazioni*, in *Carrara e il marmo nel '700*. Atti del convegno di Carrara, 2-4 ottobre 1981, Pisa, Pacini, 1984, pp. 187-97.
- CAROZZI 1996 = R. CAROZZI, *Schede*, in *La Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara*, a cura di S. RUSSO con testi di R. CAROZZI, Massa, Società Editrice Apuana, 1996.
- Carteggio 2005 = *Il carteggio Canova-Quatremère de Quincy 1782-1822 nell'edizione di Francesco Paolo Luiso*, a cura di G. PAVANELLO, Ponzano, Vianello, 2005.
- CATALANO 1997 = M.I. CATALANO, *Schede*, in *Civiltà dell'800. Le arti figurative*. Catalogo della mostra di Napoli, 25 ottobre 1997-26 aprile 1998, Napoli, Electa, 1997.
- CATRA 2013 = E. CATRA 2013, *Canova come Fidia: le metope e i fregi del Tempio di Possagno*, in *Canova. L'ultimo capolavoro. Le metope del Tempio*. Catalogo della mostra di Milano, a cura di M. CERIANA, F. MAZZOCCA, E. CATRA, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2013, pp. 35-45.
- CEPPI e GIAMBONINI 2004 = P. GIORDANI-A. CANOVA-G.B. SARTORI, *Carteggio*, ed. critica a cura di M. CEPPI e C. GIAMBONINI, Piacenza, Tip.Le.Co., 2004.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- CESAREO 2002 = A. CESAREO, « *Un saggio sì bello delle sue mani* »: Luigia Giuli, *Canova e una "Maddalena"*, in « *Neoclassico* », 22 2002, pp. 33-40.
- CESAREO 2003 = A. CESAREO, *Schede*, in *Canova*. Catalogo della mostra di Bassano del Grappa e Possagno, 22 novembre 2003-12 aprile 2004, a cura di S. ANDROSOV, M. GUDERZO, G. PAVANELLO, Ginevra-Milano, Skira, 2003.
- CERAREO 2012 = A. CERAREO, *Antonio Canova e l'Accademia di San Luca*, Perugia, Morlacchi, 2012.
- CIARDI 1982 = G. BOSSI, *Scritti sulle arti*, a cura di R.P. CIARDI, Firenze, Spes, 1982.
- CICOGNARA, III 1818 = L. CICOGNARA, *Storia della Scultura dal suo Risorgimento in Italia sino al secolo XIX per servire di continuazione alle opere di Winckelman e di d'Agincourt*, Venezia, Picotti, 1813-1818, 3 voll., vol. III (rist. an. a cura di F. LEONE, B. STEINDL, G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2007).
- CICOGNARA 1821 = L. CICOGNARA, *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità posseduti dal conte Cicognara*, Pisa, Niccolò Capurro, 1821.
- CICOGNARA 1823 = L. CICOGNARA, *Biografia di Antonio Canova*, Venezia, G. Missiaglia, 1823.
- CICOGNARA, VI 1824 = L. CICOGNARA, *Storia della Scultura dal suo Risorgimento in Italia fino al secolo di Canova*, Prato, Giacchetti, 1824, 7 voll., vol. VI (rist. an. a cura di F. LEONE, B. STEINDL, G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2007).
- COLLE 2003 = E. COLLE, *Schede*, in *Maestà di Roma. Da Napoleone all'unità d'Italia. Universale ed Eterna. Capitale delle Arti*. Catalogo della mostra di Roma, 7 marzo-29 giugno 2003, a cura di S. PINTO, L. BARROERO, F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2003.
- COLONNA 2006 = G. COLONNA, *Introduzione al facsimile dell'Istoria Romana incisa all'acqua forte da Bartolomeo Pinelli Romano l'anno 1818, e 1819*, facsimile a scala ridotta a cura di G. COLONNA, Roma, L'erma di Bretschneider, 2006, pp. 7-43.
- COLUCCI 1998 = I. COLUCCI, *Antonio Canova, la marchesa Margherita Boccapaduli e Alessandro Verri: lettere e altre testimonianze inedite*, in « *Paragone Arte* », a. XLIX, s. III, maggio 1998, pp. 64-74.
- COSTAMAGNA 1997 = A. COSTAMAGNA, *Paolina Bonaparte come Venere Vincitrice. La scultura canoviana fra « mito » dell'antico e « tecnica » moderna*, in *Venere Vincitrice. La sala di Paolina Bonaparte alla Galleria Borghese*, a cura di A. COSTAMAGNA, K. HERRMANN FIORE, P. MORENO, Roma, Ed. dell'Elefante e BNL, 1997, pp. 31-72.
- CUNIAL 1992 = G. CUNIAL, *Stefano e Siro Serafin: alcune note biografiche*, in *I Serafin. La vita e l'opera di Stefano e Siro Serafin artisti possagnoesi*, Asolo, Tip. asolana, 1992, pp. 5-11.
- CUZIN 1974 = JEAN-PIERRE CUZIN, *Schede in De David à Delacroix. La peinture Française de 1774 à 1830*. Catalogo della mostra di Parigi, 16 novembre 1974-3 febbraio 1975, a cura di P. ROSEMBERG, Paris, Édition des Musées Nationaux, 1974.
- D'AGNELLI 2001 = F.M. D'AGNELLI, *I Laboureur scultori romani tra Settecento e Ottocento*, in *Sculture romane del Settecento*, a cura di E. DEBENEDETTI, Roma, Bonsignori, 2001-2003, 3 voll., vol. I 2001, pp. 229-243.
- DAL MAS 1992 = G. DAL MAS, *Giovanni De Min, 1756-1859*, Belluno, Tipografia Piave, 1992.
- DEBENEDETTI 2005 = E. DEBENEDETTI, *Parrocchia di S. Nicola in Carcere - Rione Campitelli*,

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- in *Artisti e Artigiani a Roma, dagli Stati delle Anime del 1700, 1725, 1750, 1775*, a cura di E. DEBENEDETTI, Roma, Bonsignori, 2004-2005, 2 voll., vol. II pp. 267-76.
- DE FEO 1996 = R. DE FEO, *Roberto Roberti. Il Canaletto bassanese*, in "L'illustre bassanese", luglio 1996.
- DE FEO 2003 = R. DE FEO, *Schede*, in *Canova*. Catalogo della mostra di Bassano del Grappa e Possagno, 22 novembre 2003-12 aprile 2004, a cura di S. ANDROSOV, M. GUDERZO, G. PAVANELLO, Milano, Skira, 2003.
- DE GRASSI 1996 = M. DE GRASSI, *Francesco Chiarottini 1748-1796*, Monfalcone, Edizioni della Laguna, 1996.
- DELFINI FILIPPI 1998 = G. DELFINI FILIPPI, *I gessi di Antonio Canova a Possagno: storia della conservazione*, in *I gessi di Antonio Canova nella Gipsoteca di Possagno*, Treviso, Canova, 1998, pp. 11-42.
- DELFINI FILIPPI 2007 = G. DELFINI FILIPPI, *L'Amorino di Possagno: storia di un modello in gesso di Antonio Canova e della sua conservazione*, in *Antonio Canova. Il principe Henryk Lubomirski come Amore*. Catalogo della mostra di Possagno, 29 luglio-1 novembre 2007, a cura di M. GUDERZO, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2007, pp. 93-97.
- D'ESTE 1864 = A. D'ESTE, *Memorie di Antonio Canova*, Firenze, Le Monnier, 1864 (rist. an. a cura di P. MARIUZ, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 1999).
- DE TOMMASO 2007 = G. DE TOMMASO, *Apparati*, in *Lo studio di Antonio Canova*, a cura di L. DONADONO, Roma, Gangemi, 2007, pp. 67-77.
- Due discorsi inediti di Ennio Quirino Visconti 1841 = Due discorsi inediti di Ennio Quirino Visconti con alcune sue lettere e con altre a lui scritte che ora per la prima volta vengono pubblicate*, Milano, Giovanni Resnati, 1841.
- EN, XVIII 2002 = A. CANOVA, *Epistolario (1816-1817)*, a cura di H. HONOUR e P. MARIUZ (« Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova », XVIII), Roma, Salerno Editrice, 2 to., to I 2002.
- EN, XVIII 2003 = A. CANOVA, *Epistolario (1816-1817)*, a cura di H. HONOUR e P. MARIUZ (« Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova », XVIII), Roma, Salerno Editrice, 2 to., to II 2003.
- EN, I 2007 = A. CANOVA, *Scritti*, a cura di H. HONOUR e P. MARIUZ (« Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova », I), Roma, Salerno Editrice, 2007.
- ERICANI 2008 = G. ERICANI, *Schede*, in *Casa di Re. Un secolo di storia alla Reggia di Caserta 1752-1860*. Catalogo della mostra di Caserta, 8 dicembre 2004-13 marzo 2005, a cura di R. CIOFFI, Milano, Skira, 2004.
- ERICANI 2009 = G. ERICANI, « *La Regia città di Bassano pel suo distinto affetto al celebre artista* ». *La donazione e il testamento di Giambattista Sartori Canova*, in « Bollettino del Museo Civico di Bassano del Grappa », 28-29 2009, pp. 111-28.
- ERICANI 2009a = G. ERICANI, *Documenti bassanesi per le opere forlivesi di Canova*, in *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*. Catalogo della mostra di Forlì, 25 gennaio-21 giugno 2009, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, A. PAOLUCCI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2009, pp. 343-46.
- Fabre 1988 = François-Xavier Fabre*. Catalogo della mostra di Spoleto, 27 giugno-28 agosto 1988, a cura di B. MANTURA e L. PELLICER, Roma, De Luca, 1988.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- FALDI 1954 = I. FALDI, *Galleria Borghese. Le sculture dal secolo XVI al XIX*, Roma, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1954.
- FALIER 1823 = G. FALIER, *Memorie per servire alla vita del Marchese Antonio Canova*, Venezia, Tip. Alvisopoli, 1823 (rist. an. a cura di G. PAVANELLO, con un contributo di R. PANCHERI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2000).
- FERNOW 1806 = C. L. FERNOW, *Über den Bildhauer und dessen Werke*, Zürich, Gessner, 1806 (rist. an. a cura di A. AUF DER HEYDE, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2006).
- FERRAZZI 1858 = G.J. FERRAZZI, *Nelle solenni esequie di monsignor Giambattista Sartori-Canova Vescovo di Mindo celebrate in Crespano il 5 agosto 1858. Orazione*, Bassano, Tip. A. Roberti, 1858.
- FLEURIOT DE LANGLE 1939 = P. FLEURIOT DE LANGLE, *Alexandrine Lucien-Bonaparte, princesse de Canino: 1778-1855*, Paris, Plon, 1939.
- FRACCARO 2001 = C. FRACCARO, *Antonio Canova: nota per un ritratto*, in « Notiziario degli Amici dei musei e dei monumenti di Bassano del Grappa », 24-25 2001, pp. 159-63.
- Francesconi 2008 = Daniele Francesconi, a cura di G. ZAGONEL, *Godega di Sant'Urbano*, De Bastiani, 2008.
- GAMBA 1807 = B. GAMBA, *Catalogo degli artisti bassanesi viventi in cui si descrivono alcune delle loro migliori opere esposte in Patria il dì 16 agosto 1807 per festeggiare il nome dell'Augusto Nostro Sovrano Napoleone il Grande*, Bassano, tipografia Remondiniana, 1807 (ristampa anastatica in « Notiziario degli Amici dei musei e dei monumenti di Bassano del Grappa », 24-25 2001, pp. 93-146).
- GEROLA 1930 = G. GEROLA, *Un elenco di artisti trentini del 1808*, in « Studi trentini di scienze storiche », XI, 1930, fasc. 2, pp. 137-41.
- GEYER 2010 = C.M. GEYER, "Scultore Tirolese". *Dati biografici su Salvatore de Carlis*, in « Studi Trentini di Scienze Storiche », Sezione II, LXXXIX 2010, 1-2, pp. 217-23.
- Giacomo Quarenghi 1988 = Giacomo Quarenghi architetto a Pietroburgo. *Lettere e altri scritti*, a cura di V. ZANELLA, Venezia, Albrizzi, 1988.
- GIORDANI 1810 = P. GIORDANI, *Panegirico ad Antonio Canova. Dedicandosi il suo Busto all'Accademia di Belle Arti in Bologna (28 giugno 1810)*, in *Opere di Pietro Giordani. Scritti editi e postumi di Pietro Giordani pubblicati da A. Gussalli*, Milano, Borroni e Scotti, 1856-1858, 6 voll., vol. II 1856, pp. 16-81.
- GIOVANNELLI 1985 = R. GIOVANNELLI, *Nuovi contributi per Bernardino Nocchi*, in « Labyrinthos », IV 1985, 7-8, pp. 119-99.
- Giovanni Volpato 1988 = Giovanni Volpato 1735-1803. *Catalogo della mostra di Bassano, 19 gennaio-10 aprile 1988, e di Roma, 22 aprile-22 giugno 1988*, a cura di G. MARINI, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1988.
- Gipsoteca di Carrara 1996 = *Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara*, a cura di S. RUSSO, Massa, S.E.A., 1996.
- GIUBILEI 1995 = A. GIUBILEI, *Il conte Fede e la villa Adriana: storia di una collezione d'arte*, in « Atti e memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte », LXVIII 1995, pp. 81-147.
- GIUFFREDI 2009 = A. GIUFFREDI, *Napoleone Bonaparte in veste di Marte pacificatore. I calchi presenti all'Accademia di Belle Arti di Carrara e all'Accademia di Belle Arti di Napoli*, in *Il ri-*

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- torno di Napoleone. *Il gesso di Canova a Brera restaurato*. Catalogo della mostra di Milano, 5 maggio-31 dicembre 2009, a cura di M. CERIANA, Milano, Electa, 2009, pp. 139-43.
- GNOATO 2010 = A.M. GNOATO, *Pietro Bonato*, in « L'illustre bassanese », marzo 2010.
- GONZÁLEZ-PALACIOS 1972 = A. GONZÁLEZ-PALACIOS, *Sei fogli di Antonio Canova*, in « Arte Illustrata », marzo 1972, pp. 160-67.
- GONZÁLEZ-PALACIOS 1991 = A. GONZÁLEZ-PALACIOS, *Ristudiando i Righetti*, in « Antologia di Belle Arti », n.s., 39/42 1991-1992, pp. 17-46.
- GOSPARINI 1999-2000 = L. GOSPARINI, *Vincenzo Giacomini (1760-1829) incisore. Catalogo delle opere*, in « Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti », CLVIII 1999-2000, pp. 409-535.
- GRANDESSO 2000 = S. GRANDESSO, *Ritratto di Ottavio Trento*, in *Musei civici di Vicenza. Dipinti e sculture del XIX secolo*, a cura di F. MAZZOCCA, Venezia, Marsilio, 2000.
- GRANDESSO 2007 = S. GRANDESSO, *Schede*, in *Canova e la Venere Vincitrice*. Catalogo della mostra di Roma, 18 ottobre 2007-3 febbraio 2008, a cura di A. COLIVA e F. MAZZOCCA, Milano, Mondadori Electa, 2007.
- GRANDESSO 2009 = S. GRANDESSO, *Schede*, in *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*. Catalogo della mostra di Forlì, 25 gennaio-21 giugno 2009, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, A. PAOLUCCI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2009.
- GUATTANI, I 1806 = G. A. GUATTANI, *Memorie Enciclopediche Romane sulle Belle Arti, Antichità etc.*, Roma, Salomoni, 1806-1811, 5 voll., vol. I.
- GUATTANI, III 1808 = G. A. GUATTANI, *Memorie Enciclopediche Romane sulle Belle Arti, Antichità etc.*, Roma, C. Mordacchini, 1806-1811, 5 voll., vol. III.
- GUATTANI, IV 1809 = G. A. GUATTANI, *Memorie Enciclopediche Romane sulle Belle Arti, Antichità etc.*, Roma, C. Mordacchini, 1806-1811, 5 voll., vol. IV.
- GUATTANI, V 1811 = G. A. GUATTANI, *Memorie Enciclopediche Romane sulle Belle Arti, Antichità etc.*, Roma, C. Mordacchini, 1806-1811, 5 voll., vol. V.
- GUDERZO 2007 = M. GUDERZO, *Schede*, in *Canova e la Venere Vincitrice*. Catalogo della mostra di Roma, 18 ottobre 2007-3 febbraio 2008, a cura di A. COLIVA e F. MAZZOCCA, Milano, Mondadori Electa, 2007.
- GUERRIERI BORSOI 2003 = M.B. GUERRIERI BORSOI, *Giovanni Battista Monti: uno scultore sfortunato o "un birbante"?*, in *Sculture romane del Settecento*, a cura di E. DEBENEDETTI, Roma, Bonsignori, 2001-2003, 3 voll., vol. III 2003, pp. 411-27.
- GUERRINI 1922 = P. GUERRINI, *Il carteggio canoviano della Querimiana di Brescia*, in « Archivio Veneto Tridentino », luglio-dicembre 1922, pp. 151-77.
- HARTMANN 1968 = J.B. HARTMANN, *Appunti sui ritratti canoviani di Pio VII*, in « L'Urbe », 314 1968, pp. 11-19.
- HASKELL 1972 = F. HASKELL, *An Italian patron of French Neo-classic Art*, Oxford, Clarendon Press, 1972.
- HASKELL e PENNY 1984 = F. HASKELL-N. PENNY, *Taste and the Antique. The Lure of Classical Sculpture 1500-1900*, New Haven-London, Yale Univ. Press, 1981 (trad. it. *L'antico nella storia del gusto. La seduzione della scultura classica 1500-1900*, Torino, Einaudi, 1984).
- HAWLEY 1969 = H. HAWLEY, *Canova's Terpsichore*, in « The Bulletin of the Cleveland Museum of Art », LVII, marzo 1969, pp. 287-305.
- HEGEL 1983 = G.W.F. HEGEL, *Epistolario*, trad. it. a cura di P. MANGANARO, Napoli, Guida, 1983, 2 voll., vol. I.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- HERRMANN FIORE 1997 = K. HERRMANN FIORE, *Lettere inedite sulla statua della Paolina, in Venere Vincitrice. La sala di Paolina Bonaparte alla Galleria Borghese*, a cura di A. COSTAMAGNA, K. HERRMANN FIORE, P. MORENO, Roma, Ed. dell'Elefante e BNL, 1997, pp. 117-40.
- HERRMANN FIORE 2005 = K. HERRMANN FIORE, *Antonio Canova 1807: un memoriale a Pio VII in difesa del diritto del popolo romano contro la vendita dei marmi della collezione Borghese a Napoleone*, in *Villa Borghese: storia e gestione*, a cura di A. CAMPITELLI, Milano, Skira, 2005, pp. 121-40.
- HOLST 1987 = C. VON HOLST, *Johann Heinrich Dannecker der Bildhauer*, Stuttgart, Cantz, 1987.
- H. HONOUR 1959 = H. HONOUR, *Antonio Canova and the Anglo-Romans. Part 1: The first visit in Rome*, in « The Connoisseur », maggio 1959, pp. 241-45.
- HONOUR 1962 = H. HONOUR, *An Italian Monument to Nelson*, in « Country Life Annual », 1962, pp. 131-38.
- HONOUR 1968 = H. HONOUR, *Canova's Statue of a Dancer*, in « The National Gallery of Canada Bulletin », vi, 1 1968, pp. 2-13.
- HONOUR 1972 = H. HONOUR, *Canova's Studio Practice – I: The Early Years*, in « The Burlington Magazine », cxiv, marzo 1972, pp. 146-59.
- HONOUR 1972a = H. HONOUR, *Canova's Studio Practice – II: 1792-1822*, in « The Burlington Magazine », cxiv, aprile 1972, pp. 214-229.
- HONOUR 1972b = H. HONOUR, *Canova and David*, in « Apollo », xcvi, ottobre 1972, pp. 312-17.
- HONOUR 1972c = H. HONOUR, *Schede*, in *The Age of Neo-Classicism*. Catalogo della mostra di Londra, 9 settembre-19 novembre 1972, London, Arts Council of Great Britain, 1972.
- HONOUR 1972d = H. HONOUR, *Canova's Statues of Venus*, in « The Burlington Magazine », cxiv, ottobre 1972, pp. 658-71.
- HONOUR 1993 = H. HONOUR, *Canova e l'incisione*, in *Canova e l'incisione*. Catalogo della mostra di Roma e Bassano del Grappa, novembre 1993-aprile 1994, a cura di G. PEZZINI BERNINI e F. FIORANI, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1993, pp. 11-21.
- HONOUR 1995 = H. HONOUR, *Canova and his Printmakers*, in « Print Quarterly », xii, 3 1995, pp. 253-75.
- HONOUR 1995a = H. HONOUR, *Luciano Bonaparte e Canova*, in *Luciano Bonaparte: le sue collezioni d'arte, le sue residenze a Roma, nel Lazio, in Italia (1804-1840)*, a cura di M. NATOLI, Roma, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1995, pp. 249-61.
- HONOUR 1995b = H. HONOUR, *Canova's Three Graces*, in *Antonio Canova The Three Graces. A Celebratory Exhibition*. Catalogo della mostra di Edimburgo, 9 agosto-8 ottobre 1995, a cura di T. CLIFFORD, H. HONOUR, J. KENWORTHY-BROWNE, I. GORDON BROWN, A. WESTON-LEWIS, Edinburgh, BAS Printers Ltd, 2005, pp. 19-60.
- HONOUR 1998 = H. HONOUR, *A list of artists who portrayed Canova*, in *Studi in onore di Elena Bassi*, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 155-72.
- HONOUR 2001 = H. HONOUR, *Canova's Work in Clay*, in *Earth and Fire. Italian Terracotta Sculpture from Donatello to Canova*. Catalogo della mostra di Huston, 18 novembre 2001-3 febbraio 2002, e di Londra, 14 marzo-7 luglio 2002, a cura di B. BOUCHER, New Haven and London, Yale University Press, 2001, pp. 67-81.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- HONOUR 2003 = H. HONOUR, *Canova e la storia di due Veneri*, in *Palazzo Pitti. La reggia rivelata*. Catalogo della mostra di Firenze, 7 dicembre 2003-31 maggio 2004, a cura di G. CAPECCHI, A. FARA, D. HEIKAMP, V. SALADINO, Firenze, Giunti, 2003, pp. 192-209.
- HONOUR 2008 = H. HONOUR, "Nome de pittori e scultori che hanno fatto il ritratto del sig. Canova", in *La mano e il volto di Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Possagno, ottobre 2008-gennaio 2009, Treviso, Canova, 2008, pp. 30-44.
- HUBERT 1964 = G. HUBERT, *La sculpture dans l'Italie Napoléonienne*, Paris, E. de Brocard, 1964.
- HUBERT 1964a = G. HUBERT, *Les sculpteurs italiens en France sous la Révolution, l'Empire et la Restauration 1790-1830*, Paris, E. de Brocard, 1964.
- I Borghese e l'antico* 2011 = *I Borghese e l'antico*. Catalogo della mostra di Roma, 7 dicembre 2011-9 aprile 2012, Roma, a cura di A. COLIVA, M.L. FABRÉGA-DUBERT, J.L. MARTINEZ, M. MINOZZI, Roma, De Luca, 2011.
- I disegni di figura*, III 1991 = *I disegni di figura nell'Archivio Storico dell'Accademia di San Luca. Concorsi e Accademie del secolo XVIII (1756-1795)*, a cura di A. CIPRIANI e E. VALERIANI, Roma, Quasar, 1988-1991, 3 voll., vol. III.
- Il ritorno di Napoleone* 2009 = *Il ritorno di Napoleone. Il gesso di Canova a Brera restaurato*. Catalogo della mostra di Milano, 5 maggio-31 dicembre 2009, a cura di M. CERIANA, Milano, Electa, 2009.
- IMBELLONE 2013 = A. IMBELLONE, *Luciano Bonaparte committente di scultura*, in « Studi Neoclassici. Rivista Internazionale », I 2013, pp. 35-53.
- INCISA DELLA ROCCHETTA 1979 = G. INCISA DELLA ROCCHETTA, *La collezione dei ritratti dell'Accademia di San Luca*, Roma, Tip. Di Lauro, 1979.
- I Serafin* 1992 = *I Serafin. La vita e l'opera di Stefano e Siro Serafin artisti possagnesi*, Asolo, Tip. Asolana, 1992.
- IPPOLITI 2007 = A. IPPOLITI, *Il sito e le vicende edilizie dello studio di Antonio Canova*, in *Lo studio di Antonio Canova*, a cura di L. DONADONO, Roma, Gangemi, 2007, pp. 19-34.
- IUNG 1882 = T. IUNG, *Lucien Bonaparte et ses mémoires 1775-1840. D'après les papiers déposés aux Archives étrangères et d'autres documents inédits*, Paris, Charpentier ed., 1882.
- JOHNS 1997 = C.M.S. JOHNS, *Subversions through Historical Association: Canova's "Madame Mère" and the Politics of Napoleonic Portraiture*, in « Word and Image », XIII 1997, pp. 43-57.
- KOSAREVA 1991 = N.K. KOSAREVA, *Le opere di Canova all'Ermitage*, in *Canova all'Ermitage. Le sculture del Museo di San Pietroburgo*. Catalogo della mostra di Roma, 2 dicembre 1991-29 febbraio 1992, Venezia, Marsilio, 1991, pp. 41-46.
- KOSAREVA 1992 = N.K. KOSAREVA, *Schede*, in *Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Venezia e Possagno, 22 marzo-30 settembre 1992, a cura di G. PAVANELLO e G. ROMANELLI, Venezia, Marsilio, 1992.
- La bellezza violata* 2004 = *La bellezza violata. I danni della Grande guerra sulle opere del Canova*. Catalogo della mostra di Possagno, 1 novembre 2004-9 gennaio 2005, a cura di M. GUDERZO, Possagno, Fondazione Canova, 2004.
- LAFRANCONI 2003 = M. LAFRANCONI, *Schede*, in *Vittorio Alfieri. Aristocratico ribelle (1749-1803)*. Catalogo della mostra di Torino, 5 ottobre 2003-11 gennaio 2004, a cura di R. MAGGIO SERRA, F. MAZZOCCA, C. SISI, C. SPANTIGATI, Milano, Mondadori Electa, 2003.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- La mano e il volto* 2008 = *La mano e il volto di Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Possagno, ottobre 2008-gennaio 2009, Treviso, Canova, 2008.
- L'archivio dell'amministrazione Torlonia* 1984 = *L'archivio dell'amministrazione Torlonia. Inventario*, a cura di A.M. GIRALDI, Roma 1984.
- LAVEISSIÈRE 2011 = S. LAVEISSIÈRE, *Prud'hon. Canova et le Monument de Clément XIV*, in « Grande Galerie », 17, settembre-novembre 2011, p. 10.
- LEFEVRE 1973 = R. LEFEVRE, *Storia degli scavi e ritrovamenti archeologici in territorio di Ariccia*, in « Archivio della Società Romana di Storia Patria », CXVI 1973, pp. 79-172.
- Le Grazie* 2013 = *Le Grazie di Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Possagno, 6 dicembre 2013-4 maggio 2014, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Antiga, 2013.
- Lettera di Francesco Cancellieri* 1826 = *Lettera di Francesco Cancellieri all'E.mo Cardinale Antonio Pallotta sopra una copia all'encausto della Scuola d'Atene di Raffaello, ed un codice membranaceo di Ferdinando Cordubense De consultandi ratione dedicato al Cardinal d'Ausìa, e poi posseduto dal Cardinal Girolamo Verallo*, Pesaro, Annesio Nobili, 1826.
- Lettere familiari* 1835 = *Lettere familiari inedite di Antonio Canova e di Giannantonio Selva, per nozze Persico-Papadopoli*, a cura di D. SELVA, Venezia, Antonelli, 1835.
- Lettere inedite* 1854 = *Lettere inedite di Antonio Canova intorno il Cenotafio da lui scolpito pel cav. Ottavio Trento*, Vicenza, eredi Paroni, 1854.
- Lettres inédites* 1914 = *Lettres inédites du comte Camille de Tournon, préfet de Rome, 1809-1814. 1re partie: la politique et l'esprit public*. Thèse complémentaire présentée à la Faculté des lettres de l'Université de Paris, pour le doctorat ès lettres, par l'abbé J. MOULARD, Paris E. Champion, 1914.
- LEWIS 1978 = D. LEWIS, *The Clark Copy of Antonio Canova's Hope Venus*, in *The William A. Clark Collection: an exhibition marking the 50th anniversary of the installation of the Clark Collection at the Corcoran Gallery of Art*. Catalogo della mostra di Washington D.C., 26 aprile-16 luglio 1978, Washington D.C., Corcoran Gallery of Art, 1978, pp. 105-15.
- LILLI 1991 = M.S. LILLI, *Aspetti dell'Arte Neoclassica: sculture nelle chiese romane, 1780-1845*, Roma, Istituto Nazionale di Studi Romani, 1991.
- L'Italia nella rivoluzione* 1990 = *L'Italia nella rivoluzione 1789-1799*. Catalogo della mostra di Roma, 6 marzo-7 aprile 1990, a cura di G. BENASSATI, L. ROSSI, Casalecchio di Reno, Grafis, 1990.
- LIVERANI 2004 = P. LIVERANI, *La nascita del Museo Pio-Clementino e la politica canoviana dei Musei Vaticani*, in *Canova direttore di musei*. Atti della prima settimana di Studi canoviani, 12-15 novembre 1999, a cura di F. MAZZOCCA e G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2004, pp. 75-102.
- LOEVINSON 1922 = E. LOEVINSON, *Il lucernario dello studio di Antonio Canova*, in « La Nuova Antologia », 1922, pp. 164-69.
- LORENTZ e ROTTERMUND 1984 = S. LORENTZ-A. ROTTERMUND, *Klasycyzm w Polsce*, Warszawa, Arkady, 1984.
- LUCCHESI 2008 = E. LUCCHESI, *Un busto di Alessandro D'Este nelle logge di Raffaello in Palazzo Vaticano*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 27 2008, pp. 153-55.
- LUNA 1996 = J.J. LUNA, *Schede*, in *Goya. 250 aniversario*. Catalogo della mostra di Madrid, 30 marzo-2 giugno 1996, a cura di J.J. LUNA, Madrid, Museo del Prado, 1996.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- MALAMANI 1911 = V. MALAMANI, *Canova*, Milano, Hoepli, 1911.
- MARIUZ 1992 = P. MARIUZ, *Una tomba per Canova*, in *Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Venezia e Possagno, 22 marzo-30 settembre 1992, a cura di G. PAVANELLO e G. ROMANELLI, Venezia, Marsilio, 1992, pp. 354-59.
- MARIUZ 1996 = P. MARIUZ, *Nota su Ferdinando Tonioli*, in G. PAVANELLO, *Canova collezionista di Tiepolo*, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 1996, pp. 85-108.
- MARIUZ 1999 = P. MARIUZ, *Introduzione alla ristampa anastatica* (Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 1999) del volume di A. D'ESTE, *Memorie di Antonio Canova*, Firenze, Le Monnier, 1864, pp. vii-xxxii.
- MARIUZ 2000 = P. MARIUZ, *Leopoldo Cicognara ad Antonio Canova. Lettere inedite della Fondazione Canova di Possagno*, Cittadella, Bertinello Artigrafiche, 2000.
- MARIUZ 2002 = P. MARIUZ, *L'“Omaggio delle Province Venete” nelle lettere di Leopoldo Cicognara e Antonio Canova*, in *Canova e l'Accademia. Il maestro e gli allievi*, a cura di F. MARGANI, Treviso, Canova, 2002, pp. 13-18.
- MARIUZ 2002a = P. MARIUZ, *Schede, in Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova*. Catalogo della mostra di Milano, 2 marzo-28 luglio 2002, a cura di F. MAZZOCCA, E. COLLE, A. MORANDOTTI, S. SUSINNO, Ginevra-Milano, Skira, 2002.
- MARIUZ 2003 = P. MARIUZ, *Schede*, in *Canova*. Catalogo della mostra di Bassano del Grappa e Possagno, 22 novembre 2003-12 aprile 2004, a cura di S. ANDROSOV, M. GUDERZO, G. PAVANELLO, Milano, Skira, 2003.
- MARIUZ 2005 = P. MARIUZ, *Antonio Canova: la ‘Memoria onoraria del principe Prosper von Sinzendorf’ ovvero ‘Stele di Ottavio Trento’*, in « *Arte Veneta* », 60 2005, pp. 131-37.
- MARIUZ 2009 = P. MARIUZ, *Una “schedula” per il Napoleone come Marte pacificatore di Antonio Canova*, in *Il ritorno di Napoleone. Il gesso di Canova a Brera restaurato*. Catalogo della mostra di Milano, 5 maggio-31 dicembre 2009, a cura di M. CERIANA, Milano, Electa, 2009, pp. 31-43.
- MARIUZ e PAVANELLO 1994 = A. MARIUZ-G. PAVANELLO, *Disegni inediti di Antonio Canova da un taccuino “Canal”*, in « *Saggi e Memorie di Storia dell'Arte* », 19 1994, pp. 321-54.
- MARIUZ e PAVANELLO 1999 = A. MARIUZ-G. PAVANELLO, *Antonio Canova. I disegni del taccuino di Possagno*, Cittadella, Bertinello Artigrafiche, 1999.
- MARMOTTAN 1901 = P. MARMOTTAN, *Les arts en Toscane sous Napoléon: la Princesse Elisa*, Paris, Honoré Champion, 1901.
- MARTINELLI 1964 = V. MARTINELLI, *Canova e la forma neoclassica*, in *Arte Neoclassica*. Atti del convegno, Venezia, 12-14 ottobre 1957, Venezia-Roma, Istituto per la collaborazione culturale, 1964, pp. 199-212.
- MARTINELLI e PIETRANGELI 1955 = V. MARTINELLI-C. PIETRANGELI, *La Protomoteca Capitolina*, Roma, Bretschneider, 1955.
- MAZZINI 1949 = G. MAZZINI, *Cincinnato Baruzzi: la vita, i tempi, le opere*, Imola, Coop. Tip. Galeati, 1949.
- MAZZOCCA 1981 = F. MAZZOCCA, *G.B. Sommariva o il borghese mecenate: il “cabinet” neoclassico di Parigi, la galleria romantica di Tremezzo*, in « *Itinerari* », II 1981, pp. 145-293.
- MAZZOCCA 1992 = F. MAZZOCCA, *Schede*, in *Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Venezia e Possagno, 22 marzo-30 settembre 1992, a cura di G. PAVANELLO e G. ROMANELLI, Venezia, Marsilio, 1992.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- MAZZOCCA 1997 = F. MAZZOCCA, *Paolina Borghese di Antonio Canova*, Milano, Tea, 1997.
- MAZZOCCA 2002 = F. MAZZOCCA, *Schede*, in *Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova*. Catalogo della mostra di Milano, 2 marzo-28 luglio 2002, a cura di F. MAZZOCCA, E. COLLE, A. MORANDOTTI, S. SUSINNO, Ginevra-Milano, Skira, 2002.
- MAZZOCCA 2003 = F. MAZZOCCA, *Schede*, in *Maestà di Roma. Da Napoleone all'unità d'Italia. Universale ed Eterna. Capitale delle Arti*. Catalogo della mostra di Roma, 7 marzo-29 giugno 2003, a cura di S. PINTO, L. BARROERO, F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2003.
- MAZZOCCA 2007 = F. MAZZOCCA, *Roma 1804-1808: Canova e la Venere Vincitrice*, in *Canova e la Venere Vincitrice*, Catalogo della mostra di Roma, 18 ottobre 2007-3 febbraio 2008, a cura di A. COLIVA e F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2007, pp. 19-44.
- MAZZOCCA 2009 = F. MAZZOCCA, *Schede*, in *Canova l'ideale classico tra scultura e pittura*, Catalogo della mostra di Forlì, 25 gennaio-21 giugno 2009, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, A. PAOLUCCI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2009.
- Memorie relative al Monumento Emo 1844* = *Memorie relative al Monumento Emo esistente nell'Arsenale di Venezia opera dell'immortale Antonio Canova*, pubblicate da G. Consolo, per nozze Treves-Todros e Todros-Treves, Padova, J.A. Sicca, 1844.
- MIHAI 2004 = C.A. MIHAI, *Johann Peter Kauffmann und die spätklassizistische Skulptur am Weimarkhof: ein Beitrag zur regionalen Kunstgeschichte Thüringens*, Cluj-Napoca, Mega, 2004.
- MISSIRINI 1824 = M. MISSIRINI, *Della vita di Antonio Canova. Libri quattro*, Prato, Giachetti, 1824 (rist. an. a cura di F. LEONE, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2004).
- MORONI, XX 1843 = G. MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni*, Venezia, Tip. Emiliana, 1840-1861, 103 voll., vol. xx.
- MORONI, LXV 1854 = G. MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni*, Venezia, Tip. Emiliana, 1840-1861, 103 voll., vol. LXV.
- MOSCHINI MARCONI 1970 = S. MOSCHINI MARCONI, *Gallerie dell'Accademia di Venezia. Opere d'arte dei secoli XVII, XVIII, XIX*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1970.
- MUÑOZ 1925 = A. MUÑOZ, *Il periodo veneziano di Antonio Canova e il suo primo maestro*, in « Bollettino d'Arte », 1924-1925, pp. 103-28.
- MYSSOK 2001 = J. MYSSOK, *Tizian und die Indianer: Antonio Canovas Entwürfe für das Monument in der Frari-Kirche und ein vernachlässigtes Projekt für die Neue Welt*, in *Zwischen den Welten. Beiträge zur Kunstgeschichte für Jürg Meyer zur Capellen*, herausgegeben von D. DOMBROWSKI, Weimar 2001, pp. 226-41.
- MYSSOK 2007 = J. MYSSOK, *Antonio Canova. Die Erneuerung der klassischen Mythen in der Kunst um 1800*, Petersberg, Imhof Verlag, 2007.
- MYSSOK 2008 = J. MYSSOK, *Der vertauschte Reiter. Zum Standbild Napoleons für Neapel und seinem Schicksal*, in *Premium Virtutis III. Reiterstandbilder von der Antike bis zum Klassizismus*, Muenster, Rhema, 2008, pp. 293-324.
- Napoléon* 2001 = *Napoléon, les Bonaparte et l'Italie*. Catalogo della mostra di Ajaccio, 11 aprile-30 settembre 2001, a cura di J.M. OLIVESI e O. BIANCO, Ajaccio, Musée Fesch, 2001.
- Necrologia* 1825 = *Necrologia di Domenico Manera*, in « Giornale sulle Scienze e Lettere delle Provincie Venete », LIV, dicembre 1825, pp. 279-81.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- NIERO 1969 = A. NIERO, *Inedita sullo scultore Giovanni Ferrari-Torretti (1774-1826)*, in « Ateneo Veneto », n.s., VII 1969, pp. 129-32.
- NOCCA 2006 = M. NOCCA, *Sempre intenti a propagar il nuovo gusto. Antonio Canova, Jean-Baptiste Wicar e la tentata riforma dell'Accademia delle Arti di Napoli (1806-1809): la nascita della Gipsoteca*, in *Antonio Canova. La cultura figurativa e letteraria dei grandi centri italiani. 2: Milano, Firenze, Napoli*. Atti della quarta settimana di Studi canoviani, 4-8 novembre 2002, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2006, pp. 327-59.
- NOÈ 1980 = E. NOÈ, *Rezzonorum cineres. Ricerche sulla collezione Rezzonico*, in « Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e di Storia dell'Arte », III 1980, pp. 173-306.
- NOÈ 1997 = E. NOÈ, *Gessi canoviani restaurati alle Gallerie dell'Accademia di Venezia*, in « Bollettino d'Arte », LXXXII, serie VI, 101-102, luglio-dicembre 1997, pp. 107-28.
- Nolli Vasi Piranesi 2005 = *Nolli Vasi Piranesi. Immagine di Roma Antica e Moderna. Rappresentare e conoscere la metropoli dei lumi*. Catalogo della mostra di Roma, 27 novembre 2004-7 febbraio 2005, a cura di M. BEVILACQUA, Roma, Artemide, 2005.
- PACETTI 2011 = *Roma 1771-1819. I Giornali di Vincenzo Pacetti*, a cura di A. CIPRIANI, G. FUSCONI, G. GASPARRI, M.G. PICOZZI, L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Pozzuoli, Naus Editoria, 2011.
- PANCHERI 2000 = R. PANCHERI, *Iseppo Falier, amico e biografo di Canova*, in G. FALIER, *Memorie per servire alla vita del Marchese Antonio Canova*, (Venezia, Tip. Alvisopoli, 1823) rist. an. a cura di G. PAVANELLO, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2000, pp. xxiii-xlv.
- PANCHERI 2010 = R. PANCHERI, « *Alla scuola del celebre Canova* ». *Prime indagini sullo scultore Salvatore de Carlis*, in « Studi Trentini di Scienze Storiche », sezione II, LXXXIX 2010, 1-2, pp. 209-16.
- PANCHERI 2012 = R. PANCHERI, *Una Danzatrice per l'ambasciatore: trionfo e fine di un sogno canoviano*, in *Canova e la danza*. Catalogo della mostra di Possagno, 3 marzo-30 settembre 2012, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2012, pp. 183-91.
- PARENTI 1951 = M. PARENTI, *Dizionario dei luoghi di stampa falsi, inventati o supposti*, Firenze, Sansoni, 1951.
- PAVAN 1998 = M. PAVAN, *I Musei Vaticani, Il Canova e il governo napoleonico (1809-1814)*, in *Studi in onore di Elena Bassi*, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 135-54 (rist. in M. PAVAN, *Scritti su Canova e il Neoclassicismo*, a cura di G. PAVANELLO, Possagno, Fondazione Canova, 2003, pp. 135-62).
- PAVANELLO 1976 = G. PAVANELLO, *L'opera completa del Canova*, Milano, Rizzoli, 1976.
- PAVANELLO 1978 = G. PAVANELLO, *Schede*, in *Venezia nell'età di Canova 1780-1830*. Catalogo della mostra di Venezia, ottobre-dicembre 1978, a cura di E. BASSI, A. DORIGATO, G. MARIACHER, G. PAVANELLO, G. ROMANELLI, Venezia, Alfieri, 1978.
- PAVANELLO 1984 = G. PAVANELLO, *Antonio Canova: i bassorilievi "Rezzonico"*, in « Bollettino del Museo Civico di Padova », 73 1984, pp. 145-62.
- PAVANELLO 1990 = G. PAVANELLO, *Antonio D'Este, amico di Canova, scultore*, in « Antologia di Belle Arti », 35-38 1990, pp. 13-22.
- PAVANELLO 1992 = G. PAVANELLO, *Schede*, in *Antonio Canova*. Catalogo della mostra di

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- Venezia e Possagno, 22 marzo-30 settembre 1992, a cura di G. PAVANELLO e G. ROMANELLI, Venezia, Marsilio, 1992.
- PAVANELLO 1993 = G. PAVANELLO, *Collezioni di gessi canoviani in età neoclassica: Padova*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 12-13 1993, pp. 167-90.
- PAVANELLO 1994 = G. PAVANELLO, *Antonio Canova per il re di Spagna*, in « Arte Veneta », 46 1994, pp. 72-78.
- PAVANELLO 1995 = G. PAVANELLO, *Collezioni di gessi canoviani in età neoclassica: Venezia (parte prima)*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 15 1995, pp. 225-70.
- PAVANELLO 1996 = G. PAVANELLO, *Canova collezionista di Tiepolo*, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 1996.
- PAVANELLO 1998 = G. PAVANELLO, *I Rezzonico: committenza e collezionismo fra Venezia e Roma*, in « Arte Veneta », 52, 1998/1, pp. 86-111.
- PAVANELLO 1999 = G. PAVANELLO, *Schedule settecentesche da Tiepolo a Canova*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 18-19 1999, pp. 53-114.
- PAVANELLO 2000 = G. PAVANELLO, *La collezione di Antonio Canova: dipinti e disegni dal Quattrocento all'Ottocento*, in *Antonio Canova e il suo ambiente artistico fra Venezia, Roma e Parigi*, a cura di G. PAVANELLO, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2000, pp. 327-379.
- PAVANELLO 2000a = G. PAVANELLO, *L'elogio di un « uomo veramente perfetto »*, in G. FALIER, *Memorie per servire alla vita del Marchese Antonio Canova*, (Venezia, Tip. Alvisopoli, 1823) rist. an. a cura di G. PAVANELLO, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2000, pp. VII-XXI.
- PAVANELLO 2001 = *Schede*, in *Antonio Canova. Dipinti e disegni del Museo Civico di Bassano del Grappa e della Gipsoteca di Possagno presentati all'Ermitage*. Catalogo della mostra di Pietroburgo, 16 ottobre 2001-6 gennaio 2002, a cura di G. PAVANELLO con la collaborazione di S. ANDROSOV, I. ARTEMIEVA e M. GUDERZO, Ginevra-Milano, Skira, 2001.
- PAVANELLO 2001a = G. PAVANELLO, *Novità sulla collezione di Antonio Canova*, in « Arte Veneta », 58 2001, pp. 163-75.
- PAVANELLO 2003 = G. PAVANELLO, *Antonio Canova e Pio VII*, in *Pio VII, papa benedettino nel bicentenario della sua elezione*. Atti del Congresso storico internazionale, Cesena-Venezia, 15-19 settembre 2000, a cura di G. SPINELLI, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2003, pp. 669-81.
- PAVANELLO 2007 = G. PAVANELLO, *La biblioteca di Antonio Canova*, Verona, Cierre, 2007.
- PAVANELLO 2007a = G. PAVANELLO, *Antonio Canova: i bassorilievi 'Barisan'*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 26 2007, pp. 139-52.
- PAVANELLO 2007b = G. PAVANELLO, *Domenico Manera, cugino di Canova, scultore*, in « Arte Veneta », 64 2007, pp. 119-37.
- PAVANELLO 2007c = G. PAVANELLO, *Appunti da Lisbona: Pellegrini e Canova*, in « Arte in Friuli Arte a Trieste », 26 2007, pp. 279-98.
- PAVANELLO 2011 = G. PAVANELLO, *La 'Religione' di Antonio Canova*, in « Arte Veneta », 68 2011, pp. 199-227.
- PAVANELLO 2012 = G. PAVANELLO, *Dentro l'urne confortate di pianto. Antonio Canova e il Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*, Verona, Scripta, 2012.
- PAVANELLO 2012a = G. PAVANELLO, *Canova e la Danzatrice*, in *Canova e la danza*. Catalogo

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- della mostra di Possagno, 3 marzo-30 settembre 2012, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2012, pp. 25-26.
- PÉLISSIER 1902 = L.G. PÉLISSIER, *Canova, la comtesse d'Albany et le tombeau d'Alfieri*, in « Nuovo Archivio Veneto », n.s., III 1902, pp. 147-88, 214-45, 394-427.
- PELLEGRINI 2000 = F. PELLEGRINI, *Schede*, in *Dal Medioevo a Canova. Sculture dei Musei Civici di Padova dal Trecento all'Ottocento*, a cura di D. BANZATO, F. PELLEGRINI, M. DE VINCENTI, Venezia, Marsilio, 2000.
- PESCARMONA 2009 = D. PESCARMONA, *Documenti relativi alla fusione in bronzo della statua di Antonio Canova raffigurante Napoleone*, in *Il ritorno di Napoleone. Il gesso di Canova a Brera restaurato*. Catalogo della mostra di Milano, 5 maggio-31 dicembre 2009, a cura di M. CERIANA, Milano, Electa, 2009, pp. 96-101.
- PICOT-BOCQUILLON 2013 = S. PICOT-BOCQUILLON, *Modello de le Tre Grazie*, in *Le Grazie di Antonio Canova*. Catalogo della mostra di Possagno, 6 dicembre 2013-4 maggio 2014, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Antiga, 2013, pp. 167-69.
- PIETRANGELI 1971 = C. PIETRANGELI, *Il Museo di Roma. Documenti e iconografia*, Bologna, Cappelli, 1971.
- PIETRANGELI 1985 = C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani, cinque secoli di storia*, Roma, Quasar, 1985.
- PIRZIO BIROLI STEFANELLI 1991 = L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, *Le opere di Thorvaldsen nella glittica romana dell'Ottocento*, in *Thorvaldsen: l'ambiente, l'influsso, il mito*, a cura di P. KRAGELUND e M. NYKJAER, Roma, Erma di Bretschneider, 1991, pp. 91-99.
- PLON 1874 = E. PLON, *Thorvaldsen sa vie et son oeuvre*, Paris, E. Plon & C., 1874.
- POPPI 2003 = C. POPPI, *La nobiltà del censo: i Torlonia a Roma*, in *Maestà di Roma. Da Napoleone all'unità d'Italia. Universale ed eterna. Capitale delle arti*. Catalogo della mostra di Roma, 7 marzo-29 giugno 2003, progetto di S. SUSINNO, realizzazione di S. PINTO con L. BARROERO e F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2003, pp. 406-410.
- POZZI 1923 = A. POZZI, *Antonio Canova 1822-1922*, Ferrara, Taddei, 1923.
- PRATI 2009 = L. PRATI, *I viaggi di Ebe*, in *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*. Catalogo della mostra di Forlì, 25 gennaio-21 giugno 2009, a cura di S. ANDROSOV, F. MAZZOCCA, A. PAOLUCCI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2009, pp. 347-354.
- QUATREMÈRE 1834 = A.C. QUATREMÈRE DE QUINCY, *Canova et ses ouvrages ou mémoires historiques sur la vie et les travaux de ce célèbre artiste*, Paris, A. Le Clerc, 1834 (rist. an. a cura di F. MAZZOCCA, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2012).
- RAFFAELLI 1878 = F. RAFFAELLI, *Il Monumento di Vittorio Alfieri in Santa Croce di Firenze. Lettere del senatore Giovanni degli Alessandri e di Antonio Canova*, Fermo, Tip. Paccasassi, 1878.
- RANDOLFI 2005 = R. RANDOLFI, *Inventari di opere contenute nella Villa Gianicolense*, in *Villa Lante al Gianicolo. Storia della fabbrica e cronaca degli abitanti*, a cura di T. CARUNCHIO e S. ÖRMÄ, Roma, Palombi e Institutum Romanum Finlandiae, 2005, pp. 208-11.
- Recensir col tratto 1989 = *Recensir col tratto. Disegni di Bernardino e Pietro Nocchi*. Catalogo della mostra di Lucca, 18 marzo-31 maggio 1989, a cura di R.P. CIARDI, Lucca, Pacini Fazzi, 1989.
- RICCIOTTI BRATTI 1917 = D. RICCIOTTI BRATTI, *Antonio Canova nella sua vita artistica*

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- privata (da un carteggio inedito), in « Nuovo Archivio Veneto », n.s., xxxiii 1917, pp. 281-450.
- RICCOBONI 1922 = A. RICCOBONI, *Il bozzetto di Napoleone di Canova*, in « Dedalo », II 1922, pp. 466-70.
- Rinascimento 1994 = *Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura*. Catalogo della mostra di Venezia, 1 aprile-6 novembre 1994, a cura di H. MILLON e V. MAGNAGO LAMPUGNANI, Milano, Bompiani, 1994.
- RONCHI 1933 = O. RONCHI, *La statua di Tito Livio plastico di Antonio D'Este*, in « Annuario del R. Liceo-Ginnasio Tito Livio in Padova », gennaio-dicembre 1933, pp. 31-53.
- RUDOLPH 1985 = S. RUDOLPH, *Il punto su Bernardino Nocchi*, in « Labyrinthos », IV 1985, 7-8, pp. 201-31.
- RUSSO 2002 = P.P. RUSSO, *Il concorso Balestra del 1801. Struttura del concorso e tipologia della festa*, in *Le scuole mute e le scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DALAI EMILIANI, Roma, De Luca, 2002, pp. 301-324.
- SALVAGNOLI 1857 = V. SALVAGNOLI, *Sul monumento a Vittorio Alfieri in Santa Croce di Firenze*, Firenze, Le Monnier, 1857.
- SANTOLINI 2002 = S. SANTOLINI, *I rilievi di Antonio Canova*, in *Il Museo del Casino dei Principi*, a cura di A. CAMPITELLI, Roma, De Luca, 2002, pp. 98-108.
- SASSI 2001 = A. SASSI, *Pompeo Marchesi scultore*, Gavirate, Nicolini, 2001.
- SAVINI 2003 = D. SAVINI, *Il tuo classico volto. Veronica Zauli Naldi Guarini Guicciardini, committente di Canova*, in « Manfrediana. Bollettino della Biblioteca Comunale di Faenza », 37 2003, pp. 37-47.
- SCHEMPER-SPARHOLZ 2007 = I. SCHEMPER-SPARHOLZ, *Leopoldina Esterházy Liechtenstein, in Canova e la Venere vincitrice*. Catalogo della mostra di Roma, 18 ottobre 2007-3 febbraio 2008, a cura di A. COLIVA e F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2007, pp. 251-53.
- SCHLEGEL 2012 = U. SCHLEGEL, *Antonio Canova e la Danzatrice con i cembali al Bode-Museum di Berlino*, in *Canova e la danza*. Catalogo della mostra di Possagno, 3 marzo-30 settembre 2012, a cura di M. GUDERZO, Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2012, pp. 169-74.
- SCHNEIDER 1912 = R. SCHNEIDER, *L'art de Canova et la France impériale*, in « Revue des Études Napoléoniennes », 1912, pp. 36-57.
- SFORZA 2001 = M.R. SFORZA, *Antonio D'Este a Roma, 1775-1803: il completamento della sua formazione tra compravendite, copie, restauri e collezioni di antichità*, in *Sculture romane del Settecento*, a cura di E. DEBENEDETTI, Roma, Bonsignori, 2001-2003, 3 voll., vol. I 2001, pp. 261-82.
- SILVAN 1998 = G. SILVAN, *Giuseppe Angelini (Roma 1735-1811) scultore, restauratore ed antiquario e i suoi contatti con la « colonia » degli artisti veneti a Roma*, in « Neoclassico », 13 1998, pp. 56-69.
- SPALLETTI 1983 = E. SPALLETTI, *Note su Tommaso Puccini conoscitore e storico delle arti*, in *Gli Uffizi, quattro secoli di una Galleria*. Atti del Convegno internazionale di studi, Firenze, 20-24 settembre 1982, a cura di P. BAROCCHI e G. RAGIONIERI, Firenze, Olschki, 1983, 2 voll., vol. II pp. 403-21.
- SPALLETTI 1993 = E. SPALLETTI, *Gli esordi del Pantheon romantico. Dal monumento a Vittorio*

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- Alfieri al cenotafio di Dante*, in *Il Pantheon di Santa Croce*, a cura di L. BERTI, Firenze, Giunti, 1993, pp. 221-44.
- SPERMANN 1909 = A. SPERMANN, *Danmecker*, Berlin-Stuttgart, W. Spermann, 1909.
- TADINI 1796 = F. TADINI, *Le sculture e le pitture di Antonio Canova pubblicate fino a quest'anno 1795*, Venezia, Stamperia Palese, 1796 (rist. an. a cura di G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 1998).
- TADOLINI 1900 = A. TADOLINI, *Ricordi autobiografici di Adamo Tadolini scultore (vissuto dal 1788 al 1868)*, a cura di G. TADOLINI, Roma, G. Balbi, 1900.
- TEOLATO 2003 = C. TEOLATO, *Giovanni Volpato e il suo ambiente culturale*, in *I Trionfi di Volpato. Il centrotavola del Museo di Bassano del Grappa e il biscuit neoclassico*, a cura di H. HONOUR, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2003, pp. 31-55.
- TEOLATO 2011 = C. TEOLATO, *Candelieri, centrotavola e trofei: alcuni disegni della manifattura di Francesco e Luigi Righetti*, in « *Bollettino d'Arte* », 10, aprile-giugno 2011, pp. 97-110.
- TEOLATO 2012 = C. TEOLATO, *I Righetti a servizio di Canova*, in « *Studi di Storia dell'Arte* », 23 2012, pp. 201-60.
- TEOTOCHI ALBRIZZI 1809 = I. TEOTOCHI ALBRIZZI, *Opere di scultura e di plastica di Antonio Canova descritte da Isabella Albrizzi nata Teotochi*, Firenze, Molini e Landi, 1809.
- TEOTOCHI ALBRIZZI, III 1823 = I. TEOTOCHI ALBRIZZI, *Opere di scultura e di plastica di Antonio Canova descritte da Isabella Albrizzi nata Teotochi*, Pisa, N. Capurro, 1821-1824, 4 voll., vol. III (rist. an. a cura di M. PASTORE STOCCHI e G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2003).
- THIÉBAUT 1987 = D. THIÉBAUT, *Ajaccio, Musée Fesch. Les Primitifs italiens*, Paris, Editions de la Réunion des Musées Nationaux, 1987.
- TORRESI 1999 = A. CANOVA, *Alcune lettere a Firenze (1801-1821): inediti dall'Accademia di Belle Arti, dagli Uffizi, dalla Biblioteca Nazionale Centrale e dall'Archivio di Stato*, a cura di A.P. TORRESI, premessa di G.L. MELLINI, Ferrara, Liberty house, 1999.
- TOSI 1940 = L. TOSI, *L'amicizia del Canova per il Bossi alla luce di nuove lettere*, in « *Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* », 1939-1940, t. XCIX, II, pp. 11-19.
- VALERIANI 2003 = R. VALERIANI, *Schede, in Maestà di Roma da Napoleone all'Unità d'Italia. Universale ed Eterna Capitale delle Arti*. Catalogo della mostra di Roma, 7 marzo-29 giugno 2003, progetto di S. SUSINNO, realizzazione di S. PINTO, L. BARROERO, F. MAZZOCCA, Milano, Electa, 2003.
- VALLI 2006 = F. VALLI, « *Con nostro vantaggio e con vostro onore* » *Canova e l'Accademia di Brera*, in *Antonio Canova. La cultura figurativa e letteraria dei grandi centri italiani. 2. Milano, Firenze, Napoli*. Atti della quarta settimana di studi canoviani, 4-8 novembre 2002, a cura di F. MAZZOCCA e G. VENTURI, Bassano del Grappa, Ist. di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2006, pp. 23-40.
- Venere Vincitrice* 1997 = *Venere Vincitrice. La sala di Paolina Bonaparte alla Galleria Borghese*, a cura di A. COSTAMAGNA, K. HERRMANN FIORE, P. MORENO, Ed. dell'Elefante e BNL, 1997.
- VENTURI 1973 = L. CICOGNARA, *Lettere ad Antonio Canova*, a cura di G. VENTURI, Urbino, Argalia, 1973.
- Venezia* 1998 = *Venezia Quarantotto. Episodi, luoghi e protagonisti di una rivoluzione 1848-49*. Catalogo della mostra di Venezia, 14 novembre 1998-7 marzo 1999, a cura di G. ROMANELLI, M. GOTTARDI, F. LUGATO e C. TONINI, Milano, Electa, 1998.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

- Villa Lante* = *Villa Lante*, Roma, Institutum Romanum Finlandiae, s.d.
- VILLARI 2002 = A. VILLARI, *Dall'antico e dal moderno: la gipsoteca dell'Accademia di San Luca (1804-1873)*, in *Le scuole mute e le scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DALAI EMILIANI, Roma, De Luca, 2002, pp. 133-68.
- VISCONTI, VI 1821 = E.Q. VISCONTI, *Il Museo Pio Clementino illustrato e descritto*, Milano, Bettoni, 1818-1822, 7 voll., vol. VI.
- WARDROPPER e ROWLANDS 1989 = I. WARDROPPER-T.F. ROWLANDS, *Antonio Canova and Quatremère de Quincy: The Gift of Friendship*, in « The Art Institute of Chicago, Museum Studies », XV 1 1989, pp. 21-28.
- WESTON-LEWIS 1995 = A. WESTON-LEWIS, *Catalogue of Exhibits*, in *Antonio Canova The Three Graces. A Celebratory Exhibition*. Catalogo della mostra di Edimburgo, 9 agosto-8 ottobre 1995, a cura di T. CLIFFORD, H. HONOUR, J. KENWORTHY-BROWNE, I. GORDON BROWN, A. WESTON-LEWIS, Edinburgh, BAS Printers Ltd, 2005, pp. 82-97.
- WÜNSCHE 1989 = R. WÜNSCHE, «Come nessuno, dai tempi fiorenti dell'Ellade». *Thorvaldsen, Ludovico di Baviera ed il restauro dei marmi di Egina*, in *Bertel Thorvaldsen 1770-1844 scultore danese a Roma*. Catalogo della mostra di Roma, 31 ottobre 1989-28 gennaio 1990, a cura di E. DI MAJO, B. JORNAES, S. SUSINNO, Roma, De Luca, 1989, pp. 80-96.
- WURZBACH, XXXIV 1877 = C. VON WURZBACH, *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich: enthaltend die Lebensskizzen der denkwürdigen Personen, welche 1750 bis 1850 in Kaiserstaate und in seinen Kronländern gelebt haben*, Wien, L.E. Zamarski, 1856-1891, 60 voll., vol. XXXIV.
- ZIZZI 2003 = S. ZIZZI, *Antonio D'Este (1754-1837). Antiquario, restauratore, primo direttore dei Musei Vaticani*, in « Antologia di Belle Arti », 2003, pp. 161-81.
- ZUCCONI 1941 = A. ZUCCONI, *Antonio Canova e Luigi I di Baviera*, in « Nuova Antologia », 1 ottobre 1941, pp. 223-32.

INDICI

INDICE DEI NOMI*

- A**bate: vd. Sartori Giambattista.
 Aberdeen, Earl of: vd. Hamilton Gordon George.
 Accanti, famiglia: 117.
 Accarise, famiglia: 18, 26, 39, 46, 60, 68, 79, 89, 102, 123, 130, 146, 152, 158, 166, 173, 182, 188.
 Achille: xviii, 56 n.
 Agostinj: 120.
 Agricola A.: 197;
 – *Pio VII (Ritratto di)*: 197.
 Agrippina maggiore: 257.
 Ajatte Moisè: 81 e n.*
 Albacini Carlo: 188 e n.
 Albacini Filippo: 188 e n., 336 n., 337 n.;
 – *Correggio (Busto di)*: 336 e n.;
 – *Veronese (Busto di)*: 337 e n.
 Albani Giuseppe Andrea, cardinale: 75 e n.*
 Albany, contessa d': vd. Stolberg-Gedern Louise-Maximilienne.
 Alberti, cavaliere: 35 e n.*, 36 n., 135.
 Albrizzi Giuseppe Giacomo Vivante: 278 e n., 279, 280 e n., 284, 382 n., 384 e n., 386 n., 387 n., 389 n., 390 n.
 Alegri, stagnaio: 82.
 Alessandri degli, archivio: 261 n., 263 n., 268 n.
 Alessandri Carlo degli: 203 n.
 Alessandri Giovanni degli: 197, 203 n., 207, 218, 259 e n., 260 n., 261 n., 262 e n., 263 e n., 267, 268 e n., 406 n.
 Alessandro I, zar: 282, 288, 293.
 Alessandro Magno: 248.
 Alfieri Vittorio: 11 e n., 15, 124, 207, 208, 211 n., 212 n., 218 n., 331, 333;
 – *Opere postume e l'America libera*: 11 e n., 15 e n., 124 e n.;
 – *Tragedie*: 11 n.
 Alighieri Dante: vd. Dante Alighieri.
 Alquier Charles-Jean-Marie [Alchiè]: xxii, xxxiv, 40 e n., 45, 57 e n., 66 n., 145 e n., 149 e n., 204* e n., 205 n., 297 e n., 298, 319, 338 n.
 Alvares: 220, 221.
 Alvazzi del Frate Paolo: 86 n., 198 n.
 Andrej, abate: 159;
 – *Storia militare*: 159.
 Androsov Sergej: 206 e n., 282 n., 291 n., 293 n., 285 n.
 Angelini Giuseppe: 92 e n.*, 166, 175;
 – *Giambattista Piranesi*: 92 n.;
 – *Minerva*: 92 n.;
 – *Testa di Oceano*: 92 n.
 Aparici Giuseppe: 224.
 Apelle: 248.
 Apollonj Ghetti Fabrizio Maria: 443 n.
 Appiani Andrea: 214, 448 n.;
 – *Ritratto di Mariana Waldstein, marchesa de Santa Cruz*: 214.
 Aragona Onorato Gaetani d': 348.
 Arenberg Ludwig-Engelbert von, principe: 86 n.
 Arenberg Prosper-Ludwig von, duca: 65 e n., 180.
 Arrigoni Renato: 586-89.
 Arrigoni Teresa: 344.
 Artaud de Montor Alexis-François: 263 n.
 Artemieva Irina: 422 n.
 Auréas Henri: 160 n.
 Aureli Francesco [vetraro]: 17 e n., 32, 75, 85, 90, 92, 106 e n., 114, 134, 172.
 Aureli Nicola: 21 n., 448 n., 449 e n.*;
 – *Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*: 21 n., 448 n., 449.
Balestra Giovanni Battista: xxvi, 237, 247, 290, 448 e n.*, 481, 482, 499, 506, 510 e n., 511, 533, 534 e n., 535;
 – *Atena e Apollo citaredo coronato da genietti alati*: 534 e n.;
 – *Orange Nassau d' (Stele funeraria del principe)*: 237, 481 e n., 506 n., 510 n., 533 n.;
 – *Paride*: 290, 510 e n.;
 – *Sinzendorf (Memoria onoraria del principe Prosper von)*: xxvi, 247 e n., 282 e n., 482, 499 e n., 506 e n., 510 n., 533 n.

* Tra parentesi quadra, quando necessario, sono state riportate le varianti con cui la persona è indicata nei testi. L'asterisco rinvia a pagine o a note in cui sono date notizie sul personaggio.

- Balestra Nunziata: 448.
 Balk Pierre de: 282 n.
 Banzo Antonio: 531 n., 535-38, 541, 543;
 – *Adone e Venere*: 531;
 – *Morte di Adone*: 541.
 Barisan Francesco: 392 n., 400 n., 428 n., 430 n.
 Baronio, famiglia: 14, 32, 41, 50, 63, 73, 84, 96,
 106, 119, 128, 146, 153, 161, 169.
 Bartoccini Fiorella: 202 n., 251 n.
 Bartolozzi Francesco: 484 n.
 Baruzzi Cincinnato: 289, 561 n., 585 n., 591 n.;
 – *Berio Francesco (Compianto di)*: 591 e n.;
 – *Paride*: 289;
 – *Sartori Giambattista (Ritratto di)*: 561 n., 585 n.
 Bassi Elena: 197 n., 199 n., 206 n., 209 n., 229 n.,
 232 n., 234 n., 240 n., 255 n., 272 n., 273 e n., 277
 n., 284 n., 285 n., 290 n., 291 n., 305 n., 392 n.,
 396 n., 398 n., 403 n., 423 n., 424 n., 560 n., 562
 n., 565 n., 567 n., 568 n., 569 n., 570 n., 583 n.
 Batoni Benedetta: 147 e n.
 Batoni Maria: 147 e n.
 Batoni Pompeo: 147 n.
 Batoni Rufina: 147 e n.
 Battaglia Roberta: 358 n., 361 n.
 Battaglini Luigi: 72 e n.*, 77, 83, 101, 116, 122, 160,
 178.
 Battaja Francesco: 278.
 Baumgarten Sandor: 269 n.
 Bazán de Silva y Sarmiento José, ix marchese
 de Santa Cruz: 214.
 Bazán de Silva y Waldstein José, x marchese di
 Santa Cruz: 218, 224, 225, 556.
 Beaufort-Spontin Marie-Emmanuelle-Josephe,
 contessa de: 105 n.
 Beauharnais Alexandre de: 291 n.
 Beauharnais Eugène de: xxiii, 136 n., 181 n., 205,
 206, 297 e n., 298, 304, 417 n.
 Beauharnais Joséphine de [imperatrice]: xxxv,
 117 n., 121 n., 153 n., 155 n., 153 n., 155 n., 254,
 280 e n., 282, 286 e n., 288, 291, 292 e n., 293-95,
 304, 398, 429 n., 436 n., 458 n.
 Bedford, duca di: vd. Russel John.
 Belli Michele: xxii, 13 n., 14 e n., 18, 24, 33, 42, 48,
 52, 58 e n., 60, 65, 75, 83, 90, 92, 95, 98, 100, 103,
 112, 124, 131, 137-39, 142, 144, 145, 147, 155, 156,
 158, 160, 161, 163, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 176,
 177, 179, 181, 183-85, 188, 190, 192, 199 n., 200,
 204, 212 e n., 216, 227 e n., 228 n., 231 e n., 235,
 239 e n., 255, 256 e n., 331* e n. 332 e n., 333-35,
 336 e n., 337, 360;
 – *Piedistallo dell'Ercole e Lica*: 13, 14 e n.;
 – *Urna del Monumento funerario di Vittorio Alfie-
 ri*: xxi, 153, 155, 156, 158, 160, 161, 163, 165, 167,
 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183-85, 212 e
 n., 331, 360.
 Belli Barsali Isa: 62 n.
 Belloni Assunta [Assunta]: xi, 63 e n., 67, 77, 91,
 100, 110, 120, 130, 135, 141, 150, 152, 154, 155, 159,
 163, 165, 167, 168, 170, 174-76, 178, 180, 182, 183,
 185, 188, 190, 192.
 Bencivenni Giuseppe: 154 n.;
 – *Saggio storico della Real Galleria di Firenze*: 154
 e n.
 Bénézit Emmanuel: 484 n.
 Benocci Carla: xv n., xvi n.
 Benvenuti Nicola: 30 n.
 Benvenuti Pietro: 30 n., 209, 261 n.
 Berio Francesco Maria: 348, 388 n.
 Berlendis Renier Caterina: 389 n.
 Bernardi Domenico: 163 n.
 Bernardi Giuseppe, detto il Torretti: 323, 344.
 Bernini Prospero: 71 e n.
 Berté Giacomo: xxiv.
 Bertini Angelo: 253, 258 e n., 273, 449, 470 n., 519
 n., 521 n., 529, 530, 531 n., 536, 539, 540, 546, 549
 e n., 550-54;
 – *Adone e Venere*: 531 n.;
 – *Aiace*: 470 n., 521 n., 529;
 – *Bonaparte Borghese Paolina come Venere vincitrice*:
 253, 550 e n., 551 e n.;
 – *Creugante*: 552 e n., 553 e n.;
 – *Danzatrice con cembali*: 546 e n.;
 – *Ettore*: 539;
 – *Grazie (Le)*: 470 n., 519 n.;
 – *Maddalena penitente*: 549 e n., 550;
 – *Ramolino Bonaparte Letizia*: 258 e n.;
 – *Venere*: 273.
 Bertolotti Antonio: 345 n.
 Bettelini Pietro: 21 n., 347, 484 e n.*, 485, 486;
 – *Canova (Ritratto di)*: 21 n., 347, 484 n.;
 – *Maddalena*: 484 n.;
 – *Palamede*: 484 n.;
 – *Teseo in lotta con il Centauro*: 484 e n.
 Betti Salvatore: 344 n.
 Bevilacqua Mario: 21 n.
 Beyle Henri: vd. Stendhal.
 Bianchi Antonia: 219 n., 547 n.
 Bianchi Giacomo: 149 e n.*
 Bianchi Pietro: 128, 139 e n., 315 n.

- Bigli Silvestro: 189 e n.
 Biglioschi Leandro [Leandro]: xviii, xix n., xx, xxxii, 56 n. *, 101 e n., 104, 113, 116, 144 e n., 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 160, 162, 164, 165, 167, 169, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 204 e n., 336 n., 338*, 339 e n., 340, 582 n., 593 n.;
 – *Beato Angelico (Busto di)*: 339;
 – *De Marchi Francesco (Busto di)*: 339;
 – *Dodwell Edward (Monumento funebre di)*: 339;
 – *Goldoni Carlo (Busto di)*: 339;
 – *Palladio Andrea (Busto di)*: 336 e n., 339, 593 e n.
 Bleschamp Bonaparte Alexandrine de [Madama Luciano]: xix, xxvi, xxxi, 78 e n., 167 e n., 191, 214, 274 e n., 365, 366.
 Blundell Henry: 384 n.
 Boccolini Giuli Luigia: xi, xii n., 8 n. *, 21 n., 30 e n., 89 e n., 318, 445, 448 e n., 449, 470 n.
 Bonaparte Alexandrine: vd. Bleschamp Alexandrine de.
 Bonaparte Carlo Maria: 254.
 Bonaparte Giovanna: 78 n., 274.
 Bonaparte Girolamo: 257 n.
 Bonaparte Giuseppe, re di Napoli, poi re di Spagna: 88 n., 96 n., 198, 218, 257, 265, 306, 307 e n., 308, 312, 316 e n., 317-19, 324.
 Bonaparte Luciano, principe di Canino: xxxi, xxxiv, xxxv, 7 n., 78 n., 214, 218 n., 266 e n. 267 n., 270, 271 n., 274 e n., 275 e n., 374 e n., 416 n., 418 n., 560 n., 568.
 Bonaparte Luciano Luigi Giuseppe Napoleone, cardinale: 203.
 Bonaparte Napoleone: vd. Napoleone Bonaparte.
 Bonaparte Baciocchi Elisa, granduchessa di Toscana: 267, 421 n., 423 n., 530 n.
 Bonaparte Borghese Paolina: xxxiv, 202 e n., 251 e n., 252 e n., 253.
 Bonaparte Murat Carolina, regina di Napoli: 313 e n.
 Bonato Pietro: 21 n., 232, 470 e n. *, 492, 506 n., 512-14, 519 e n. 520, 521 e n., 522, 523, 529;
 – *Aiace*: 470 n., 520, 521 e n., 523, 529;
 – *Ettore*: 470 n., 512;
 – *Grazie (Le)*: 470 n., 519 e n.;
 – *Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*: 21 n., 448 e n., 470 n., 492;
 – *Stele funeraria di Giovanni Falier*: 232, 470 e n., 506 e n.;
 – *Teseo in lotta con il Centauro*: 470 n.
 Boni Onofrio: 209.
 Bonini Giovan Battista: 470 n., 519 n.;
 – *Le Grazie*: 470 n., 519 n.
 Borani Giambattista: 546, 547 e n.;
 – *Compianto di Cristo*: 546, 547 n.;
 – *Maddalena penitente*: 547 n.;
 – *Ritratto di Antonia Bianchi*: 547 n.
 Borghese, collezione: 149 n., 150 e n., 251 n.
 Borghese Camillo: 149 n., 150 n., 202 e n., 203 n., 251 e n. *, 252, 253 e n.
 Borsellino Enzo: 547 n.
 Bosa Antonio: 563 n.;
 – *Metopa per il Tempio di Possagno*: 563 n.
 Boschi Giuseppe: 279 n.
 Bossati & Pezzotti, spedizionieri: 8 e n.
 Bossi Giuseppe: 214, 215 n., 216, 218 n., 255 n., 279 n., 284 n., 291 n., 479 e n.
 Bossi Silvano: xxvi n., 9 n., 453 e n., 466 n.;
 – *Ecuba offre il peplo a Pallade*: xxvi n., 9 n., 453 n., 466 n.
 Bottari Giovanni: 21 n.
 Boucher Bruce: 404 n.
 Bourlié, editore: 22 n., 223.
 Bovero Anna: 217 n.
 Boyer Christine: 274 n.
 Boyer Ferdinand: 150 n.
 Boymans Franz Ludwig: 233 e n.
 Branchetti Buonocore Maria Grazia: 166 n.
 Brandi: 134-35, 137.
 Braschi Gianangelo: vd. Pio VI.
 Braschi Onesti Romualdo: xv.
 Brotherton Edward: 269 n.
 Brotto Pastega Agostino: 6 n., 54 n.
 Brownlow John: 566 n., 574 n.
 Brunetti Antonio: xv n., xvi, 76 e n. *
 Brusatin Manlio: 361 n.
 Bubani Pietro [sartore]: xii, 11 e n., 21, 53 e n.
 Bulgari Costantino: 134 n.
 Busiri Vici Andrea: 64 n., 76 n.
 Cabrozzi, sorelle: 55.
 Cacaault François: 31 n.
 Calafati Angelo: 300 n.
 Calendi Giuseppe: 30 n.
 Callamard Charles-Antoine: 411 n.
 Callenberg Luise von: xxv.
 Cambiagi Gaetano: 154 n.
 Campanella Angelo: 240 e n., 471 e n., 506, 515;

INDICE DEI NOMI

- *Stele funeraria del conte Alexandre de Sousa Holstein*: 240 e n., 471 e n., 506 e n., 515 e n.
- Campanella Costanza: 471.
- Campanella Michelangelo: 471.
- Campbell John, 1 Lord Cawdor: 282 e n., 283 n., 284 e n., 385 n., 437 n., 549 n., 550 n.
- Campioni Carlo: 20 e n.
- Campitelli Alberta: 428 n.
- Camporese Giuseppe: xv.
- Campovecchio Luigi: 12 n.
- Camuccini Vincenzo: 15 e n., 30 n., 217 e n., 221, 258, 444 n., 468 n.;
- *Briseide consegnata agli araldi*: 444 n.;
- *Danza dei figli di Alcinoos*: 444 n.;
- *Haro Mariamita de (Compianto della contessa)*: 15 n., 217;
- *Priamo (Morte di)*: 444 n.;
- *Ramolino Bonaparte Letizia*: 258;
- *Ritorno di Telemaco a Itaca*: 444 n.;
- *Socrate beve la cicuta*: 444 n.;
- *Socrate congeda la famiglia*: 444 n.
- Canal, famiglia: xxxvi n., 233 n., 559 n., 585 n.
- Canaletto, Canal Giovanni Antonio, detto il: 5 n., 6 n., 47, 49, 173;
- *Il Canal Grande dal Ponte di Rialto, verso nord*: 5 n.;
- *Il Canal grande verso est, da campo San Vio*: 5 n.;
- *L'ingresso del Canal Grande verso est, con la basilica della Salute*: 5 n.;
- *Veduta della Piazzetta e del molo di San Marco dall'isola di San Giorgio*: 5 n.
- Cancellieri Francesco: 116 n.
- Canepa Mariano: 167 e n., 169, 287 e n.*
- Canini Bartolomeo: xxi, 10 e n.*, 11 e n., 53 e n., 215, 279 n.
- Canova Anna: 358.
- Canova Caterina: 361.
- Canova Domenico: vd. Manera Domenico.
- Canova Pasino: 346 e n., 361 e n.
- Canova Pietro: 358.
- Capitani Lucia: 291 n.
- Capparoni Gaspare: 166 e n.*;
- *Pio VII*: 166 n.
- Cappellan Antonio: 139 n.
- Cappellan Francesco [Cappelan]: 139 e n.*, 483, 484 n., 515;
- *Monumento funerario di Clemente XIV*: 483.
- Cappello Antonio: 17 n., 382 n., 384 n., 386 n., 389 n.
- Capponi Baldassare: xvi n., 38 n., 79 e n.*, 90 e n., 112.
- Caprara Montecuccoli Giovanni Battista: 296.
- Capurro, editore: 215.
- Caracciolo Lodovico [maestro di prospettiva]: 12 e n., 22, 38, 50, 53.
- Caramel Luciano: 279 n., 298 n.
- Carboni Giuseppe: 61 e n., 93 e n.*, 106 e n., 203 n., 211, 212, 213 n., 215, 240 n., 283 n., 373 n., 392 n., 406 n., 424 n.
- Carlis Salvatore de: 28 e n.*
- Carlo III di Borbone, re di Spagna: 315.
- Carlo IV di Borbone, re di Spagna: 261, 265, 266.
- Carlo Magno: 305 n.
- Carloni Rosella: 331 n.
- Carlucci Marco: 14 n., 18 e n., 20, 51, 54, 70, 79, 82, 83, 90, 96 e n., 103 e n., 113 e n., 129, 154, 160.
- Carminati Giuseppe: 563 n.;
- *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Carolina Augusta di Baviera, imperatrice d'Austria: 423 n., 530 n.
- Carozzi Renato: 27 n., 50 n., 257 n., 303 n.
- Carpani Giuseppe: xvii, 56 n., 299 n.
- Castelbarco Mellerio Elisabetta: 421 n.
- Castellani, signor: 49.
- Castellani Gregorio: 141 n.
- Castelpoggi Giuseppe Maria: xxi, 172 n., 187, 213 e n., 360.
- Castiglioni Francesco Saverio Maria Felice: vd. Pio VIII.
- Catalano Maria Ida: 303 n.
- Catra Elena: 563 n.
- Cavalchini Garofalo Pier Antonio: 38 n.
- Cavendish Elizabeth, duchessa di Devonshire: 346 n.
- Cavendish William Spencer, vi duca di Devonshire: 258, 283.
- Cawdor, Lord: vd. Campbell John.
- Cecchetto Luigi: 563 n.;
- *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Cecchi Francesco Antonio: 39 e n.*, 42 e n., 46 e n., 47 e n., 57 n., 217, 449, 450;
- *Compianto della contessa de Haro*: 40 n., 47, 217;
- *Teseo in lotta col Centauro*: 39 e n., 42, 46, 47, 57 e n., 450.
- Cefis, esattore: 110, 180.

- Ceppi Matteo: 420 n.
- Cerini Giuseppe [Cerrini]: XII e n., XIV, XV e n., XVI, 6 n., 38 e n.*, 52 e n.*, 88, 91 e n., 92, 107, 126, 180, 227.
- Cerrotti (o Cerroti) Gaetano: XVIII, XIX n., 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 24, 27, 25, 27, 29, 31-33, 36, 38, 40-42, 44, 46, 48, 49, 51, 52, 54, 57, 59, 62, 65, 68, 72, 79, 86, 89, 93, 95, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 119, 120, 123, 125, 127, 128, 129, 132, 135, 137, 138, 140, 142, 144, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 160, 162, 163, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 235 e n., 238, 239 e n., 286, 287 e n., 341* e n., 342 e n., 343 e n., 354 n., 367 e n., 368 n.
- Cesareo Antonello: 30 n., 196 n., 200 n., 298 n., 346 n., 406 n., 561 n.
- Chantrey Francis Legatt: 294.
- Cherubini Odoardo: 471.
- Chiaramonti Gregorio Luigi Barnaba: vd. Pio VII.
- Chiarottini Francesco: XIV e n.
- Chiassi: 88.
- Chigi Agostino, principe: 97 n.
- Chracas: 116 n.
- Ciampi Gaetano: 381, 421;
– *Busto di Elisa Bonaparte Baciocchi*: 421 e n., 422 n.;
– *Torso di Amorino*: 421.
- Ciardi Roberto Paolo: 280 n., 284 n.
- Cicognara Leopoldo: XXVII, XXVIII n., XXXIII, XXXIV n., 26 n., 186 n., 201 e n., 211 n., 214 n., 229, 232, 237, 240, 258 n., 266 n., 270 e n., 276 n., 283 n., 284, 288 n., 289 e n., 290 e n., 294 e n., 308 n., 381, 409 n., 423 n., 450 n., 563 n., 584 n., 585 n., 586 n., 591 n.
- Cimarosa Domenico: 200 e n.;
– *Caio Mario*: 200 n.
- Clarke Simon Houghton: 276, 283 n., 293, 294 e n.
- Claus: 69.
- Claus Giuseppe: XIII.
- Clemente XIII, Rezzonico Carlo, papa: 10 n., 382 n.
- Clemente XIV, Ganganelli Giovanni Vincenzo, papa: 37 n., 76 n.
- Cloz, vedova: 180.
- Coccolines (o Cocquelines) Antonio: 65 n.
- Colle Enrico: 48 n.
- Collignon Giuseppe: 211 n., 451 n., 475 n.;
– *Apologia di Socrate*: 475 n.;
– *Critone chiude gli occhi a Socrate*: 451 n.
- Colonna Giovanni: 518 n.
- Colucci Isabella: 428 n., 477 n.
- Comello Giuseppe: 294 e n., 586 n.
- Cometti Luigi: 220, 221, 224, 225.
- Conca Tommaso: 143 e n.*, 443 n.
- Consalvi Ercole, cardinale [segretario di Stato]: 131 e n., 195, 200* e n., 201, 207, 241, 253 e n., 267 n., 296, 327, 443 n.
- Conti Carlo: 84 n.
- Corazzini Francesco: 384 n.;
– *Medaglia in onore di Canova per il Monumento Emo*: 384 n.
- Corneille Bartholomé: 374 e n.;
– *Antinoo*: 374;
– *Apollo*: 374;
– *Discobolo*: 374;
– *Venere*: 374.
- Costa Domenico: 117.
- Costamagna Alba: 203 n.
- Coudray Clemens Wenzeslau: 355.
- Crescenzi, collezione: 443 n.
- Crivelli, cavaliere: 321, 322.
- Crosati Giuseppe: 58 n., 333.
- Cruciani Venanzio: 71, 80.
- Cucchiara Luigi: 61 n., 144 n., 171 n., 441, 532-34.
- Cucci Antonio: 381, 421;
– *Stele di Elisabetta Mellerio*: 421 e n.;
– *Stele di Giambattista Mellerio*: 421 e n.
- Cunego Domenico: 442 n., 451 n.
- Cunego Luigi: XXVII, 441 n., 451 n.*, 454-73, 476-78, 480, 481, 483 n., 489, 492, 494-96, 505, 507-12, 526, 527, 529, 531-33;
– *Danzatrice che si regge il velo, volta a destra*: 441 n., 451 n., 454 n., 467 n., 494 n., 507 n.;
– *Danzatrice con cembali*: 441 n., 451 n., 507 e n.;
– *Diana con un gruppo di ninfe*: 441 n., 451 n., 511 e n.;
– *Due danzatrici di cui una col dito al mento*: 441 n., 451 n., 454 e n., 455 e n., 467 e n., 494 n.;
– *Due ninfe che si contendono un Amorino*: 441 n., 451 n., 526 e n.;
– *Due ninfe e Amorino che gioca con una corona di fiori*: 451 n., 462 n.;
– *Due ninfe guardano in una cassetta di gioie*: 451 n., 462 n.;
– *Due ninfe hanno rubato il turcasso ad Amore*: 451 n., 462 n.;

INDICE DEI NOMI

- *Due ninfe vezzeggiano Bacco in fasce*: 451 n., 462 n., 509 e n.;
 - *Quattro ninfe, di cui una tiene un eroto sulle ginocchia*: 441 n., 451 n., 527 e n., 531 e n.;
 - *Tersicore e Pindaro*: 507 e n.
- Cuzin Jean-Pierre: 30 n.
- Dal Mas Giuliano: 518 n.
- Dannecker Johann Heinrich: 355.
- Dante Alighieri: 19 e n.
- *La Divina Commedia nuovamente corretta spiegata e difesa da Baldassare Lombardi*: 19 e n.
- D'Antoni Nicola: 61 n., 144 n., 537.
- D'Augustinis Lorenzo: XXI, 360, 364.
- Davanzati Bostichi Bernardo: 23 e n.;
- *Traduzione degli Annali di Tacito*: 23 e n.
- David Jacques-Louis: 206.
- De Bacco Antonio: 17 e n.*, 24, 35, 43, 55, 62, 67, 77, 87, 99, 111, 120, 131, 140, 148, 156, 164, 172, 178, 187.
- De Benedetti Elisa: 109 n.
- De Boni Martino: XXVII, XXVIII, 134 e n.*, 179 e n., 441, 479 e n., 480, 481, 491, 492 n., 494 n., 495 n., 496 e n., 497, 506, 507 n., 510 n., 515, 516, 517 n., 525, 526 n., 528, 529, 533, 540 e n., 541, 543;
- *Calliope e Omero*: 492 e n., 496 e n., 507 e n.;
 - *Canova e De Boni*: 134 n.;
 - *Canova e Sartori*: 134 n.;
 - *Cinque danzatrici che reggono corone*: 441 n., 525 e n.;
 - *Cinque danzatrici che si tengono per mano [Sei danzatrici]*: 441 n., 479 e n., 480, 481, 491 e n., 492 n., 517 n., 525 e n.;
 - *Cinque danzatrici con velo e corone la cui figura centrale è in atto d'incoronarsi*: 441 n., 479 n., 497 e n., 510 n., 525 e n.;
 - *Danza delle Grazie con Amorino*: 494 e n., 495, 506 e n.;
 - *Danzatrice che regge il velo*: 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice con le braccia attorno al capo*: 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice con mano al fianco destro*: 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice con mano al fianco sinistro*: 441 n., 540 n.;
 - *Due danzatrici che reggono un Amorino e tre ninfe sedute*: 441 n., 492 e n., 525 e n.;
- *Due danzatrici, quattro ninfe e un Amorino*: 441 n., 515 e n., 525 e n.;
 - *Due danzatrici, una che danza, l'altra che suona il triangolo*: 441 n., 540 n.;
 - *Ercole e Lica*: 134 n.;
 - *Filosofia e Socrate (La)*: 496 e n.;
 - *Giunone*: 526 e n.;
 - *Grazie e due amorini danzano davanti alla statua di Venere (Le)*: 533 e n.;
 - *Tre ninfe con Amore in fasce*: 441 n., 528 e n.
- De Cupi Giacomo: 179 n.
- De Feo Roberto: 6 n., 276 n., 585 n.
- Delfini Filippi Gabriella: 556 n., 568 n.
- Del Frate Domenico: 21 e n.*, 116 n., 445 e n., 448 e n., 449 e n., 470 n., 484 n., 492;
- *Critone chiude gli occhi a Socrate*: 21 n., 445 e n.;
 - *Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*: 21 n., 448 e n., 470 n.;
 - *Ritratto di Canova di profilo*: 21 n., 484 n.;
 - *Stele del cavaliere José Nicolas de Azara*: 21 n.
- Della Casa Giovanni: 23 e n.;
- *Galateo*: 23 n.;
 - *Opere*: 23 e n.
- Della Torre di Rezzonico Carlo Gastone: 348.
- Del Medico Giuseppe: 108 n.;
- *L'anatomia per uso dei Pittori e Scultori*: 108 n.
- Del Nero Domenico Andrea: 61 e n.*, 69.
- Del Nero Giuseppe: 61 n.
- Del Nero Pantaleone: 61 n.
- De Martini Jacopo: 563 n.;
- *Metopa per il Tempio di Possagno*: 563 n.
- Demin Giovanni 258 e n., 518 e n.*, 519 e n., 530 n., 541;
- *Adone (Morte di)*: 541 n.;
 - *Atena e Apollo citaredo coronato da genietti alati*: 534 n.;
 - *Ebe*: 519;
 - *Mellerio (Stele funeraria di Elisabetta)*: 519 e n.; 528 n.;
 - *Mellerio (Stele funeraria di Giambattista)*: 519 e n., 528 n.;
 - *Polimnia*: 530 n.;
 - *Ramolino Letizia*: 258 e n., 518 e n.
- De Mura Francesco: 313 n.
- Denon Dominique Vivant: 257 e n.
- De Romanis Mariano: 116 n., 149 n., 501 n.
- De Rossi Angelo: XXII e n., 43 e n.*, 66 e n., 79, 115 e n., 152, 282, 298 e n.;
- *Anfora e Coppa di Ebe con tronco*: 115;

- *Asta per Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, 43 e n.;
- *Globo per Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, 43 e n.;
- *Statuetta della Vittoria per Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, 43 e n.;
- *Testa di Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, 66 e n.*, 79, 152, 298 n.
- De Rossi Giovanni Gherardo: 39 n., 197, 240 e n., 242 n., 243, 280 n.
- De Sanctis Francesco: 561 n.
- De Simoni Giacomo [Giacomo, Giacomino]: xx, 7 e n.*, 10, 13, 14, 15 e n., 16, 18, 20, 22, 25, 27, 29, 32, 34, 35, 38, 40-42, 44, 45, 46, 49, 51, 52, 54, 58, 60-63, 66, 72, 75, 82-84, 86, 87, 91, 95, 98, 106, 108, 109, 114, 116, 120, 121, 123-30, 136, 138, 139, 141, 146-48, 152, 155, 157, 158, 161, 162, 165, 166, 168-70, 172-74, 176-79, 182, 185-87, 189, 191.
- D'Este Alessandro: xi n., xxv, 157 n., 336 n., 344, 345 n., 349;
- *Dante (Busto di)*: 336 e n.;
- *Michelangelo (Busto di)*: 336 e n.;
- *Tasso (Busto di)*: xxv, 157 e n., 187, 336 e n.;
- *Tiziano (Busto di)*: 336 e n.
- D'Este Alessandro, nipote di Antonio: xxviii, 344, 352.
- D'Este Antonio: xi, xii, xviii n., xxi n., xxiv, xxv e n., xxviii e n., xxxvi e n., xxxvii n., 8 n., 11 e n., 12, 16 n., 17 n., 21 n., 22, 27 n., 29 e n., 35 n., 39, 46, 50 n., 51, 53, 56 n., 57 n., 61, 65 n., 72, 86, 88 n., 91, 95, 96 n., 97, 105 n., 107, 109 n., 118, 119, 126, 133 n., 136 e n., 140 n., 145, 148, e n., 152, 153, 161, 166 n., 168, 175, 182, 191, 195 e n., 197 e n., 201 e n. 203 n., 206 e n., 213 n., 219, 220, 228 n., 229, 238, 242, 255 n., 257 n., 266 n., 270 e n., 271, 274 n., 279 e n., 280 n., 284 n., 285 n., 289 e n., 290 n., 291 n., 294 e n., 295 n., 302 e n., 318 e n., 332, 333, 336 n., 337, 338, 340 n., 342 n., 344-53*, 365 e n. 368 e n., 369 n., 373 e n., 374, 384 n., 388, 389, 391, 393, 394, 400 e n., 428 n., 430 n., 432 n., 436 n., 442 n., 443 n., 444 e n., 445, 447, 448, 450, 457-62, 465-74, 476-81, 484 n., 489, 492, 496, 497, 501, 502, 508, 509, 514, 516, 519, 520, 523, 525, 527, 528, 530, 531, 534, 536-40, 543, 561 n., 567 n., 579 n., 584 n., 585 n., 586 n., 591 n., 592 n.;
- *Acton John Francis Edward, Sir (Busto di)*: 346;
- *Apollo del Belvedere (copia)*: 345;
- *Archimede*: 350;
- *Autoritratto*: 346 e n.;
- *Beato Gregorio Barbarigo nell'atto di distribuire l'elemosina*: 348;
- *Callenberg Luise von (Vaso cinerario della contessa)*: xxiv, xxv e n., 11 e n., 46 e n.;
- *Canova Antonio (Erma di)*: 88 n., 338, 340 e n. 346 e n., 352;
- *Canova Antonio (Ritratto di)*: 347 e n., 350;
- *Canova Antonio (Ritratto di profilo di)*: 21 n., 347, 484 n.;
- *Canova Pasino (Erma di)*: 346 e n., 361 n.;
- *Caro Annibal (Erma di)*: 346 n.;
- *Carrara Giacomo (Busto di)*: 346;
- *Cristo (Deposizione di)*: 348 n., 400 n.;
- *Daru Catherine-Charlotte-Xavière (Busto di)*: 346;
- *Daru Martial (Busto di)*: 346;
- *Leone XII (Ritratto di)*: 346 n.;
- *Lupi Pitero (Busto di)*: 346;
- *Oddi Daniele degli (Ritratto di)*: 345;
- *Pesaro Leonardo (Stele di)*: 348;
- *Piranesi Giambattista (Erma di)*: 346 n.;
- *Renier Antonio (Erma di)*: 346;
- *Rezzonico Carlo (Sarcofago del cardinale)*: 348;
- *Sarto Andrea del (Erma di)*: 346 n.;
- *Tiraboschi Girolamo (Erma di)*: 346 n.;
- *Tito Livio*: 350 e n.;
- *Verri Alessandro (Erma di)*: 346 n.;
- *Volpato Giovanni (Erma di)*: 229, 346, 561 e n., 579 e n.
- D'Este Celestina: vd. Ferrari D'Este Celestina.
- D'Este Giovanni Battista: 344.
- D'Este Giuseppe: xxvii, 88 n., 344, 345 e n., 346, 349, 350 n., 441 n., 495 e n., 496;
- *Danzatrice che si regge l'abito*: 441 n., 495 n., 496 e n.
- D'Este Vittoria: 345.
- De Tommaso Giuliana: xv n., xvii n., 37 n.
- Devonshire, duca di: vd. Cavendish William.
- Devonshire Elizabeth di, duchessa: vd. Cavendish Elizabeth.
- Diede zum Fürstenstein Wilhelm Christoph: xxv.
- Dillis Georg von: 356, 443 n.
- Di Piazza Valeria: 45 n.
- Di Porto Bruno: 202 n., 251 n.
- Diziani Gaspare: 149 e n., 205 n.
- Donato Tommaso: 41 e n.*

- Dondi Dall'Orologio Francesco Scipione, vescovo di Padova: 190 e n.
- Dropico: 85.
- Durand Emile: 55 e n.*
- Durantini Luigi: 253, 258, 549 n., 550 n., 552 n.;
- *Letizia Ramolino Bonaparte*: 258;
- *Paolina Bonaparte Borghese come Venere vincitrice*: 253, 549 n., 550 n.;
- *Religione (La)*: 552 n.
- Dusnasio Simone: 420 n.
- Duveyrier Honoré-Marie-Nicolas: 280 e n., 281 n., 284 n., 403 n.
- Dyck Antoon van: 442 n.;
- *Ritratto equestre di Francisco de Moncada*: 442 n.
- E**
- Edwards Pietro: 363.
- Elliot Murray Kynynmound Gilbert, Lord Minto: xvii, 56, 57 n.
- Emo Angelo: 384 n.
- Ericani Giuliana: 315 n., 556 n., 564 n.
- Ettore: xviii, 56 n.
- Eustachi Andrea: 102.
- F**
- Fabbricotti Giacomo: 35 e n.*
- Fabre, dottor: 213 n.
- Fabre François-Xavier: 98 e n., 207-10, 211 e n., 212 n., 213 n., 346, 421 n., 450 n.;
- *Monumento funerario di Vittorio Alfieri*: 211 n., 212 n.
- Falchi Francesca: 17 n.
- Falconet Étienne-Maurice:
- *Statua equestre di Pietro il Grande*: 307, 318, 320.
- Falconnet e compagni: 325 n.
- Faldi Italo: 203 n., 252 n., 253 n.
- Falier, famiglia: 286, 518 n.
- Falier, legato: 286 n.
- Falier Giovanni: 133 n., 230* e n., 231, 232, 238 n., 384 n., 386 n., 388 n.
- Falier Giuseppe: 230 e n., 417 n.;
- *Memorie per servire alla vita del marchese Antonio Canova*: 230.
- Fantacchiotti, collezione: 583 n.
- Fantolin Nanne: vd. Zardo Giovanni.
- Fardella Paola: 13 n.
- Fea Carlo: 32 n.
- Fede Antonio Maria: 403 n.
- Fede Giuseppe: 402 e n.*
- Federici Fortunato: 20 n.
- Federico Guglielmo III, re di Prussia: 279.
- Feliciani, verniciario: 112, 125.
- Feoli Vincenzo: 21 n., 448 e n.*;
- *Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria*: 21 n., 448.
- Ferdinando I di Borbone, re delle due Sicilie: 313, 314, 315 e n., 327.
- Fernow Carl Ludwig: 251 n., 261;
- *Über den Bildhauer Canova und dessen Werke*: 251 n.
- Ferracina Giambattista: 246;
- *Ritratto di Ottavio Trento*: 246 n.
- Ferrari Bartolomeo: 563 n.;
- *Metopa* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Ferrari Domenico, 16 n., 109 e n.*
- Ferrari Gaetano: 197 e n., 563;
- *Metopa* per il Tempio di Possagno: 563 n.;
- *Pio VII (Busto di)*: 197 e n.
- Ferrari Giovanni: 344.
- Ferrari D'Este Celestina: 88 e n.*, 346 n.
- Ferrara Ercole: 260.
- Ferrazzi Giuseppe Jacopo: 5 n.
- Ferri Nicola: xv e n., xvi e n., 115 n.
- Ferri-Pisani Paul Felix: 132 n.
- Fesch, collezione: 198, 199 n.
- Fesch Franz: 198.
- Fesch Joseph, cardinale: xxxiv, 65 n., 196 e n., 197, 198*, 199 e n., 204, 254 e n., 258, 287 e n., 303 e n.
- Fieschi, cardinale: 197 n.
- Fieschi Paolo: xii, 126 n.
- Fini Giuseppe: 272 n., 556.
- Fitzmaurice Henry Petty, iii marchese di Lansdowne: 266 e n.
- Flangini: 25, 35, 45, 78, 86, 99, 111, 121, 148, 156, 163, 171, 178, 186.
- Flaxmann John: xxvi, 29 n.
- Fleuriot de Langle Paul: 274 n.
- Florian: vd. Francesconi Valentino.
- Fodi Antonio: 263 e n.
- Folo Giovanni: 30 e n.*, 149 n., 445 e n., 448 n., 470 n., 487-89;
- *Ercole e Lica*: 445 n., 488 e n.;
- *Lo studio del disegno*: 30 n.;
- *Zingarella*: 149 n.
- Fontana Francesco: 549 n.;
- *Maddalena penitente*: 549 n.
- Fontana Giacomo: 445 e n.
- Fontana Pietro, incisore: xxv, xxvi e n., xxxiii,

INDICE DEI NOMI

- 9 n., 21 n., 33 n., 40 n., 43 n., 44 n., 57 n., 88 n., 106 e n.*, 109, 110 n., 144 n., 177 n., 192 e n., 197, 211 n., 216, 217, 228, 234, 235 e n., 258 e n., 277 e n., 293, 309, 314, 346, 413 n., 445, 447, 450 e n., 451, 452, 453 e n., 456, 466, 468 n., 474, 475 n., 477, 479, 481, 482, 486, 487, 490 e n., 499, 500, 501, 508 e n., 509, 517, 518 n., 519 n., 523, 524, 528, 529, 530 n., 531, 534, 536, 543-45, 547, 548, 552 e n., 553;
- *Aiace*: 524 e n., 529 e n.;
 - *Alfieri Vittorio (Monumento funerario di)*: 211 n., 450 n., 453 e n., 475 e n., 490 e n.;
 - *Alfieri Vittorio (Stele funeraria di)*: xxxvi e n., 33 n., 192 e n., 450 e n.;
 - *Amore e Psiche giacenti*: 517 e n., 534;
 - *Azara José Nicolas de (Stele del cavaliere)*: 21 n.;
 - *Canova (Erma di)*: 88 n., 346;
 - *Critone chiude gli occhi a Socrate [Morte di Socrate]*: 451 e n.;
 - *Damosseno*: 552 e n.;
 - *Danzatrice con le mani sui fianchi*: 293, 544 e n., 545;
 - *Ecuba offre il peplo a Pallade [Matrone trojane]*: xxvi n., 9 n., 144 e n., 453 n., 466 e n.;
 - *Emo Angelo (Monumento di)*: xxxvi e n., 43 n., 109 e n., 109 e n., 144 e n., 453 e n.;
 - *Ercole*: 486 e n., 487, 490, 536 e n.;
 - *Ercole e Lica*: 486, 490, 536 e n.;
 - *Esterházy Liechtenstein Leopoldina*: 456 e n., 477 e n.;
 - *Haro Marianita de (Compianto della contessa)*: xxvi, 216 e n.;
 - *Haro Marianita de (Monumento funerario della contessa)*: 217, 218;
 - *Mellerio Elisabetta (Stele funeraria di)*: 519 n., 528 n., 530 n., 531 n.;
 - *Mellerio Giovanni Battista (Stele funeraria di)*: 519 n., 528 n., 530 n., 531 n.;
 - *Napoleone Bonaparte (Statua equestre di)*: xxv, xxxiii, 309, 314, 413 n., 452 e n.;
 - *Nelson Orazio (Monumento funerario dell'ammiraglio)*: xxvi, 57 n., 499 e n., 500, 501, 529 e n., 530 n.;
 - *Pace (La)*: 545 e n., 547;
 - *Pio VII (Ritratto di)*: 197;
 - *Polimnia (La musa)*: 530 n.;
 - *Ramolino Bonaparte Letizia*: 255 e n., 258 e n., 518 n.;
 - *Religione (La)*: 552 n.;
 - *Socrate (Apologia di)*: 475 e n.;
 - *Tersicore*: 277, 543, 544 e n., 545, 548;
 - *Volpato Giovanni (Stele funeraria di)*: 40 n., 44 e n., 177 e n., 228, 474 e n., 479, 482.
- Fontana Pietro, scultore: 27 e n.*;
- *Monumento a Maria Beatrice d'Este*: 27 n.
- Fontanesi Francesco: 358.
- Formatore: vd. Malpieri Vincenzo.
- Foschi, vedova: 39, 165.
- Foschi Antonio: 166 n.
- Foschi Caterina [comare]: 166 e n., 175, 178, 185.
- Foschi Giuseppe: 28 n.*
- Foschi Marianna: 28 e n.* 92, 152.
- Fraccaro Cristina: 30 n.
- Franceschini, professore: 236 n.
- Francesconi Antonio: 6 n.
- Francesconi Daniele: xvii n., xxxiii, xxxii, xxxv, 5 n., 20 e n.*, 47, 64 n., 89 n., 132 n., 141, 182, 213 n., 236 e n., 237 e n. 251, 254, 256 n., 261, 265 n., 267, 275 e n., 301, 302 e n., 303, 304 e n., 305 e n., 307 e n., 308, 309 n., 311 n., 347 n., 413 n., 420 n., 422 n., 434 n., 452 n., 468 n., 478 e n., 565 n.
- Francesconi Valentino, detto Florian: 6 e n.*, 19.
- Franzoni Giuseppe: 355.
- Frattochi, notaio: 224.
- Friedrich Wilhelm III, re di Prussia: 355.
- Frontinus Sextus Julius: 23 e n.;
- *De aquaeductibus Urbis Romae commentarius*: 23 e n.
- Frosini Dino: 39 n.
- Fulgoni Antonio: 22 n., 47 n., 443 n.
- Gaetani dell'Aquila d'Aragona Onorato, duca di Miranda: 13 n.
- Gaggi Scipion: vd. Gaggi Simone.
- Gaggi Simone [Gaggi Scipion]: 97 e n.
- Gallerani Camillo: 271 n., 592 n.
- Gallesani Luigi: 85 e n.*
- Galletti Luigi, cocchiere: xii, 71 e n.*, 73, 76, 82, 87, 91, 94, 99, 102, 104, 107, 111, 116, 122, 126, 131, 137, 139, 145, 147, 148, 152, 156, 159, 164, 167, 172, 175, 178, 182, 185, 189, 191.
- Gallinara, vedova: 8, 18, 25, 35, 37, 44, 56, 67, 79, 88, 100, 112, 122, 133, 141, 148, 156, 164, 172, 179, 187.
- Galluzzi Luisa: 520.
- Galluzzi Nicola: 520.

- Gamba Bartolomeo: 54 n., 470 n.
 Gandolfi Gaetano: 484 n.
 Ganganelli Giovanni Vincenzo: vd. Clemente XIV.
 Garces Barbara: 356 n.
 Gasperi Raffaele: 359 n.
 Gatti Giuseppe: 505, 527, 532, 534.
 Gentili Sparapani Boccapaduli Margherita: 428 n., 429, 477 e n.
 Gérard G.: 280 n., 281 n., 284 n.
 Gerardi Antonio: 563 n.;
 – *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
 Germanico Giulio Cesare: 257.
 Geyer Christian M.: 28 n.
 Ghizzoni Gianna: 273 n.
 Giacchetti Fortunato: 555, 589.
 Giacomino: vd. De Simoni Giacomo.
 Giaconi Vincenzo: 134 n.;
 – *Ercole e Lica*: 134 n.
 Giambonini Claudio: 420 n.
 Ginannefedi Flavio: xiv.
 Gioffredo Mario: 313 n.
 Giordani Pietro: 244 n., 247, 294, 420 n.
 Giorgi Carlo: 42 n., 331 e n.
 Giorgini: 557, 570.
 Giorgio IV, principe reggente d'Inghilterra: 257, 437 n.
 Giovanelli Benedetto: 28 n.
 Giovannelli Giuseppe: 331.
 Giovannelli Roberto: 15 n., 84 n., 116 n., 121 n.
 Giovanni VI di Braganza, principe reggente, poi re di Portogallo: 242, 243 e n.
 Giubilei Alessandra: 403 n.
 Giuffredi Augusto: 64 n., 303 n.
 Giuli Apollonia: 8 n.
 Giuli Barbara: 6 n., 139 n.
 Giuli Girolamo [Gerolamo]: xi, 8 e n.*, 12, 16, 20, 21 n., 24, 26, 29, 35, 41, 51, 61, 71, 76, 82, 87, 89 e n., 93, 99, 105, 116, 122, 126, 131, 136, 141, 145, 148, 152, 156, 159, 164, 168, 171, 175, 178, 182, 185, 191, 359, 449 n., 492.
 Giuli Luigia: vd. Bocolini Luigia.
 Gomez Andrea: 563 n.;
 – *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
 González-Palacios Alvar: 218 n., 313 n.
 Gori Giovanni Francesco: 260 n.;
 – *Museo Fiorentino*: 260 n., 261 n.
 Gosparini Lorella: 134 n.
 Goya Francisco de: 214;
 – *Ritratto di Mariana Waldstein, marchesa de Santa Cruz*: 214.
 Gozzi Gasparo: 22 e n.;
 – *Opere in versi e in prosa*: 22 e n.
 Grandesso Stefano: 84 n., 246 n., 275 n., 347 n., 401 n., 547 n.
 Grandi Ferdinando: 16 n., 133 n., 183.
 Grandi Giuseppe: xviii n., xxiv, 16 e n.*, 23, 27, 31, 32, 35 n., 50, 55, 71, 74, 133 e n., 143, 148 n., 177, 181, 183 n., 184 e n., 187, 213 n., 237.
 Grandi Luigi: 16 n.
 Gualdi Giovanni: xii, 83 e n.*, 107 e n.
 Guardi Francesco: 187 e n.;
 – *Vedute di Venezia*: 187 e n.
 Guattani Giuseppe Antonio: xxii e n., xxiii n., 9 n., 19 e n.*, 31, 47 e n., 50 n., 70, 83, 96, 140, 143, 166 n., 178, 186 n., 217 e n., 218 n., 228 e n., 244 e n., 246, 252, 255 e n., 258, 275 e n., 298 e n., 309 e n., 339 e n., 347 n., 349 n., 356 n., 360, 367 n., 454 n.;
 – *Il Museo Chiaramonti aggiunto al Pio-Clementino*: 166 n.;
 – *Memorie Enciclopediche Romane sulle belle arti* [fogli Guattani]: 19 e n., 31, 70, 83, 96, 143, 178;
 – *Monumenti antichi inediti ovvero notizie sulle antichità e belle arti di Roma*: 47 e n.;
 – *Roma descritta, e illustrata*: 47 e n.
 Guderzo Mario: 251 n., 253 n.
 Guerrieri Borsoi Maria Barbara: 32 n.
 Guglielmo V d'Orange Nassau: 233.
 Gulin Angelo: 101.
Hamilton Gavin: 240 n., 561 n.
 Hamilton Giulietta: vd. Udney Juliana Mary.
 Hamilton William, Sir: 21 e n., 23, 442 n.
 Hamilton William Richard: 268 n., 281 n., 561 n.
 Hamilton Gordon George, iv Earl of Aberdeen: xvii e n.
 Hannema Dirk: 255 n.
 Haro de, famiglia: 151 n.
 Haro Marianita de: vd. Santa Cruz Marianita de, contessa de Haro.
 Hartmann Jörgen Birkedal: 197 n.
 Haskell Francis: 41 n., 149 n., 259 n., 389 n., 390 n., 402 n., 408 n., 425 n.
 Hawley Henry: 276 n.
 Hayez Francesco: 57 n., 528 n., 530 e n., 531;

INDICE DEI NOMI

- *Adone e Venere*: 530 e n.;
- *Bonaparte Baciocchi Elisa come Polimnia*: 530 e n.;
- *Mellerio Elisabetta (Stele funeraria di)*: 528 n., 530 e n.;
- *Mellerio Giovanni Battista (Stele funeraria di)*: 528 n., 530 e n.;
- *Nelson Orazio (Monumento funerario di)*: 57 n., 530 e n.;
- *Pace (La)*: 530 e n.
- Hearst Rudolph: 267.
- Hegel Georg Wilhelm Friedrich: 306 e n.
- Herrmann Fiore Kristina: 150 n., 251 n., 253 n.
- Histing: 159.
- Holst Christian von: 355 n.
- Honour Hugh: xi, xix n., 16 n., 56 n., 84 n., 121 n., 134 n., 195, 196, 197 n., 211 n., 155 n., 259 n., 260 e n., 261 n., 262 n., 263 n., 266 e n., 267 e n., 268 n., 269 n., 271 n., 275 n., 281 n., 287 n., 289 e n., 294 n., 341 e n., 342 n., 369 n., 384 n., 385 n., 386 n., 400 n., 409 n., 420 n., 443 n., 560 n., 561 n., 583 n.
- Hope Henry Philip: 345.
- Hope Thomas: 269 e n., 270-73, 345.
- Hopfgarten Wilhelm [metallari Prussiani]: xxii, 76 e n.*, 97, 298;
- *Testa di Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, xxiii, 76 n., 97, 298.
- Houghton Clarke Simon: 118 n.
- Hubert Gérard: 65 n., 277 n. 292 n., 303 n., 346 n., 560 n.
- Hugues d'Hancarville Pierre-François: 21 n., 442 n.;
- *Collection of Etruscan, Greek and Roman Antiquities*: 21 e n., 23, 442 e n.
- Hume Sophia: 574 n.
- Imbellone Alessandra: 560 n.
- Incisa Della Rocchetta Giovanni: 214 n.
- Ingram Giuseppe: 143 n.
- Intagliatore: vd. Moisé Carlo.
- Ippoliti Alessandro: xvi n.
- Iung Théodore: 274 n.
- Jacomini Raffaello: 61 n., 144 n., 171 n., 441, 452, 453, 468, 474, 476-78, 492, 494-97, 506, 507, 509, 510, 515, 526, 527, 529, 531.
- Jagemann Ferdinand: 355.
- Jollage Ludwig [metallari Prussiani]: xxii, 76 e n.*, 97, 298;
- *Testa di Napoleone come Marte pacificatore*: xxii, xxiii, 76 n., 97, 298.
- Jouberton Hippolyte: 274 n.
- Jullien, monsieur: 424 n.
- Jusupov Nicolai Borisovic: 278 e n., 285 n., 385 n.
- K**arl August, granduca di Weimar: 355, 356.
- Kauffmann Angelica: 354, 356 e n., 357;
- *Ritratto di Francesco e Alessandro Papafava*: 356, 357 e n.
- Kauffmann Caspar Joseph: 356 n.
- Kauffmann Johann Peter: xviii, xix, 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 25, 27, 29, 31, 33, 36, 38, 40, 41, 44, 48, 51, 54, 58, 59, 62, 65, 68, 70, 72, 74, 77, 79, 81-83, 86, 90, 93, 95, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 128, 130, 132, 134, 135, 137-39, 142, 144, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 161-63, 165, 167, 169, 170, 173, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 199, 200, 202, 216 e n., 222, 231 e n., 251, 252 e n., 255 e n., 256, 263, 264 e n. 282 e n., 283, 339, 354* e n., 355 e n., 356 e n., 357 e n., 368;
- *Alfieri Vittorio (Busto di)*: 356;
- *Bettinelli Saverio (Busto di)*: 256;
- *Cesarotti Melchiorre (Busto di)*: 356;
- *Goethe Johann Wolfgang (Busto di)*: 355;
- *Kauffmann Angelica (Busto di)*: 355, 356 e n.;
- *Maria Pawlowna (Busto di)*: 355;
- *Massimiliano I (Erma dell'imperatore)*: 356 e n.
- Kauffmann Ludwig: 356* e n.
- Kosareva Nina: 181 n., 282 n., 288 n., 293 n.
- Kotzebue August von: 263 n.
- L**aboureur Francesco Massimiliano: 31 e n.*, 37 e n., 344, 411 n.;
- *Erma di Domenico Ghirlandaio*: 31 n.;
- *Erma di Garofalo*: 31 n.;
- *Erma di Giovanni da Udine*: 31 n.;
- *Erma di Marcantonio Raimondi*: 30 n.;
- *Erma di Orcagna*: 31 n.;
- *Erma di Polidoro da Caravaggio*: 30 n.;
- *Erma di Sebastiano del Piombo*: 31 n.;
- *Ritratto di Napoleone*: 31 n.;
- *Statua di Napoleone*: 31 n.
- Laboureur Massimiliano: 31 n.
- Lafranconi Matteo: 210 n., 412 n.

- Landi Benedetto: 443 e n.*;
 – *Psiche*: 443 n.
 Landini Camillo: 50 n.* , 71;
 – *Mercurio*: 50 n.
 Landini Giuseppe: 50, 74, 82, 181.
 Lansdowne, Lord: vd. Fitzmaurice Henry Pet-
 ty.
 Lante Alessandro [monsignor tesoriere]: 62 n.* ,
 74 e n., 400 n., 407 e n.
 Lapiccola Nicola: 84 n.
 Lasinio Carlo: 45 e n.* , 120 n., 154 n., 190 n., 392
 n.;
 – *Pitture a fresco del Camposanto di Pisa*: 45 e n.,
 120, 154 e n., 190 e n.;
 – *Ratto di Elena*: 392 n.
 Lasinio Giovanni Paolo: 215 n.;
 – *Monumento funerario della contessa Marianita de
 Haro*: 215 n.
 Lavaggi, banco: 60, 222, 223.
 Lavaggi Domenico: 60 n., 258.
 Laveissère Sylvain: 443 n.
 Lazara Giovanni de: 236 n.
 Lazzari Francesco: 272, 555.
 Lazzarini, editore: 501 n.
 Leandro: vd. Biglioschi Leandro.
 Lebelztern Ludwig von: 245, 246 e n.
 Lefevre Renato: 238 n.
 Lefèvre Robert: 30 e n.*;
 – *Napoleone imperatore*: 30 n.
 Lemoyne, monsieur: 205.
 Leonardi Giuseppe: 113 e n.
 Leonardo da Vinci: 299 n.
 Leone XII, Annibale Sermattei della Genga,
 papa: 273.
 Leone Rossella: 30 n., 448 n.
 Leonetti Giambattista: xxvii, 441 n., 501 e n.* ,
 502, 517, 519, 523;
 – *Due ninfe che sollevano Amore dalla culla*: 441 n.,
 519 e n.;
 – *Due ninfe che tengono per mano un Amorino*: 441
 n., 501 e n.;
 – *Quattro ninfe di cui una abbraccia Amore*: 441 n.,
 525 e n.
 Lewis Douglas: 267 n.
 Liechtenstein Alois Joseph von, principe: 65 n.,
 392 n.
 Lilli Maria Sofia: 339 n.
 Lisandrone Ferdinando: 344 n.;
 – *Busto di Pio VI*: 344 n.
 Litta Lorenzo, cardinale: 253 n.
 Liverani Paolo: 109 n.
 Loevinson Ermanno: xv n., xvi n., xvii n.
 Lombardi Baldassare: 19 n.;
 – *La Divina Commedia di Dante Alighieri nuova-
 mente corretta spiegata e difesa da Baldassare Lom-
 bardi*: 19 e n.
 Longara: 161.
 Lorentz Stanislaw: 345 n.
 Lorenzini Giovanni: 133 e n.*
 Luccarelli: 189.
 Lucchese Enrico: 345 n.
 Luciano, Madama: vd. Bleschamp Bonaparte
 Alexandrine de.
 Ludovico I di Borbone, re d'Etruria: 259 e n.,
 260 n., 262 n.
 Ludwig I, principe ereditario di Baviera: xxxv,
 7 n., 205, 206 n., 261, 265 e n., 271 n., 286 e n.,
 288, 289 e n., 356, 416 n., 443 n.
 Lustratore: vd. Mancini Tommaso.
- M**accarani Orsola, marchesa: vd. Prioli Mac-
 carani Orsola.
 Maccari, chirurgo: 89.
 Maffei Scipione: xxxv e n.;
 – *Museum Veronense*: xxxv e n.
 Magnani Luigi: 276.
 Malamani Vittorio: 230 n., 237 n. 346 n.
 Maldura Antonio: xii n.
 Malpieri Giovanni: 60 n.* , 589.
 Malpieri Pietro: 315 n.
 Malpieri Vincenzo [formatore]: xiii, xx, xxiii,
 xxiv, xxv, xxxi e n., xxxii e n., xxxiii e n., 6
 e n.* , 7 n., 10, 13, 14, 15 n., 17 n., 22, 27, 29, 31, 33,
 36, 38-40, 42, 44, 46, 48, 49, 54, 56 n., 58, 60, 62,
 64 e n., 68, 70, 72, 74, 77, 78, 79, 81, 83, 86, 90, 93,
 96, 98, 99 n., 100, 103, 104, 108 e n., 114, 117, 123,
 125, 128, 129, 132 e n., 135, 136, 139-42, 146, 149
 e n., 150 e n., 151, 153, 155, 156, 160-62, 164, 166,
 167, 169, 171-74, 176, 177, 179, 181, 182, 184, 186,
 187, 189, 191, 192, 202 n., 204 n., 206 e n., 210 e
 n., 211 e n., 227 e n., 229, 245, 249 n., 254 n., 257,
 263 e n., 268, 270, 271 e n., 274 e n., 279 e n., 284
 e n., 285 e n., 286 n., 290, 291 e n., 296, 300 e n.,
 301 e n., 303, 306, 307, 308, 309 e n., 311, 312, 319,
 320, 324, 325, 326 e n., 348 n., 362 n., 369 n.,
 381-439;
 – *Adone (Morte di)*: 62 n., 74 e n., 392, 428;
 – *Adone e Venere*: 388 e n.;

INDICE DEI NOMI

- *Alcinoò (Danza dei figli di) [Ballo dei Feaci]*: 389 e n., 390;
- *Alfieri Vittorio (Monumento funerario di Vittorio Alfieri)*:
bozzetto: 210 e n., 412 e n.
figura allegorica dell'Italia: xxxi, 46 e n., 51, 54, 58, 60, 211;
- *Amore e Psiche giacenti*: 385 e n., 386;
- *Amore e Psiche stanti*: 398, 413;
- *Amorino (Testa di)*: 387;
- *Amorino alato*: 385 e n., 386, 387, 389;
- *Apollino dei Medici*: 425;
- *Apollo (Busto di)*: 407;
- *Apollo del Belvedere*: 425;
- *Bacco (Nascita di)*: 74 e n., 428, 430;
- *Bleschamp Bonaparte Alexandrine come Tersicore [Madama Luciano]*: 167 e n., 274 e n.;
- *Bonaparte Baciocchi Elisa come Polimnia*: 423 e n.;
- *Bonaparte Borghese Paolina (Ritratto di)*: 33, 51 e n., 202 n., 203 n.;
- *Briseide consegnata agli araldi*: 382 n., 428;
- *Callenberg Luise von (Vaso cinerario della contessa)*: 13 e n., 70 e n.;
- *Canova (Autoritratto di)*: 420 e n.;
- *Carlo III (Statua equestre di)*: 326 e n.;
- *Clemente XIII (Monumento funerario di)*:
Carità: 382 n., 416 e n.;
- *Genio funebre (Busto del)*: 382 e n., 407 e n.;
- *Giustizia*: 382 n.;
- *Papa (Busto del)*: 382 e n.;
- *Religione (Busto della)*: 382 e n.;
- *Speranza*: 382 n., 416 e n.;
- *Creugante*: 401 e n., 411, 426;
- *Cristo (Compianto di)*: 348 n., 400 e n.;
- *Critone chiude gli occhi a Socrate*: 386 e n., 388 e n., 390 e n., 404, 428 e n., 430;
- *Damosseno*: 36, 38-40, 42, 44, 48, 51, 407 e n., 415;
- *Danzatrice con le mani sui fianchi*: 6 e n., 10, 291 e n., 424 e n., 425 e n., 426 e n., 427, 434 e n.;
- *Dar da mangiare agli affamati [Opera di Misericordia; Carità]*: 62 e n., 400, 428, 430;
- *Ebe*: 169, 279 e n., 284 e n., 285 e n., 390 e n., 391, 394, 397-99, 412;
- *Ebe (Busto di)*: 249 n., 285 e n., 416, 417;
- *Ecuba offre il peplo a Pallade [Matrone Troiane]*: 387, 388, 404;
- *Elena (Ratto di)*: 391 e n., 396;
- *Emo Angelo (Busto di)*: 388 e n.;
- *Emo Angelo (Monumento di)*: 383 e n., 384;
- *Ercole e Lica*: 388 e n., 390 e n.;
- *Ettore*: 186 e n., 187;
- *Ferdinando I di Borbone come Minerva*: 396 e n.;
- *Giustiniani (Stele) [la Padova]*: 400 e n.;
- *Grazie (Le)*: 429 e n., 436;
- *Insegnare agli ignoranti [Opera di Misericordia]*: 62 e n., 401, 428, 430;
- *Haro Marianita de (Monumento funerario della contessa)*: 62;
- *Maddalena penitente*: 181 n., 392 e n., 397, 407, 417;
- *Madonna*: 397;
- *Marco Aurelio (Monumento equestre di)*: 99 n., 100, 106, 179 n., 308, 309 n., 413;
- *Maria Cristina d'Austria (Monumento funerario di)*: 369 n., 395 e n., 396 e n., 397, 398, 410 e n., 411, 424 e n.;
- *Beneficenza*: 410 e n., 411, 412, 415;
- *Maria Luisa d'Asburgo come la Concordia*: 419 e n., 432, 435;
- *Medusa (Testa di)*: 404;
- *Mellerio Elisabetta (Stele funeraria di)*: 421 e n., 431;
- *Mellerio Giambattista (Stele funeraria di)*: 421 e n., 431;
- *Naiade*: 437 e n.;
- *Napoleone come Marte pacificatore*: xxiii, 64 e n., 65 n., 68, 70, 72, 77, 79, 81, 83, 86, 90, 93, 96, 98, 100, 103, 104, 108, 112, 114, 117, 119, 123, 125, 128, 129, 132, 139-41, 146, 147, 150, 151 e n., 153, 160, 162, 164, 166, 169, 171, 173, 184, 189, 191, 192, 296, 300 e n., 301 e n., 303;
- *bozzetto*: 107 n., 132 e n., 149 e n., 300 e n.;
- *Napoleone come Marte pacificatore (Ritratto di)*: 132 e n., 142, 411 e n.;
- *Napoleone (Monumento equestre di)*: xxv, xxxiii, 182 e n., 184, 413 n.;
- *Cavaliere (grande al naturale)*: xxxiii, 182 e n., 184 e n., 309 e n., 413 n.;
- *Cavallo (bozzetto)*: xxxii n., 14 e n., 22, 306;
- *Cavallo (colossale)*: 311, 312, 319, 321, 324, 325, 417 e n.;
- *Cavallo (grande al naturale)*: xxxiii, 132 e n., 135, 136, 151, 155, 156, 161, 167, 308, 309 e n., 413 e n.;
- *Napoleone primo console (Ritratto di)*: 407;

- Nelson Orazio (*Monumento funerario dell'ammiraglio*): xxxi e n., 56 n.;
 - Pace (*La*): 422 e n.;
 - Paride: xx, 60 e n., 106 e n., 286 e n., 290, 413 e n., 424, 425, 430, 433;
 - Paride (*Testa di*): 149, 204 n., 206 e n., 416 e n., 417, 422;
 - Perseo: 403 e n., 406 e n., 424, 426;
 - Perseo (*Testa di*): 392 e n., 411;
 - Pio VII (*Ritratto di*): 38;
 - Priamo (*Morte di*): 382 n., 389, 390;
 - Psiche: 384 e n., 385, 387, 389, 398;
 - Ramolino Bonaparte Letizia: 172, 174, 176, 177, 179, 181, 257, 414;
 - Ramolino Bonaparte Letizia (*Busto di*): 254 n.;
 - Religione (*La*): 434 e n., 437 e n.;
 - Sinzendorf Prosper von (*Memoria onoraria del principe*) [*Bassorilievo della Felicità con ritratto*]: xxxi e n., 184 e n., 245;
 - Socrate beve la cicuta: 382 n., 390 e n., 404, 428 e n., 430 e n.;
 - Socrate congeda la famiglia: 62 e n., 404, 428 e n., 430;
 - Socrate difende Alcibiade alla battaglia di Potidea: 62 e n., 392 e n., 399, 428 e n., 430;
 - Tasso Torquato (*Busto di*): 187;
 - Teseo in lotta con il Centauro: 409 e n.;
 - Tersicore [*Musa*]: xxxi, 167 e n., 274 e n., 423, 426;
 - Venere: 263, 270, 271 e n., 412 e n., 416 e n., 418, 420, 423-27, 433, 438;
 - Venere (*Busto di*): 271, 416, 420;
 - Venere e le Grazie danzano davanti a Marte: 392, 400;
 - Volpato Giovanni (*Stele funeraria di*): 27, 29, 31, 227, 229;
 - Zingarella, o Diana: 149 n., 150 e n.
- Mancini Tommaso [illustratore]: xxiii, xxiv, 17 e n. *, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 31, 33, 48 e n., 68, 70, 72, 74, 78, 79, 81, 83, 86, 90, 93, 95, 98, 100 e n., 103, 129, 132, 135, 138, 140, 142, 143, 153, 155, 156, 161-62, 167, 169, 170, 173, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 187, 199 e n., 204, 227, 231 e n., 235, 236, 264 e n., 265, 283, 372 n.
- Manera Andrea: 361 n., 362 n.
- Manera Domenico [Domenico Canova, Meneghetto, Meniguccio, Menghetto]: xi, xx, xxi, 7 e n., 8, 10, 11, 12, 15, 19, 21, 22, 24, 26, 27, 30, 32-34, 36, 38-40, 42, 43, 45, 55, 63, 66, 67, 73, 74, 77, 78, 86, 91, 92, 96, 97, 99 e n., 105, 109, 111, 113, 114, 118-20, 122-25, 127, 129-31, 135, 137, 141, 145-47, 149, 153, 157, 160-62, 165, 167-72, 175, 176, 178-81, 183, 186, 189, 190, 215, 254 n., 312, 315 e n., 324, 337 n., 358* e n., 359, 360, 361 e n., 362 e n., 363, 364, 539, 561 n., 562 n., 571, 572, 577, 579 e n., 582, 590;
- Alfieri Vittorio (*Busto di*): 362, 363, 577, 579;
 - Beata Vergine (*Busto della*): 363, 573 e n., 576;
 - Belli Pichler Anna (*Busto di*): 361;
 - Canova (*Ritratto di*): 363 e n., 582, 590;
 - Canova (*Stele commemorativa di*): 362 e n., 562 n., 582;
 - Canova Pasino (*Busto di*): 361 n.;
 - Canova Pasino e Caterina (*Bassorilievo con*) [*Monumento agli avoli*]: 361, 590;
 - Cristo (*Busto di*): 363 n.;
 - Della Porta Bartolomeo (*Busto di*): 362;
 - Galilei Galileo (*Busto di*): 362;
 - Hamilton Giulietta (*Busto di*): 363, 561 n., 572 e n.;
 - Hamilton William Richard (*Busto di*): 363, 561 e n., 579 e n.;
 - Maddalena (*Busto della*): 363, 577;
 - Marcello Benedetto (*Busto di*): 362;
 - Marcello Benedetto (*Erma di*): 363;
 - Ramolino Bonaparte Letizia (*Busto di*): 363, 577;
 - Roberti Roberto (*Busto di*): 361 e n., 363, 572 e n.;
 - San Giovanni (*Busto di*): 362 e n.;
 - Sanmichele Michele (*Busto di*): 362;
 - San Paolo (*Busto di*): 362 e n.;
 - San Pietro (*Busto di*): 362 e n.;
 - Sant'Andrea (*Busto di*): 362;
 - Vecchia (*Busto di*): 363, 571, 577;
 - Veronese Paolo (*Busto di*): 337 e n., 362, 363.
- Manera Paolo: 358.
- Manera Settimo: 273, 363 n., 557 n.
- Manfrè, editore: 23 n.
- Manzoni Domenico: 547 n.
- Marceau Sergeant: 9 n.
- Marchesi Pompeo: 91 e n. *, 279 n.
- Marchesini, abate: 16.
- Marchetti Domenico: xxvii, 253, 273 e n., 290, 441 n., 491 e n. *, 493, 496, 497, 502, 503 e n., 505 e n., 506, 508, 509, 510, 516-18, 520, 522 e n., 526-28, 533, 535 e n., 536 e n., 538, 540-43, 547 e n., 548, 549 e n., 550-53;
- Amore e Psiche stanti: 518 e n., 533;
 - Benficenza (*La*): 505, 516;

- *Bonaparte Borghese Paolina come Venere vincitrice*: 253, 549 e n.;
 - *Danzatrice con il dito al mento*: 547 e n., 548 e n.;
 - *Ebe*: 541 e n.;
 - *Erato ed Euterpe*: 508 e n.;
 - *Erodoto e Clio*: 491, 493, 510 n.;
 - *Grazie (Le)*: 542 e n.;
 - *Maria Luisa d'Asburgo come la Concordia*: 548 e n., 551 e n.;
 - *Mercurio nell'atto di distribuire gli amorini*: 441 n., 520 e n.;
 - *Paride*: 290, 503 n., 505 n., 536 e n.;
 - *Perseo*: 535 e n., 538;
 - *Psiche*: 384 e n., 385;
 - *Religione (La)*: 552 e n.;
 - *Sofocle e Melpomene*: 493, 510 n., 526 e n.;
 - *Venere italiana*: 273 e n., 522 e n., 527 e n., 528.
- Marchetti Pietro: 368.
 Marchini Luigi: 442, 443.
 Marcolini Angelica: 133 n.
 Maria Luisa d'Asburgo-Lorena: 76 n., 310, 419 n.
 Maria Luisa di Borbone, regina reggente del Regno d'Etruria: 203 n., 262 e n., 263, 265.
 Mariette Pierre Jean: 104 n.;
 – *Description des travaux, qui ont précédé, accompagné, et suivi la fonte en bronze d'un seul jet de la statue équestre de Louis XV*: 104 n.
 Marin Joseph-Charles: 367 e n., 560 n.;
- *Monumento funerario di Pauline de Beaumont*: 367 n.;
- *Ritratto di Luciano Bonaparte*: 367 n., 560 n.

Marini Gaetano: 47 e n.*, 228;
 – *I Papiri diplomatici raccolti ed illustrati*: 47 e n.
 Mariuz Adriano: xxxvi n., xxxvii e n., 56 n., 209 n., 214 n., 234 n., 291 n., 339 n.
 Mariuz Paolo: 13 n., 64 n., 133 n., 157 n., 211 n., 229 n., 232 n., 234 n., 237 n., 240 n., 248 n., 249 n., 258 n., 277 n., 284 n., 290 n., 303 n., 345 n., 392 n., 401 n., 421 n., 450 n., 484 n., 585 n., 591 n.
 Marmottan Paul: 560 n.
 Martin, monsieur: 69, 367 n., 424 n.
 Martinelli Valentino: 157 n., 196 n., 200 e n., 336 n., 337 n., 339 n., 346 n., 355 n., 362 n., 593 n.
 Martini Giuseppe: 441, 502, 514, 522, 523, 529, 535, 536, 539, 545, 547-50, 552, 553.
 Martini Luigi: 441, 491, 497, 502, 514, 523, 545, 549, 552.

Mastrilli Marzio, marchese di Gallo: 132 n.
 Matteini Teodoro: 518 n.
 Mattemori (o Mattamori) Domenico [scarpellino]: 7 e n.*, 10, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 25, 27, 29, 32, 33, 34 e n., 36, 38, 40, 42 e n., 44-46, 49, 51, 54, 55, 58-64, 66, 69, 71-76, 78-89, 91-112, 113 e n., 114, 117, 119-21, 123-30, 132, 133, 135-38, 140, 143, 145, 146, 148, 150, 152-56, 158, 160, 162, 164, 166-69, 171, 173, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 189, 190, 192.
 Mazzini Giuseppe: 289 n.
 Mazzocca Fernando: 195 n., 196 n., 197 n., 201 n., 253 n., 261 n., 275 n., 279 n., 284 n., 382 n., 585 n.
 Medici Luigi de': 327 e n.
 Mellerio Elisabetta: vd. Castelbarco Mellerio Elisabetta.
 Mellerio Giacomo: 421 n., 530.
 Mellerio Giambattista: 421 n.
 Melzi d'Eril Vincenza: 346 n.
 Memmo Andrea: xiii.
 Meneghelli Pier Antonio: 345.
 Meneghetto: vd. Manera Domenico.
 Mercandetti Tommaso: 48 e n.*, 134 n., 183;
 – *Medaglia con il Ritratto di Ludovico Antonio Muratori*: 134 e n.;
- *Medaglia con il Ritratto di Pio VII e il Colosseo*: 48 e n.

Merendari Giuseppe: 587.
 Michel Olivier: 21 n., 143 n.
 Michelangelo Buonarroti: 113;
 – *Giudizio universale*: 113.
 Migliarini Michele: 456 n., 477 n.;
- *Leopoldina Estrházy Liechtenstein*: 456 n., 477 n.

Mignori Mariano: 587.
 Mihai Călin Alexandru: 354 n., 355 n., 356 n.
 Miliani Pietro: 537 e n.
 Minto, Lord: vd. Elliot Murray Kynynmound Gilbert.
 Miollis Sextius-Alexandre-François: 160 e n.*, 170, 173.
 Miot André-François: 306 e n., 307, 308 n., 309 n., 312.
 Missirini Melchior: xxviii e n., 195 n., 221, 223, 240 n., 270 n., 294 e n., 314 n., 345 n., 348 n., 350 e n., 351, 584 n., 585 n., 586 n., 591 n.;
- *Della vita di Antonio Canova*: 350.

Modetti Giovanni Battista: 69 e n., 111, 175.
 Moisè Carlo, intagliatore: xxi, xxii, 40, 45, 54 e

INDICE DEI NOMI

- n., 65, 92, 114 e n., 117, 119, 121, 123, 125, 127, 139, 151, 155, 162, 165, 167, 181, 186, 204 n., 212, 226 e n., 231, 235 e n., 236 e n., 239, 256, 264 e n., 282, 360;
- *Cofanetti*, per le statue di *Venere*: 114 e n., 117, 121, 181, 186;
 - *Diadema dell'Ebe*: 117;
 - *Scudo*, per la *Stele funeraria del principe Willem George d'Orange Nassau [Cicogna]*: 165, 167, 169.
- Molini e Landi: 45 n.
- Moneti Pietro: 280 n.
- Montagnari-Mirabili Pietro Paolo: 47 n.
- Monti Giovanni Battista: 32 e n.*;
- *Venere*: 32 n.
- Monticelli Andrea: 563 n.;
- *Metopa* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Monzoni Bernardo: 33 n., 50 e n.*; 82.
- Morghen Raffaello: 30 n., 347, 442 e n.*;
- *Canova Antonio (Ritratto di)*: 347, 442 n.;
 - *Monumento di Clemente XIII*: 442 n.;
 - *Ritratto equestre di Francisco de Moncada*: 442 n.;
 - *Teseo sul Minotauro*: 442 n.
- Mori Ferdinando: 22 n.;
- *Sculture del Museo Capitolino disegnate ed incise*: 22 n.
- Moroni Gaetano: 151 n., 166 n.
- Moscardini Marc'Antonio [vescovo di Foligno]: 129 e n.*
- Moscheni Margherita: 133 n.
- Moschini Giannantonio: 345 n., 348 n.
- Moschini Marconi Sandra: 346 n.
- Mozzi Giulio: 259 n., 260 n., 263.
- Muñoz Antonio: 346 n.
- Murat Joachim, re di Napoli: 280 n., 281 n., 312, 313 e n., 319-24, 347, 398 n.
- Muratori Ludovico Antonio: 134 n.
- Musolo Francesco: 234 e n.
- Myssok Johannes: 296 n., 306 n., 314 n., 577 n.
- N**apoleone Bonaparte, imperatore: xvii, xviii, xxxiii, xxxiv, xxxv, 19 n., 54 n., 65 n., 76 n., 149, 150 n., 196 e n., 198, 200, 202 e n., 214, 236, 251 e n., 254, 256 n., 258, 267, 274 e n., 291 n., 296, 297, 303 e n., 306, 307, 308 n., 310, 311, 312 n., 314, 315, 317, 318 n., 319, 322, 324, 373, 409 n., 413 n., 419 n., 422 n., 452 n., 458 n., 484, 486, 487, 499, 503, 512, 590.
- Naselli Diego: 314 e n., 327 e n.
- Nelson Orazio: xvii, xviii, 56 n., 338.
- Nibby Antonio: 22 n.;
- *Riflessioni antiquarie sulle sculture capitoline*: 22 n.
- Nicola I, zar: 206.
- Nicolai Nicola Maria, monsignore: 33 e n., 69, 75, 77, 109.
- Nicolaj, signora: 73.
- Niero Antonio: 344 n.
- Niethammer Friedrich: 306.
- Nobile Pietro: 300 n.
- Nocca Marco: 105 n.
- Nocchi Andrea: 121 n.
- Nocchi Bernardino: xxvi, xxviii, 15 n., 21 n., 84 e n.*, 88 e n., 91, 94, 96, 98 n., 99-102, 104, 105, 109, 110, 113-15, 116 n., 118-20, 121 e n., 122-24, 130, 131, 133-46, 148, 150-56, 158, 161, 162, 164-66, 168, 181, 185, 189, 191, 211 e n., 212 n., 217 e n., 218, 232, 237, 274, 275 e n., 282 n., 450 n., 453 n., 470 n., 471 n., 474 e n., 475 n., 490 n., 499 n.;
- *Alfieri Vittorio (Monumento funerario di)*: xxxvi, 84 e n., 97, 98 n., 137, 211 e n., 212 n., 217 n., 450 n., 453 n., 475 n., 490 n., 499 n.;
 - *Bleschamp Bonaparte Alexandrine come Tersicore [Madama Luciano]*: xxvi, 84 n., 181-83, 185, 188, 89, 274, 275 e n., 276;
 - *Erocle che saetta i figli*: 84 n.;
 - *Falier Giovanni (Stele funerario di)*: xxvi, 84 n., 138, 232, 470 n.;
 - *Haro Marianita de (Monumento funerario della contessa) [Monumento Santa Cruz]*: xxvi, 84 n., 88 e n., 91, 94, 96, 100, 102, 104, 109, 110, 113, 115, 116, 118, 120-24, 130, 131, 133, 134-37, 211 n., 217, 218;
 - *Napoleone come Marte pacificatore*: 84 n.;
 - *Nelson Orazio (Monumento funerario dell'ammiraglio)*: 84 n., 499 n.;
 - *Orange Nassau Willem d' (Stele funeraria del principe) [Bassorilievo della Cicogna]*: xxvi, 84 n., 185-87, 189, 191, 237;
 - *Sousa Holstein Alexandre de (Stele funeraria del conte) [Bassorilievo di Portogallo]*: 84 n., 471 n.;
 - *Volpato Giovanni (Stele funeraria di)*: xxvi, 84 n., 138.
- Nocchi Chiara: 121 n.
- Nocchi Giovanni Battista: 121 n.
- Nocchi Luigi: 121 n.
- Nocchi Maria: 121 n.
- Nocchi Odoardo: 121 n.
- Nocchi Pietro: 15 n., 84 n., 121 n., 217, 282.

- Nodari Vincenzo: 363.
 Noè Enrico: 238 n., 284 n., 290 n., 348 n., 382 n.
 Nolli Giambattista: xv n., 21 e n.;
 – *Nuova pianta di Roma*: xv n., 21 e n.
 Nuvoli Giovanni Baldassare: 225.
- O**
 Oddi Daniele degli: 345.
 Oechslin Werner: 12 n.
 Omero: xviii, 56 n.;
 – *Iliade*: 186 n.
 Orange Nassau Willem Frederik d': 233, 236 n.
 Orange Nassau Willem George d': 233, 236 n.,
 237 n.
- P**
 Pac Ludwik Michal: 206.
 Pacetti Vincenzo: 341 e n.
 Paciaudi Paolo Maria: xxxv e n.;
 – *Monumenta Peloponnesia*: xxxv e n.
 Pacilli Pietro: 341 e n.
 Pagliarini, editore: xxxv, 21 n., 30 n., 47 n.
 Pajou Auguste: 354.
 Palanca: 152.
 Palazzi Gioacchino: 143, 184 e n.
 Palese Carlo: 22 n.
 Pallotta Antonio: 116 n.
 Pancheri Roberto: 28 n., 546 n.
 Papafava Alessandro: 356, 357.
 Papafava Francesco: 356, 357.
 Papari Pietro Paolo: 173 n.
 Paracini Angelo: 14 n.
 Parenti Marino: 11 n.
 Parocco Pietro: 563 n.;
 – *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
 Passarin Domenico: 563 n.;
 – *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
 Passeri Giambattista: 152 e n.;
 – *Vite de' pittori scultori ed architetti che anno lavorato in Roma*: 152 e n.
 Patrizi, marchese: 397 n.
 Patrizi Francesco: 75, 310 n.
 Pavan Massimiliano: 352 n.
 Pavanello Giuseppe: xxi n., xxv n., xxvii n.,
 xxxv n., xxxvi n., xxxvii e n. 5 n., 6 n., 11 n.,
 19 n., 22 n., 23 n., 26 n., 38 n., 56 n., 62 n., 84 n.,
 88 n., 116 n., 117 n., 133 n., 175 n., 187 n., 195 n.,
 196 n., 197 n., 200 n., 203 n., 206 n., 209 n., 210
 n., 214 n., 229 n., 230 n., 231 n., 232 n., 234 n.,
 237 n., 240 n., 241 n., 242 n., 245 n., 247 n., 251
 n., 254 n., 255 n., 256 n., 258 n., 260 n., 261 n.,
 276 n., 278 n., 277 n., 284 n., 286 n., 289 n., 290
 n., 291 n., 294 n., 338 n., 339 n., 344 n., 346 n.,
 347 n., 348 n., 352 n., 357 n., 358 n., 361 n., 362
 n., 363 n., 382 n., 383 n., 384 n., 385 n., 386 n.,
 387 n., 389 n., 392 n., 395 n., 397 n., 400 n., 404
 n., 406 n., 411 n., 428 n., 429 n., 434 n., 435 n.,
 518 n., 534 n., 547 n., 555 n., 561 n., 562 n., 563
 n., 566 n., 567 n., 568 n., 569 n., 570 n., 574 n.,
 575 n., 576 n., 579, 580 n., 581 n., 583 n., 585 n.
- Pavoletti Pasquale: 148 e n.
 Pavon Ignazio: 537.
 Payne: 116 n.
 Pazzaglini Silvestro: 80 e n.*
 Pélissier Leon G.: 207 n., 208 n., 209 n., 210 n.,
 211 n., 212 n., 213 n.
 Pellegrini, editore: 447 n.
 Pellegrini Franca: 33 n., 400 n.
 Pelliccia Bernardino: 184 n.
 Pennati Carlo Antonio: 52 e n.*, 132 n., 143 e n.,
 196 n., 252 n., 280 n., 283 n., 303 n.
 Penny Nicholas: 41 n., 149 n., 259 n., 389 n., 390
 n., 402 n., 408 n., 425 n.
 Percier Charles: 257 e n.
 Pérégaud, banchiere: 280 n.
 Pertinace: 148.
 Pesaro Pietro: 20 n., 304.
 Pescarmona Daniele: 136 n., 298 n., 301 n.
 Petiet Claude-Louis: 262 n.
 Petrich Franz: 356.
 Petrini Giovanni: xxvii, 441 n., 450 e n.*, 473,
 490, 491, 496, 498, 510 n., 516, 520, 529, 531;
 – *Amore, ferita una ninfa, vola da Venere*: 450 n., 510
 e n.;
 – *Amorino che vola da una ninfa triste*: 450 n., 490
 e n., 510 e n.;
 – *Danzatrice che si regge una corona sul capo*: 441 n.,
 450 n., 473 n., 496 e n.;
 – *Due ninfe che portano in trionfo un Amorino*: 441
 n., 450 n., 516 e n., 529 e n.;
 – *Tre ninfe hanno rubato il turcasso ad Amore*: 450
 n., 498 e n., 531 e n.;
 – *Cinque figure con amorini*: 441 n., 450 n., 521 e n.
- Pezzoli Antonio: 338, 340 n., 347 e n., 421 n.
 Pezzotti Giovanni: 8 e n., 32 e n.
 Piatti Guglielmo: 11 n.
 Piazza Antonio: 382 n.
 Pichler Luigi: 237, 245 e n., 247 n., 248, 420;

INDICE DEI NOMI

- *Canova Antonio (Autoritratto di)*: 420 n.;
- *Orange Nassau d' (Stele funeraria del principe Willelm George)*: 237;
- *Sinzendorf (Memoria onoraria del principe Prosper von)*: 245 e n., 247 n., 248;
- *Thorvaldsen Bertel (Autoritratto di)*: 420 n.
- Picot-Bocquillon Sophie: 583 n.
- Pietrangeli Carlo: 157 n., 196 n., 200 e n., 336 n., 337 n., 339 n., 346 n., 355 n., 362 n., 593 n.
- Pietra Santa Angela Maria: 198, 254.
- Pincher, falegname: 168.
- Pinciani: 355.
- Pindemonte Ippolito: 466 n.
- Pindemonte Rezzonico Giovanni: 382 n.
- Pinelli Bartolomeo: 518 e n.*;
- *Bruto condanna i suoi figli a morte*: 518 n.
- Pio VI, Braschi Gianangelo, papa: 76 n., 221.
- Pio VII, Chiaramonti Gregorio Luigi Barnaba, papa [Nostro Signore]: xvii, xxxiv, 25, 33, 34, 35, 48 n., 75, 76 n., 88 n., 109 n., 110 e n., 135, 160 n., 195* e n., 196 e n., 198, 230, 238 n., 251 n., 253, 260 n., 261, 349, 403 n., 443 n.
- Pio VIII, Castiglioni Francesco Saverio Maria Felice, papa: 224.
- Piranesi, calcografia: 29 n., 85 n., 86 n.;
- *Bassirilievi antichi di Roma* [Associazione dei Bassirilievi Piranesi]: 85 e n., 86 n., 89, 100, 121, 133, 143, 150, 164, 173, 185.
- Piranesi Francesco: 86 n., 175 n.;
- *Différentes vues [...] de l'ancienne Ville de Pesto* [Associazione di Pestum]: 175 e n.
- Piranesi Giambattista: 21 n., 50 n., 85 n., 175 n.;
- *Différentes vues [...] de l'ancienne Ville de Pesto* [Associazione di Pestum]: 175 e n.;
- *Vedute di Roma*: 50 e n.
- Piranesi Laura: 86 n.
- Piranesi Pietro: 29 n., 85 e n.*, 86 n.
- Piroli Tommaso: 29 e n.*, 85 n., 134 e n., 182, 347 n., 443 n., 444 n., 445, 453 n., 468 n.;
- *Alcinoo (Danza dei figli di)*: 29 n.;
- *Briseide consegnata agli araldi*: 29 n., 444 n.;
- *Canova Antonio (Ritratto di)*: 347 n.;
- *Colossi di Monte Cavallo*: 447 n.;
- *Le antichità di Ercolano*: 29 n., 134 e n., 155 n.;
- *Li Bassirilievi antichi di Roma* [Associazione dei Bassirilievi Piranesi]: 85 e n., 89, 100, 122, 133, 143, 150, 164, 173, 185;
- *Priamo (Morte di)*: 29 n.;
- *Telemaco (Ritorno di)*: 29 n., 444 n.;
- *Socrate beve la cicuta*: 29 n., 444 n.;
- *Socrate congeda la famiglia*: 29 n., 444 n.;
- *Socrate difende Alcibiade alla battaglia di Potidea*: 29 n., 444 n., 447 e n.;
- *Véduta di piazza San Pietro*: 29 n.;
- *Vènere e le Grazie danzano davanti a Marte*: 29 n., 444 n., 453 e n., 468 e n.
- Pirovano Carlo: 279 n., 298 n.
- Pirzio Biroli Stefanelli Lucia: 421 n.
- Pistrucci Benedetto: 9 n.
- Pistrucci Filippo [Pestrucci]: xxvi, 9 e n.*, 15 n., 24 e n., 27, 31 n., 33, 40 e n., 43, 44 n., 110 n., 144 n., 169, 177 n., 192 n., 215, 216 e n., 217, 228, 234 e n., 237, 448 n., 449, 450 n., 453 n., 475 n., 481 n.;
- *Alfieri Vittorio (Stele funeraria di)*: xxvi, 33 e n., 192 n., 450 n.;
- *Clemente XIII (Monumento funerario di)*: xxvi, 158 e n.;
- *Clemente XIV (Monumento funerario di)*: xxvi, 158 e n.;
- *Ecuba presenta il peplo a Pallade [Matrone Trojana]*: xxvi, 9 e n., 28 n., 216 n., 449;
- *Emo Angelo (Monumento di)*: xxvi, 43 e n., 110 n., 144 n., 453 n.;
- *Ercole che saetta i figli*: 448 n., 475 n.;
- *Foscolo Ugo (Ritratto di)*: 9 n.;
- *Giustiniani (Stele)* [Provincia la Padova]: xxvii, 33 e n.;
- *Haro Marianita de (Compianto della contessa) [Bassorilievo del sarcofago della Santa Crux]*: xxvi, 9 e n., 15 n., 27, 28 n., 215 n., 216 e n., 217, 449;
- *Iconologia ovvero immagini di tutte le cose principali a cui l'umano talento ha finto un corpo*: 9 n.;
- *Orange Nassau Willem George d' (Stele funeraria del principe)*: xxvi, 24 e n., 28 n., 31 n., 234 e n., 237, 481 n.;
- *Principali fatti della Storia Romana da Romolo fino ad Augusto* [Associazione Pistrucci]: 9 n., 169, 190;
- *Vòlpato Giovanni (Stele funeraria di)*: 40 e n., 44 e n., 177 e n., 228.
- Pitt William: xvii.
- Plon Eugène: 355 n.
- Plutarco: 391 n.
- Poli, sacerdote: 130, 141.
- Poniatowski Stanislao, principe: 76 e n.*
- Poniatowski Stanislao Augusto, re di Polonia: 76 n.

- Poppi Claudio: 33 n.
 Porta Giambattista: 16 e n.*
 Pozzi Andrea: 345, 361;
 – *Ritratto di Domenico Manera*: 361.
 Prampolini Giovanni: 27 e n.*, 28 n., 31 e n., 234 e n., 237, 481 n.;
 – *Ecuba presenta il peplo a Pallade*: 28 n.;
 – *Orange Nassau Willem George d' (Stele funeraria del principe)*: 28 n., 31 e n., 234 e n., 481 n.
 Prati Luciana: 284 n.
 Preto Paolo: 190 n.
 Prioli Maccarani Orsola, marchesa [marchesa Maccarani]: 85 e n.*, 102 n., 103 n., 106 n., 107 n., 110 n., 111 n., 112 n., 113 n., 126 n., 129 n., 133 n., 135 n., 137 n., 143 n., 145, 175 n., 191, 307.
 Pronti, vedova: 50.
 Prud'hon Pierre Paul: 443 n., 483 n.;
 – *Monumento di Clemente XIV*: 443 n., 483 n.
 Puccini Tommaso: 159 e n.*, 166, 209.
 Pulini: 355.
 Pupilli Angelo: 46 e n.*, 48 e n., 49, 51, 53, 54, 59, 61, 67, 69, 71, 72, 79, 81, 83, 90, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 121, 122, 125-27, 129, 132, 135, 137, 160, 172, 191, 192.
 Puri Pietro: 122 e n.
- Q**uarenghi Giacomo: 177 n., 228 e n.
 Quatremère de Quincy Antoine Chrysostome: xxxiii, xxxvii, 55 n., 196 e n., 205 e n., 209, 245, 249 n., 252 n., 255 n., 257 e n., 258 e n., 265, 267 e n., 275 n., 276 e n., 281 e n., 283, 286, 287 e n., 288 e n., 292 e n., 293 e n., 296, 310, 311 e n., 313, 452 n.
 Querini Stampalia Giovanni: 255 n., 564 n., 579 n.
- R**acioppi Pier Paolo: 19 n.
 Radice, signor: 33, 34.
 Raffaelli Giacomo: 26 n., 207 n.
 Raffaello Sanzio: xxviii, 30 n., 116 n., 451 n.;
 – *Suola di Atene*: xxviii, 116 n.;
 – *Trasfigurazione*: 30 n.
 Ramolino Gian Girolamo: 198, 254.
 Ramolino Bonaparte Letizia [Madame Mère]: xxxv, 65 n., 198, 254*, 255, 256 e n., 258, 303 e n., 318.
 Randolfi Rita: 62 n., 392 n.
 Ravelli Geromini Giulio [stagnaro]: 127 e n., 140.
 Razumovsky Alessio: 262 n.
 Razumovsky Andreas Kirillovich: 262 e n., 265, 266 e n., 546 n.
 Re Lorenzo: 22 n.;
 – *Riflessioni antiquarie sulle sculture Capitoline* [Associazione Museo Capitolino, o Fogli del Campidoglio]: 22 e n., 34, 52, 68, 89, 131, 177.
 Re Pietro: 225.
 Récamier Juliette: 583 n.
 Reede, barone de: 233 e n.
 Remondini, calcografia: 470 n.
 Remondini Giovanni Antonio: 448 n.
 Rezzonico Abbondio, banco di: xiii, 39 e n.*, 158.
 Rezzonico Abbondio, senatore: xiii, xxv e n., 11 e n.*, 13 n., 39 n., 46 e n., 70 e n., 92 n., 348 n., 382 e n., 386 n., 387 n., 389 n., 400 n.
 Rezzonico Aurelio: 11 n.
 Rezzonico Carlo: vd. Clemente XIII.
 Ricci Clementina: 121 n.
 Ricciani Antonio: 458 e n.*, 459;
 – *Napoleone come Marte pacificatore*: 458 e n.
 Ricciotti Bratti Daniele: 64 n., 278 n., 279 n., 280 n., 303 n.
 Riccoboni Alberto: 300 n.
 Riedlinger Giuseppe: 107 n., 299, 300.
 Riepenhausen Ernst Ludwig: xxxiii, 309, 452 n.;
 – *Monumento equestre di Napoleone*: xxiii, 309, 452 n.
 Riggi Carlo Ambrogio: 65 n.
 Righetti: vd. Righetti Francesco e Righetti Luigi.
 Righetti Francesco [fonditore]: xxiii, 65 n., 108 n., 136 e n.*, 145, 151 e n., 152, 161, 163, 168, 176, 185, 191, 300, 301 e n., 302 e n., 305 e n., 312, 313 e n., 315 e n., 321, 322 e n., 323, 324, 327;
 – *Monumento equestre di Napoleone Bonaparte*, poi di *Carlo III*: 312, 313 e n., 315 e n., 321-24, 27;
 – *Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore*: xxiii, 65 n., 136 n.*, 145 e n., 151 e n., 152 e n., 161 e n., 163 e n., 168 e n., 176 n., 185 e n., 191 e n., 205, 301, 302 e n., 305 n.
 Righetti Luigi: xxiii, 136 e n., 176, 301 e n., 305 n., 313 n., 315 e n., 322 n., 323, 324.
 Righi Carlo Ambrogio: 8.
 Ritter Gabriel Ignaz: 354.
 Roberti Giambattista: 365.
 Roberti Roberto [Robertino]: xvi, 5 e n.*, 6 e n.,

- 8, 9, 11, 12 e n., 14, 15, 17, 19, 22, 25, 26, 28, 31, 32, 35, 36, 38, 40, 41, 44, 46, 47, 49, 52, 53, 54 e n., 55, 70, 122, 124, 131, 136, 139, 168, 173, 180, 184, 185, 190, 361 n.;
- *Il Canal Grande dal Ponte di Rialto, verso nord*: 5 n., 6 n.;
 - *Il Canal grande verso est, da campo San Vio*: 5 n., 6 n.; 54 n.;
 - *Il ponte di Bassano*: 54 n.;
 - *L'ingresso del Canal Grande verso est, con la basilica della Salute*: 5 n., 6 n.;
 - *Studio di Canova*: xvi.;
 - *Veduta della Piazzetta e del molo di San Marco dall'isola di San Giorgio*: 5 n., 6 n.; 54 n.
- Roberti Tiberio [conte Roberti]: xiii, 5 e n., 12 n., 54 n., 89 e n., 96 n., 106, 107 n., 131 e n., 136 e n., 149, 157, 185 e n., 196 n., 238 n., 249, 262 n., 361, 445-47, 547 n.
- Robertino: vd. Roberti Roberto.
- Roberto: vd. Roberti Roberto.
- Robespierre Maximilien de: 56 n.
- Robughiatì Giuseppe: 175.
- Roccheggiani Lorenzo: 26 e n.*; 102, 126, 161;
- *Raccolta di cento tavole* [Associazione Roccheggiani]: 26 e n., 102, 126, 161, 186.
- Rogantini Domenico: 563 n.;
- *Metopa ornamentale* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Rolier, monsieur: 258.
- Romero Giovanni Battista: 442 e n., 475 n., 479 e n.;
- *Erocle che saetta i figli*: 448 n., 475 e n.
- Ronchi Oliviero: 350 n.
- Rosati Francesco: 197 n.
- Rosati Vincenzo: 27 e n.*
- Rosini Giovanni: 421 n.
- Rospigliosi, famiglia: 5.
- Rossi Nicola: 555, 586, 587 e n., 588, 589.
- Rossi Raffaele: 587 n.
- Rosso, servo di piazza: 5, 13, 20, 23, 26, 38, 41, 45, 65, 69, 74, 79, 83, 89, 94, 100, 116, 129, 122, 127, 131, 140, 141, 147, 148, 150, 155, 157, 159, 163, 166, 170, 173, 176, 180, 188, 191.
- Rottermund Andrzej: 345 n.
- Rotti Serafino: 17, 44, 80, 115.
- Rowlands Thomas F.: 205 n.
- Rudolph Stella: 84 n., 116 n.
- Ruga Pietro: 454 e n.*; 460, 490.
- Rumjancev Nicolaj Petrovich: 311, 422 n.
- Ruspoli, collezione: 443 n.
- Russel John, vi duca di Bedford: 283 n., 429 n., 559 n.
- Russo Pier Paolo: 28 n.
- Sabatelli Luigi: 448 n.
- Sachsen-Teschén Albert von: 369 n., 395 n., 448 n.
- Saiter Baldi Maddalena [Madallena]: 61, 76 n., 130, 154.
- Salandri Benedetto: 5 e n.*
- Salvetti, fratelli: 32, 190.
- Salvietti Giuseppe: xviii, xix, xx, xxi, xxx, xxxi e n., xxxii, xxxiii e n., 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 24, 27, 29, 31, 34, 36, 38, 40, 41, 45, 46, 49, 51, 54, 58, 60, 62, 65, 68, 70, 72, 74, 78, 79, 81, 83, 88 n., 90, 93, 95, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 119, 121, 123, 127, 128, 132, 135, 137, 138, 140, 142, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 167, 169, 70, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 188 n., 189, 191, 192, 202, 211, 212 e n., 216 e n., 234, 235 e n., 239 e n., 255 e n., 264, 265, 274 e n., 282, 283, 286, 287 n., 291, 292 n., 307 e n., 309 e n., 342, 360, 365* e n., 366 e n., 368 n. 373.
- Sampietrini, scalpellino: 137, 138, 216.
- San Bonifacio, conti di: 382 n.
- Santa Cruz de, famiglia: 151 n., 221.
- Santa Cruz, marchesa de: vd. Waldstein Marie Anne.
- Santa Cruz, ix marchese de: vd. Bazán de Silva y Sarmiento José.
- Santa Cruz, x marchese de: vd. Bazán de Silva y Waldstein José.
- Santa Cruz José de: 214.
- Santa Cruz Juan de: 214.
- Santa Cruz Marianita de, contessa de Haro: 214, 218 n., 222, 223.
- Santa Cruz Pedro de: 214.
- Santarelli Giovanni Antonio: 209.
- Santolini Sandro: 428 n.
- Saraceni Giuseppe: 75 e n., 87.
- Sartori Francesco: 5 n., 107 n.
- Sartori Maria: 149 n.
- Sartori Canova Giambattista, abate [canonico Canova]: xi, xii, xvii n., xxiii, xxxii, xxxiv, xxxv e n., 5 e n.*, 6, 8, 10, 11, 13, 16, 19, 20 e n., 21, 22 n., 23 e n., 25 e n., 26 e n., 28, 30-36, 37 n., 39-42, 45-47 e n., 49 n., 52-54, 56 n., 64 n., 85 n.,

- 89 n., 96, 102, 105, 107 e n., 111, 113, 119, 125, 128, 131, 133, 134 n., 135, 137-39, 141, 142, 144, 145, 148, 149 n., 150, 152 n., 155 n., 154, 157, 159, 166, 168, 172, 174, 175 n., 176, 178, 182, 183, 188, 192, 197 n., 199 n., 200 n., 201, 210 e n., 212 n., 213 e n., 218, 219 e n., 220, 224, 236 e n., 237 n., 247, 249, 251, 252 n., 254, 255 n., 256 n., 260 n., 261, 265 n., 267, 273, 274 n., 275 e n., 276, 284, 289, 294, 301, 302 e n., 304 e n., 305, 307 n., 308, 309 n., 311 e n., 313, 314 e n., 315 n., 316 n., 318, 320 n., 324 n., 347 n., 352, 353 e n., 357, 359, 361 n., 362 n., 373 e n., 384 n., 390 n., 409 n., 412 n., 420 n., 422 n., 434 n., 434 n., 452 n., 468 n., 547 n., 555, 556, 557 n., 558 n., 560 n., 561 n., 563 n., 564 n., 565 n., 566 n., 567 n., 568 n., 569 n., 579 n., 582 n., 583 n., 585 n., 586 e n., 591 n.
- Sassi Amerigo: 91 n.
- Savini Domenico: 283 n., 284 n.
- Savorelli: 83.
- Scarpellino: vd. Mattemori Domenico.
- Schedoni Bartolomeo: 484 n.;
– *Maddalena*: 484 n.
- Schemper-Sparholz Ingeborg: 188 n.
- Scheri Pier Luigi: 468 n.
- Schlegel Ursula: 546 n.
- Schulteis, banco: XIII, 20, 32.
- Schulteis Saverio: XIII, 20 n., 190.
- Scocioni Luigi: 89.
- Scopoli Giovanni: 35 n.
- Seillière Emilia: 276.
- Selva Giannantonio: 13 n., 64 n., 110 n., 227, 230, 236 n., 238 n., 279 e n., 303, 358 e n., 386 n., 555.
- Senofonte: 23 e n.;
– *Ciropedia e Storie (Anabasi ed Elleniche)*: 23 n.;
– *Opere*: 23 n.
- Serafin Siro: 272 e n., 392 n., 556, 557 n.
- Serafin Stefano: 272 e n., 392 n., 556, 557 n.
- Sermattei della Genga Annibale: vd. Leone XII, papa.
- Settari Giorgio: 152 n.
- Severoli Antonio Gabriele [nunzio di Vienna]: 151 e n.*, 152.
- Sforza Maria Rosaria: 345 n.
- Sibilla: 223.
- Siccurani, signor: 33, 177.
- Silius Italicus Caius: 38 e n.;
– *De bello punico*: 38 n.
- Silvan Gianmaria: 92 n.
- Simonetti Giuseppe Antonio: 120 e n., 125.
- Sinzen-dorff Prosper von, principe [Zinzen-dorff]: 244-46, 247 e n., 248 e n., 249 e n.
- Siotto Gabriele: 56 e n., 57, 80, 131, 160;
– *Monumento funerario di Orazio Nelson*: 56 e n.
- Soavi Angelo: 563 n.;
– *Metopa* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Sofia Guglielmina di Prussia: 233.
- Soldani Innocenzo [pittore Innocenzo]: XII, 66 e n., 68, 74, 78, 80, 82, 87, 93, 95, 99, 101, 103, 108, 112.
- Sommariva Giambattista: 275 e n., 276 e n., 277, 293.
- Sommariva Luigi: 276.
- Sordo: 367 e n.
- Sousa Holstein Alexandre Manoel de: 238, 240 e n., 241.
- Sousa Holstein Pedro de: 238, 241, 242 e n., 243.
- Spada Veralli Clemente, principe di Castel Viscardo [principe Spada]: 104, 105 n.
- Spalletti Ettore: 159 n.
- Spermann Adolf: 355 n.
- Spiera Giacomo: 563 n.;
– *Metopa* per il Tempio di Possagno: 563 n.
- Staderini: 280 n.
- Staffetti Pietro: 133 e n.
- Standish: 268, 270 n.
- Stanislao Augusto, re di Polonia: 345.
- Stecchini Pietro: 219 n., 224, 225, 555, 586, 587 e n., 588, 589.
- Stendhal, Beyle Henri: 201.
- Stewart Charles William, III marchese di Londonderry: 289.
- Stocchi, vedova: 26, 35, 43, 55, 67, 88, 99, 111, 122, 132, 140, 148, 156, 163, 171, 178.
- Stocchi Achille: 368.
- Stocchi Amadeo: XVIII, 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18-20, 22, 24, 27, 29, 31, 33, 36, 38, 40, 41, 44, 46, 48, 51, 54, 57, 60, 62, 65, 68, 70, 72, 74, 77, 79, 81, 83, 87, 90, 93, 95, 98, 101, 103, 104, 108, 114, 117, 119, 120, 123, 125, 127, 128, 131, 134, 137-39, 142, 144, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 158, 160, 162, 163, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 187, 189, 190, 192, 235 n., 239 e n., 264 e n., 292 e n., 339, 342 n., 367* e n., 368 e n., 369 e n., 370, 371;
– *Perseo*: 368.
- Stolberg-Gedern Louise-Maximilienne, contessa d'Albany: 98 n., 207, 208 e n., 210, 211 e n., 292 n., 421 n.

- Tacito: 23 e n.;
 – *Annali*: 23 e n.
- Tadini Faustino: 346, 352 e n.;
 – *Le sculture e pitture di Antonio Canova*: 346, 347 n.
- Tadolini, collezione: 229.
- Tadolini Adamo: 197 e n., 339 e n., 366 e n.;
 – *Pio VII (Busto di)*: 197 n.
- Tarnowska Waleria ze Stroynowskich: 21 n., 347, 403 n.
- Tarnowski Jan Feliks: 21 n.
- Teolato Chiara: 136 n., 151 n., 226 n., 313 n., 315 n.
- Teotochi Albrizzi Isabella: 215 n., 217 n., 392 n., 397 n., 566 n., 567 n.
- Testa Angelo: xxvii, 290, 482 e n.*, 483, 493, 494, 498, 502, 503 e n., 504, 505, 514, 515, 526, 536 n.;
 – *Giocatrici di astragali [Due ninfe che giocano a mascalif]*: 482 e n., 483, 509 e n.;
 – *Paride*: 290, 482 n., 503 e n., 505 n., 514, 536 e n.;
 – *Talia e Aristofane*: 482 n., 498 e n., 502, 526 e n.;
 – *Urania e Talete*: 482 n., 494 e n.
- Testa Francesco: 246 e n.
- Thiébaud Dominique: 198 n.
- Thorvaldsen Bertel: xxii, 50 n., 220, 221, 245, 298, 354 n., 355 e n., 420 n.;
 – *Autoritratto*: 420 n.
- Tiepolo Giandomenico: 133 n.
- Tiziano Vecellio: 305 n.
- Tochon d'Annecy Joseph-François: 258.
- Todran (o Todrani) Giuseppe: xxviii, xxix, xxx, 116 e n*, 119, 121, 123, 125, 127, 130, 132, 135, 137, 138, 140, 142, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 179, 192, 441, 511 n.;
 – *Danza delle fanciulle [Ninfe]*: xxix, 117 n., 149, 151, 153;
 – *Danzatrici [Ballerine]*: xxix, 117 n., 170, 172, 174;
 – *Danzatrici [miniature]*: xxix, 117 n., 179, 192;
 – *Danzatrici e Amore [Danzatrici]*: xxix, 117 n., 165, 167, 169;
 – *Donzelle che ballano*: xxix, 117 n., 155, 156, 158;
 – *Mercato di Amore*: xxviii e n., 116 n., 117 n., 121, 123, 125, 127, 130, 132, 135, 137, 138, 144, 145, 147, 511 n.;
 – *Ninfe con amorini*: xxviii, 116 e n., 119;
 – *Scuola di Atene*: xxviii, 116 n.
- Tofanelli Agostino: 149 n.;
 – *Zingarella*: 149 n.
- Tognoli Giovanni: 218, 273 e n., 277, 290, 293, 458, 470 n., 484 n., 486 n., 487, 488 n., 503 n., 505 n., 510 n., 512 n., 518 n., 521 n., 522 n., 524 n., 535 n., 539 n., 541 n., 542 n., 544 n., 545 n., 546 n., 547 n., 549 n., 552 n.;
 – *Aiace*: 470 n., 521 e n., 524 e n.;
 – *Amore e Psiche stanti*: 518 e n.;
 – *Beneficenza (La)*: 505 n.;
 – *Creugante*: 552 n.;
 – *Damosso*: 552 n.;
 – *Danzatrice col dito al mento*: 547 n.;
 – *Danzatrice con cembali*: 546 e n.;
 – *Danzatrice con le mani sui fianchi*: 293, 544 n.;
 – *Erocle e Lica*: 486 n., 488 n.;
 – *Ettore*: 470 n., 512 e n., 539 e n.;
 – *Grazie (Le)*: 542 n.;
 – *Haro Marianita de (Monumento funerario della contessa)*: 218;
 – *Maddalena penitente*: 549 n.;
 – *Maria Luisa d'Asburgo come la Concordia*: 549 n.;
 – *Napoleone come Marte pacificatore*: 458 n.;
 – *Pace (La)*: 545 n.;
 – *Paride*: 290, 503 e n., 510 n.;
 – *Perseo*: 535 n.;
 – *Tersicore*: 277, 544 n.;
 – *Teseo in lotta con il Centauro*: 470 n., 484 n.;
 – *Venere*: 273 e n.;
 – *Venere italica*: 522 n.
- Tommasi Donato: 313 e n.
- Tonin Antonio: 362 n.
- Tonin Pasino [Pace Tonini]: 362 n., 555, 567 n., 577 n.;
 – *Busto di Damosso*: 567 n.;
 – *Ritratto di Domenico Manera*: 362 n., 577 n.
- Tonini Pace: vd. Tonin Pasino.
- Tonioli Ferdinando: xiii, 35 n., 133 e n.*, 199;
 – *Ritratto del Gran Visir Jusuf Pascià*: 133 n.;
 – *Ritratto del Sultano Abdul Hamid I*: 133 n.;
 – *Ritratto di Antonio Canova*: 133 n.;
 – *Ritratto di Giovanni Falier*: 133 n.;
 – *Ritratto di Girolamo Zulian*: 133 n.
- Torlonia, banco: xiii, 32 e n.*, 266, 327, 328.
- Torlonia Giovanni Raimondo: xiii, 13 n., 33 n., 428 n.
- Torlonia Marino: 32 n., 280 e n.
- Torrenti Giuseppe: 381, 388, 390, 402, 405, 406, 408, 409;
 – *Adone e Venere*: 388 e n.;
 – *Aiace nell'atto di sostenere Patroclo morente (Busto di)*: 389 e n.;

- *Amore e Psiche stanti*: 405 e n., 408;
 – *Antinoo del Belvedere*: 402 e n., 403, 409;
 – *Baccanti (Teste di)*: 402, 403 n.;
 – *Emo Angelo (Busto di)*: 388 e n.;
 – *Ercole e Lica (Bozzetto di)*: 388 e n.;
 – *Ercole Farnese (Busto di)*: 390;
 – *Faustinella (Busto di)*: 389 e n.;
 – *Flora*: 408 e n.;
 – *Giove Serapide*: 389;
 – *Gladiatore Borghese*: 389 e n.;
 – *Napoleone primo console (Ritratto di)*: 405;
 – *Sarcofago delle Muse*: 408, 409 n.
 Torres Michele: 508 n.* , 509, 526;
 – *Polimnia e Mnemosine*: 508 n., 509 e n., 526 e n.
 Torresi Antonio: 259 n., 260 n., 262 n.
 Torriani Giuseppe [pittore Giuseppe]: xii, 60 n., 65, 68, 70, 72, 74, 78, 80, 82, 83, 87, 91, 93, 95, 99, 101, 112.
 Toscano Maria: 442 n.
 Tosi Antonio: 9 n.
 Tosi Lina: 291 n.
 Tournon Camille de: 292 n.
 Tranquilli Giovanni Battista: 225.
 Trasmondi Antonio: xx n., xxxii, 108 e n.* , 124.
 Trastulli Federico: 31 n.
 Trenta Tommaso: 116 n.
 Trentanove Raimondo: 257 n.;
 – *Letizia Ramolino Bonaparte*: 257 n.
 Trento Ottavio: 246.
 Trivellini Francesco: 273 e n.
 Trojani, famiglia: 133.
 Trombetta Massimiliano: 344.
 Tua Paolo Maria: 273 n.
- U**
 dny Juliana Mary: 363, 561 n.
- V**
 agnolini, notaio: 219 n., 225.
 Valadier Giuseppe: 28 e n.
 Valenti, signor: 109.
 Valeriani Roberto: xxiii n.
 Valli Francesca: 305 n., 410 n.
 Vanelli Eliseo: 374.
 Vanelli Giacomo: 374.
 Vanelli Leopoldo: xxiv, 50 n., 89, 189, 365, 373* e n., 374 e n.;
 – *Antinoo*: 374;
 – *Faunetto*: 374;
 Vanelli Pietro: xviii, xix n., xxi, 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 24, 27-29, 31, 34, 36, 38, 40, 42, 45, 46, 49-51, 54, 57, 59, 62, 65, 68, 70, 72, 74, 78, 79, 81, 83, 86, 90, 93, 95, 104, 108, 111, 114, 119, 121, 123, 125, 127, 128, 132, 135, 137, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 149, 152, 153, 155, 156, 158, 161, 162, 164, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 212 e n., 235 n., 256, 264 e n., 287 e n., 354 n., 360, 365, 367 n., 368 n., 372* e n., 373 e n., 374-77.
 Vanelli Pietro, figlio di Leopoldo: 373 n.
 Vanzi Giambattista: 126 n.
 Vasari Giorgio: 20, 21 n.;
 – *Le vite*: 20, 21 n.
 Venturi Gianni: 276 n., 288 n.
 Venuti Domenico: 324.
 Verri Gabriele: 346 n.
 Vici Andrea: 64 e n.* , 78.
 Vidoni, famiglia: 201.
 Vighi Antonio: 262 n., 288.
 Villari Anna: 5 n., 356 n.
 Visconti Ennio Quirino: 25 n., 149 n., 257 e n., 258, 280 e n., 282 n. 288, 293 e n., 349 n., 402 n., 403 n., 501 n.;
 – *Illustrazioni dei Monumenti scelti Borghesiani già esistenti nella villa sul Pincio*: 149 n., 501 n.;
 – *Sculture del palazzo della villa Borghese detta Pinciana brevemente descritte*: 25 n.
 Visconti Filippo Aurelio: 166 n., 443 n.;
 – *Il Museo Chiaramonti aggiunto al Pio-Clementino*: 166 n.;
 – *Indicazione delle medaglie antiche del sig. Pietro Vitali*: 443 n.
 Vitali Pietro Maria: xxvii, 25 e n., 29 n., 73, 96, 125, 442 e n.* , 443 n., 444 e n., 451 e n., 454, 457, 458-62, 465-74, 476-78, 480, 481, 483 e n., 484, 486, 488, 489, 493, 500, 503, 512, 514, 537;
 – *Clemente XIV (Monumento funerario di)*: 443 e n., 496 e n., 537;
 – *Lorenzo de' Medici*: 443 n.;
 – *Venere con fauno*: 443 n.;
 – *Venere con specchio*: 443 n.
 Vives Francisco: 222, 223.
 Volpato Giovanni: xxviii, xxxiv, 30 n., 37 n., 116 n., 208, 226, 238, 241, 344, 451 n.;
 – *Corso elementare di disegno*: 30 n.;
 – *Principj del disegno*: 30 n.;
 – *Scuola di Atene*: xxviii, 116 n.
 Voogd Hendrik [Wogdt]: 562 e n., 579.
- W**
 agner Giuseppe: 442 n.

INDICE DEI NOMI

- Waldstein Marie Anne, marchesa de Santa Cruz: XIX, 15 n., 190 e n., 214*, 218 e n., 221-25;
 – *Ritratto della figlia del conte Oroczó*: 218 n.;
 – *Ritratto di Alfieri*: 218 n.;
 – *Ritratto di Canova*: 218 n.
 Wardropper Ian: 205 n.
 Wellesley Arthur, duca di Wellington: 294, 305.
 Weston-Lewis Aidan: 583 n.
 Wicar Jean-Baptiste: 105 e n.*, 113, 306 e n. 308 n., 309 n., 317, 318 e n., 484 n.;
 – *Palamede*: 484 n.;
 – *Ritratto di Giuseppe Bonaparte*: 317.
 Widmann, famiglia: 348 n., 400 n.
 Wogdt : vd. Voogd Hendrik.
 Wünsche Raimund: 355 n.
 Wurzbach Costantin: 244 n.
- Zandomeneghi Luigi: 563 n.;
 – *Metopa per il Tempio di Possagno*: 563 n.
 Zanoja Giuseppe: 305 n.
 Zardo Angela: 5 n., 107 n.
 Zardo Francesco: 157 n.
 Zardo Giovanni, detto Nanne Fantolin: 157 e n.*
 Zauli Guarini Veronica: 283, 284 e n., 285.
 Zauner Franz Anton: 104 n., 107 e n.*, 108 n., 132 n., 149 n., 299 e n., 300 e n.;
 – *Monumento equestre di Giuseppe II*: 104 n., 107 n., 299 e n., 307, 308 n., 318, 320.
 Zizzi Sabrina: 17 n., 60 n., 88 n., 203 n., 206 n., 271 n., 274 n., 279 n., 284 n., 285 n., 290 n., 291 n., 295 n., 345 n., 346 n., 353 n., 432 n., 436 n., 592 n.
 Zoega Giorgio: 85 n.;
 – *Li Bassirilievi antichi di Roma*: 85 e n.
 Zoppetti Domenico: 564 n.
 Zuccarelli: 86.
 Zucconi Angela: 206 n., 265 n., 289 n.
 Zulian Girolamo: XIII, 133 n., 226, 358, 382 n., 384 n., 385 n., 386 n., 389 n., 483 n.
 Zurlo Giuseppe: 308 n., 312 e n., 313 n., 315 n., 319, 320 e n., 321, 322 n., 324 e n.

INDICE DELLE OPERE*

- Achille restituisce Briseide*: vd. *Briseide consegnata agli araldi*.
- Adone (Morte di)* (B): 62 n., 74 e n., 392 e n., 428 n., 541 n., 563, 580;
 stampa: 541 e n.
- Adone coronato da Venere*: 569 n., 575;
 – *Busto di Adone*: 569 e n.
- Adone e Venere*: xxxiv, 347 n., 348, 388 n.* , 564;
 calco: 388 e n., 530 n., 564;
 modellino: 576 e n., 582 e n.;
 stampa: 530 e n.;
- *Cane*: 564, 583 e n.
- Aiace*: 186 n.;
 modello: xvii n., 186 n., 557, 579;
 stampa: 470 n., 520, 521, 523, 524 e n., 529 e n.
- Alcinoo (Danza dei figli di)* [*Danza dei Feaci*] (B):
 29 n., 389 e n., 390, 428 n., 563, 580, 592;
 calco: 482 n.;
 forma: 389, 390, 592;
 modello: 563, 580;
 stampa: 29 n., 444 n., 475.
- Alfieri Vittorio (Monumento funerario di)*: xix n.,
 xxi, xxii, xxvi, 169, 172 e n., 183, 187 e n., 207*,
 212 e n., 213 e n., 215 e n., 360, 372, 374, 409 n.,
 416 n., 570;
 modello: xxi, xxxi, 59, 61, 63, 64, 93 e n., 97, 98
 n., 106 e n., 209-12, 450 n., 475 n.;
 bozzetto: 210 e n., 412 e n.;
 disegno: 84 e n., 97, 98 n., 137, 148 e n., 211 e n.,
 212 n., 217 n., 453 n., 475 n., 490 n., 499 n.;
 stampa: 450 n., 453 e n., 475 e n., 490 e n., 506;
- *Italia*: xix e n., xxi, 134, 137, 138, 142, 146 e n.,
 148, 149, 152, 153, 155, 156, 158, 161, 162, 164, 165,
 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184,
 186, 189, 190, 192, 211 e n., 212 e n., 360, 372, 374,
 434 n.;
 bozzetto: 579 e n.;
 modello: xix, xxxi, 15, 16, 17 e n., 18, 20, 22, 24,
 46, 51, 54, 58, 60, 211 e n., 212 e n., 365, 559, 580;
- *Italia (Busto dell')*: 560, 575;
 – *Maschere*: xxi, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181,
 183, 184, 185, 212 e n., 360, 570, 575;
 – *Urna*: xxi, xxii, 153, 155, 158, 160, 161, 163, 165,
 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 185,
 186, 212 e n., 331, 333.
- Alfieri Vittorio (Stele funeraria di)*:
 disegno: xxvi e n., 33 e n., 209, 233, 234;
 modellino: 208, 564 n.;
 modello: 208, 209, 450 e n., 562, 582;
 stampa: xxvi e n., 192 e n., 450 n., 478 n.
- Amore (Mercato di Amore)* (D): xxvii, xxviii e n.,
 xxix, xxx n., 441 n.;
- *Cinque figure con amorini*: xxix, 441 n., 450 n.,
 521 e n.;
- *Diana con un gruppo di ninfe*: 441 n., 451 n., 511 e
 n.;
- *Due ninfe che si contendono un Amorino*: 441 n.,
 451 n., 526 e n.;
- *Due ninfe che portano in trionfo un Amorino*: 441
 n., 450 n., 516 e n., 529 e n.;
- *Due ninfe che sollevano Amore dalla culla*: 441 n.,
 519 n.;
- *Due ninfe che tengono per mano un Amorino*:
 xxix, 441 n., 501 e n.;
- *Mercurio nell'atto di distribuire gli amorini*: 441 n.,
 520 e n.;
- *Quattro ninfe di cui una abbraccia Amore*: 441 n.,
 525 e n.;
- *Quattro ninfe, di cui una tiene un eroto sulle ginoc-
 chia*: 441 n., 451 n., 527 e n., 531 e n.;
- *Tre ninfe con Amore in fasce*: xxix, 441 n., 528 e
 n.
- Amore e Psiche giacenti* (Campbell-Murat): xxxiv,
 385 n.*;
 bozzetto: 564 n.;
 calco: 385 e n., 386.
- Amore e Psiche giacenti* (Jusupov): 278 n., 385 n.,
 517 n.;

* Tra parentesi quadra, quando necessario, sono state riportate le varianti con cui l'opera è menzionata nei testi; tra parentesi tonda sono indicati i primi proprietari delle differenti versioni. La lettera 'B' tra parentesi sta per 'bassorilievo', la lettera 'D' per 'dipinto'. L'asterisco rinvia a pagine o a note in cui sono date notizie sull'opera.

- modello: 385 n.;
 stampa: 517 e n., 534.
Amore e Psiche stanti (Bauharnais): 280 n., 281, 288, 291, 398 n.
Amore e Psiche stanti (Murat): 398 n., 518 e n.;
 calco: 398 e n., 405, 408, 413, 559 e n., 570 e n., 575, 580;
 forma: 405;
 modello: 398 e n., 518 n.;
 stampa: 518 e n., 533.
Amorino (Jusupov): 278 e n., 385 n.*, 387, 388 n.;
 calco: 385 e n., 389;
 forma: 385 e n.;
 – *Testa*: 387 e n.
Antinoo del Belvedere (*Copia dell'*): 402 n.
Autoritratto: 420 n.*, 585 n.;
 calco: 420 n., 424 n., 561 e n., 565;
 forma: 594;
 modello: 420 e n., 561 n.
Azara José Nicolas de (*Stele al cavalier*) [*Pace di Tolentino*]: 562 n.;
 modello: 562 e n., 582 e n.
- B**
Baccanti che danzano (D): xxix, xxxvii, xxxviii, 441 n.;
 – *Cinque danzatrici che reggono corone*: 441 n., 525 e n.;
 – *Cinque danzatrici che si tengono per mano* [*Sei danzatrici*]: 441 n., 479 e n., 480, 481, 491 e n., 492 n., 517 n., 525 e n.;
 – *Cinque danzatrici con velo e corone la cui figura centrale è in atto d'incoronarsi*: 441 n., 479 n., 497 e n., 510 n., 525 e n.;
 – *Due danzatrici che reggono un Amorino e tre ninfe sedute*: 441 n., 492 e n., 525 e n.;
 – *Due danzatrici, quattro ninfe e un Amorino*: 441 n.
Bacco (*Nascita di*) (B): 62 n., 74 n., 428 e n., 429, 468 n., 563, 580;
 calco: 62 n., 428 e n., 430;
 modello: 563, 580;
 stampa: 468 e n., 475.
Ballerina: vd. *Danzatrice con le mani sui fianchi*.
Beatrice (Busto di):
 calco: 568 e n., 569, 571, 573;
 modello: 568 e n.
Beatrice (*Erma di*): 570 e n., 571.
Berio Francesco (*Compianto di*) (B): 591 e n.;
 modello: 590 e n.
Bleschamp Bonaparte Alexandrine come Tersicore:
 vd. *Tersicore*.
Bleschamp Bonaparte Alexandrine de (Busto di) [*Madama Luciano*]:
 calco: 428 n., 560 e n.;
 forma: 593;
 modello: 568 e n.
Bonaparte Baciocchi Elisa (Busto di): 421;
 calco: 561, 568 n., 571, 573, 575;
 modello: 421 e n., 422 n., 567.
Bonaparte Baciocchi Elisa come Polimnia: 423 n.*, 530 n., 568 n.;
 calco: 558 e n., 584;
 forma: 592;
 modello: 423 e n., 530 n.;
 stampa: 530 n.
Bonaparte Borghese Paolina (*Ritratto di*): xxxiv, 7 e n., 10, 13, 14, 17, 18, 30, 34, 202* e n., 203 e n., 417 n.;
 calco: 51 e n., 202 e n., 417 e n., 568, 572;
 forma: 33, 202 e n., 593;
 modello: 568, 572.
Bonaparte Borghese Paolina come Venere vincitrice: 41, 44, 46, 48, 51, 54, 58, 90, 93, 95, 98, 177, 179, 202, 203, 251*, 252 e n., 253, 354 e n., 417 n., 549 e n., 550 e n., 551 e n.;
 modello: 251 e n., 253, 558 e n., 576;
 stampa: 253 e n., 549 e n., 550 e n., 551 e n.
Bonaparte Murat Carolina (Busto di):
 calco: 560 e n., 567 e n., 571, 572;
 modello: 560 e n., 576.
Borghese Paolina: vd. *Bonaparte Borghese Paolina*.
Bossi Giuseppe (Busto di):
 forma: 594;
 modello: 561 e n., 565, 583.
Briseide consegnata agli araldi [*Achille restituisce Briseide*] (B): 29 n., 382, 428, 430, 563, 581;
 calco: 428;
 forma: 428, 430;
 modello: 563, 581;
 stampa: 29 n., 444 n., 475.
- C**
Callenberg Luise von (*Vaso cinerario della contessa*): xxiv, xxv e n., 11 e n., 13 e n., 46 e n., 70 e n., 564 e n., 581.
Calliope (Busto di): 421 n.
Calliope (*Erma di*): 585 n.
Carità (*La*): 564 n.
Carlo III (*Statua equestre di*): 313 e n., 314, 315 e n., 325, 326, 327, 328;
 modello: 315 n., 325, 556, 560 e n., 580, 581, 584, 590;

INDICE DELLE OPERE

- *Cavaliere*: 313, 314 e n., 315 e n., 326 e n., 327;
 forma: 315 n., 327;
 calco: 315 n.;
- *Cavallo*: 327, 560 n., 583, 584, 586, 588, 590.
- Cicogna (Bassorilievo della)*: vd. *Orange Nassau Wilhelm George d' (Stele funeraria del principe)*.
- Cimaro Domenico (Erma di)*: 201.
- Cimaro Domenico (Ritratto di)*: xxxiv, 18 e n., 20, 22, 65, 131 n., 200*, 201, 354;
 modello: 561, 565, 575.
- Clemente XIII Rezzonico (Monumento funerario di)*: xiv, xxi n., xxvii, 7 n., 11 n., 158 e n., 345, 382 n., 407 n., 416;
 bozzetto: 581 e n.;
 stampa: 442 n.;
- *Carità (B)*: 382 n., 416 e n., 562 e n., 581;
- *Clemente XIII*: 565, 575;
 bozzetto: 583;
- *Clemente XIII (Busto di)*:
 calco: 382 e n., 565, 575;
 forma: 382 e n., 594 n.;
- *Genio (Busto del)*:
 calco: 382 e n., 407 e n., 560, 565, 566, 571, 576, 578, 579;
 forma: 382 e n., 593, 594 e n.;
- *Giustizia (B)*: 382 n.;
- *Leone che geme*: 564, 576;
- *Leone che rugge*: 564, 576;
- *Religione (Busto della)*:
 calco: 382 e n., 566;
 forma: 382 e n., 594 n.;
- *Speranza (B)*: 382 n., 416 e n., 562 e n., 581.
- Clemente XIV Ganganelli (Monumento funerario di)*: xiv, xxi n., xxvii, xxx, xxxiv, 7 n., 8 n., 42 n., 158 e n., 226, 227 n., 228 n., 331, 341, 348, 368 n., 381;
 stampa: 443 e n., 483 e n., 495-97, 506; 537 e n.;
- *Clemente XIV (Busto di)*: 572;
- *Mansuetudine (Busto della)*: 566, 579, 581;
- *Temperanza (Busto della)*: 565, 579.
- Clio (Busto di)*: 292 n., 421 n.;
 calco: 292 n.
- Corinna (Erma di)*:
- Creugante [Pugilatore]*: 17 n., 401 e n.*;
 bozzetto: 576 e n.;
 calco: 401 e n., 426, 558, 573;
 forma: 592;
 modellino: 577 e n.;
 modello: 401 n., 407 n., 558, 579;
 stampa: 552 e n., 553 e n.;
- *Testa*: 411, 567 e n., 576, 577.
- Cristo (Compianto di) [Deposizione di croce] (B)*:
 348 n., 400 e n., 562, 582;
 bozzetto: 583 e n.
- Cristo (Compianto di) (D)*: 546, 547 n.*
- Critone chiude gli occhi a Socrate [Morte di Socrate; Socrate nel cataletto] (B)*: 21 n., 386 e n., 388 e n., 390 e n., 404, 428 e n., 430, 445, 563 e n., 584, 592;
 calco: 386 e n., 388 e n., 404, 428 e n., 430;
 forma: 390 e n., 592;
 modello: 563 e n., 584;
 stampa: 21 n., 445, 451 e n., 452.
- Damosso [Pugilatore, Gladiatore]*: 17 e n.*, 20, 342, 401 n.;
 bozzetto: 578 e n.;
 calco: 17 n., 407 n., 415, 558, 573;
 forma: 17 n., 36, 38-40, 44, 48, 51, 592;
 modellino: 577 e n.;
 modello: 17 n., 401 n., 407 e n.*, 558, 579;
 stampa: 552 e n.;
- *Testa*: 567 e n., 574 e n., 575.
- Danza dei Feaci*: vd. *Alcinoo (Danza dei figli di)*.
- Danzatrice col dito al mento*: 547 e n.*;
 calco: 558 e n.;
- *Testa*: 568 e n.
- Danzatrice con cembali*: 266 n., 546 n.*;
 calco: 558;
 modello: 291 n., 558 e n.;
- *Testa*: 568 e n.
- Danzatrice con le mani sui fianchi [Ballerina, Erato] (Beauharnais)*: xxxvi, 98 e n., 102, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 128, 132, 135, 137, 138, 140, 145, 147, 149, 151, 153, 156, 158, 160, 162, 163, 165, 167, 169, 170, 172, 174, 176, 177, 179, 181, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 287 n., 288, 291* e n., 292 e n., 293 e n., 294 e n., 366, 368 e n.;
- *Testa*: 294, 295 e n.;

INDICE DELLE OPERE

- calco: 292 n., 569;
 forma: 295 n., 593.
- Danzatrice con le mani sui fianchi* (Clarke): 293, 294.
- Danzatrice con le mani sui fianchi* (Comello): 294 e n., 585 e n.*, 591.
- Danzatrici* (D): xxvii, xxviii, xxix, 441 n.;
- *Danzatrice che regge il velo*: 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice che si regge il velo, volta a destra*: 441 n., 451 n., 454 n., 467 n., 494 n., 507 n.;
 - *Danzatrice che si regge l'abito*: 441 n., 495 n., 496 e n.;
 - *Danzatrice che si regge una corona sul capo*: 441 n., 450 n., 473 n., 496 e n.;
 - *Danzatrice con cembali*: 441 n., 451 n., 507 e n.;
 - *Danzatrice con le braccia attorno al capo*: 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice con mano al fianco destro*: xxvii n., 441 n., 540 n.;
 - *Danzatrice con mano al fianco sinistro*: xxvii n., 441 n., 540 n.;
 - *Due danzatrici che reggono un Amorino e tre ninfe sedute*: 441 n., 492 e n., 525 e n.;
 - *Due danzatrici di cui una col dito al mento*: 441 n., 451 n., 454 e n., 455 e n., 460 n., 467 n., 494 n.;
 - *Due danzatrici, quattro ninfe e un Amorino*: 441 n., 515 e n., 525 e n.;
 - *Due danzatrici, una che danza, l'altra che suona il triangolo*: xxvii n., 441 n., 540 n.
- Dar da mangiare agli affamati* [*Carità; Opere di Misericordia*] (B): 62 e n., 400 e n.*, 428, 430, 563, 584, 592;
 calco: 62 e n., 400 e n., 428, 430;
 forma: 592;
- Dedalo e Icaro*: xiv, 559, 574.
- D'Este Antonio* (*Ritratto di*): 347.
- Dirce*: 585 e n., 591;
 modello: 559 e n., 577.
- Ebe* (Campbell): xxii n., 25, 27, 31, 92 e n., 115 e n., 167, 176, 281, 282, 283 e n., 284 e n., 285, 354;
 calco: 284, 558 e n., 572, 581;
 forma: 284 n., 285, 592;
 modello: 282 e n., 284;
 stampa: 541 e n.
- Ebe* (Duveyrier-Beauharnais): xxii e n., xxxv, 115 e n., 117 e n., 121 e n., 153 e n., 155 e n., 249 n., 265 n., 280-82 e nn., 283, 288, 291 n.;
- calco: 169.
- Ebe* (Jusupov-Albrizzi): 278 e n., 279 e n., 280, 284, 390 e n., 391;
 calco: 279 e n., 281 n., 284 e n., 391, 394, 397-99, 412;
 forma: 279 e n., 284, 390 e n., 391;
 modello: 279 e n.
- Ebe* (Zauli Guarini): 283, 284 e n.;
- forma: 284 n., 285 e n.
- Ebe* (*Busto di*): 249 e n., 285 e n., 417, 569 e n., 570, 573, 575;
 forma: 416 e n., 594.
- Ecuba offre il peplo a Pallade* [*Matrone Troiane*] (B): xxvi e n., 9 e n., 144 n., 216 n., 387 e n., 388, 404, 449, 453 n., 466, 563 e n., 580, 592;
 calco: 387 n., 388, 404;
 forma: 387, 592;
 modello: 563 e n., 580;
 stampa: xxvi n., 9 e n., 144 e n., 216 n., 449, 453 n., 466 e n.
- Elena* (*Ratto di Elena*) (B): 391 e n., 396.
- Elena* (*Ratto di Elena*) (D): 392 n.
- Elena* (*Testa di*): 206;
 calco: 292 n., 428 n., 566 e n., 571, 573;
 forma: 593;
 modello: 566, 571, 573.
- Emo Angelo* (*Monumento ad*): 35 n., 43 n., 109 e n., 144 e n., 199 n., 278, 341, 343 n., 383 e n.*, 384 e n.;
- modello: 383 e n., 384 e n.;
- stampa: xxvi e n., 43 e n., 109 e n., 144 e n., 453 e n., 475, 477;
- *Busto*: 384 n., 388 e n.;
 - *Fama*: 562 e n., 583;
 - *Genio*: 384 n.
- Endimione*:
 calco: 559, 571;
 forma: 592;
 modello: 559, 577.
- Erocle e Lica*: 13 e n.*, 14 e n., 331, 332, 348;
 bozzetto: 388 e n., 580 e n.;
- modello: 390 e n., 486 n., 488 n., 556;
- stampa: 134 n., 486 e n., 488 e n., 490, 534, 536 e n.
- Erocle saetta i figli*: 564 n.
- Erocle saetta i figli* (B): 84 n., 448 n., 563, 581;
 disegno: 84 n.;
- stampa: 448 n., 475 e n.
- Este Eleonora d'* (*Busto di*) [*Beatrice d'Este*]: 593.
- Este Lucrezia d'* (*Busto di*): 593.

- Esterházy Liechtenstein Leopoldina [Esterasi]:* 188 e n.*; 428 n.;
 bozzetto: 188 n.;
 modello: XIX, XXXI, 188 e n., 189, 191, 365, 366, 477 n., 558, 571;
 stampa: 428 n., 456 e n., 475 e n., 477 e n.;
 – *Busto:* 568, 571.
- Eteocle e Polinice (Compianto di):* 564 n.
- Ettore:* XVII n., XVIII, 186 e n.*;
 modello: XXXI, 186 e n., 187, 557 e n., 577;
 stampa: 470 n., 512 e n., 539 e n.
- Euridice:* 230, 344.
- Facchino (Busto di un):* 565 e n., 575, 583.
- Falier Giovanni (Stele funeraria di):* XXIV, XXVI, XXXIV, 24 e n., 58, 70, 84 n., 121, 169, 181, 183, 184, 227, 230, 231 e n., 238 n., 239 n., 256 n., 332 n., 336;
 calco: 232, 561 n., 580;
 disegno: XXVI, 84 n., 138, 232, 470 n.;
 modello: 230, 561 e n., 580;
 monocromo: 231 n.;
 stampa: XXVI, 232, 470 e n., 506 e n.
- Felicità (Busto della):* 569 e n.;
 forma: 594.
- Ferdinando I (Statua equestre di):* 306 n., 309 n., 325, 327, 328, 582 n.;
 modello: 556, 560 e n., 564 n.;
 – *Cavaliere:* 328;
 – *Cavallo:*
 modellino: 306 n., 582 e n.;
 modello a grandezza naturale: 309 n., 327, 560 n., 564 e n., 584;
 modello colossale: 564 e n., 583, 586, 588;
- Ferdinando I di Borbone come Minerva:* 396 n.;
 bozzetto: 396 e n.
- Fesch Joseph (Ritratto del cardinale) [Busto del cardinale]:* XXXIV, 7 e n., 14, 20, 22, 24, 29, 33, 34, 199* e n., 227 n., 231 n., 239 n., 332 n., 354 e n.;
 modello: 199 e n., 561, 569.
- Figura femminile assisa presso un'urna (D):* 234 n.
- Filosofia (Erma della) [Sofia]:* 195 n., 566, 573;
 forma: 593 e n.
- Fiume (Testa di):* 565 n.
- Flora:* 578.
- Francesco I (Busto di):* 567 n., 585 n.;
 calco: 567 e n.;
 forma: 594;
 modello: 567 e n., 574.
- Frate Leonardo (Ritratto di):* 565 e n., 576.
- Giove (Testa di):* 565.
- Giustiniani (Stele) [La città di Padova]:* XXVII, 33 e n., 400 e n.*;
 calco: 400;
 modello: 400 n., 562 e n., 582 e n.
- Grazie (Le) (Beauharnais):* 311, 312, 429 e n.*; 436, 542, 559, 583 n.;
 forma: 436 e n., 592;
 modellino: 583 e n.;
 modello: 429 e n., 512 n., 559, 580;
 stampa: 542 e n.
- Grazie (Le) (Bedford):* 429 n., 559 n.;
 calco: 429 e n., 559 e n., 574.
- Grazie (Le) (D):* 470 n., 519 e n.;
 stampa: 470 n., 519 e n.
- Haro (Compianto della contessa de) [Bassorilievo della Santa Cruz, o Cruz; Spagnola]:* XXI, XXVI, 26, 62, 65, 68 70 e n., 72, 74, 77, 79, 81-83, 86, 90, 93, 95, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114, 117 n., 119, 121, 123, 124, 128, 130-32, 134, 135, 137-39, 142, 144, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 161-63, 165, 167, 169, 170, 172, 186, 189, 190, 192, 215*, 216 e n., 218, 219 e n., 220, 221, 223-25, 239 n., 354, 355, 556;
 modello: 214, 215 e n., 216, 219 n., 220, 223, 224, 590;
 stampa: XXVI, 9 e n., 40 n., 214, 215, 216 e n., 217, 449, 453 n., 506 e n.
- Haro (Compianto della contessa de) (D):* XXI.
- Haro (Monumento funerario della contessa de) [Monumento Santa Cruz, o Cruz; Spagnola]:* XIX, XXVI, 214*, 222, 223;
 disegno: XXVI, 15 n., 27, 47, 84 n., 88 e n., 91, 94, 96, 100, 101, 102, 104, 109, 110, 113, 115, 116, 118, 120, 121-24, 130, 131, 133-37, 217;
 modello: XXI, XXXI, 10 e n., 11, 29, 30, 33, 34, 49 n., 53 e n., 54, 55, 62, 88 n., 93 e n., 106 e n., 151 e n., 215, 223, 360;
 stampa: 15 e n., 215, 217, 218, 223.
- Insegnare agli ignoranti [Opere di Misericordia; Scuola di fanciulle] (B):* 62 e n., 400 n.*; 401, 428, 430, 563, 584, 592;
 calco: 62 e n., 400 e n., 428, 430;
 forma: 592.
- Laura (Busto di):*
 calco: 569;
 forma: 593.

- Letizia (Madama)*: vd. *Ramolino Bonaparte Letizia*.
- Lubomirsky Henryk come Eros*:
 modello: 578 e n.;
 – *Busto*: 568 e n.
- Luciano (Madama)*: vd. *Bleschamp Bonaparte Alexandrine (Busto di)* e *Tersicore*.
- Maddalena giacente**:
 forma: 592;
 modello: 559, 576, 578.
- Maddalena penitente (Beauharnais) [Madallena]*:
 181 e n.*, 183, 184, 186, 417 e n.;
 forma: 181 n., 417 e n., 592.
- Maddalena penitente (Sommariva)*: 281, 392 n.;
 bozzetto: 564 n.;
 calco: 392 e n., 397, 407, 558 e n., 578;
 stampa: 549 e n., 550;
 – *Busto*: 568 e n., 570, 577.
- Maddalena penitente (D)*: 547 n.
- Madonna*: 397 e n.;
 bozzetto: 582.
- Manera Domenico (Ritratto di)*: 362 n., 577 e n.
- Maria Cristina d'Austria (Monumento funerario di)*:
 16 n., 234 n., 238, 244, 262 n., 299, 342, 373, 369 n., 395 e n., 396 n., 398, 410 n., 424 n., 448 e n., 505, 516, 564 n., 572, 573, 579, 583, 584, 590, 591;
 modello: 359 n., 395 e n., 397, 398, 556, 558, 559, 562, 572;
 stampa: 21 n., 448 e n., 453, 470 n., 474, 492, 499;
 – *Beneficenza (Gruppo della)*:
 bozzetto: 564 n., 583 e n.;
 calco: 410 e n., 411, 415, 559 e n., 575;
 forma: 591;
 modello: 559 e n., 580;
 stampa: 505, 516;
 – *Beneficenza (Busto della)*: 566 e n.;
 – *Cieco*: 363 e n., 396 e n., 397;
 modello: 396 e n., 397;
 – *Fanciulla con fiaccola*: 369 n., 370, 424 e n., 578;
 modello: 369 n., 370, 395, 578;
 – *Fanciulla con ghirlanda*: 369 e n., 370, 395 n., 424 e n.;
 forma: 592;
 modello: 396 e n.;
 – *Felicità (B)*: 396 e n., 584, 590;
 – *Genietto con palma (B)*: 558, 562, 584, 590;
 – *Genio funebre*: 396 e n., 559, 569, 573, 579;
 bozzetto: 564 n., 583 n.;
 – *Leone*: 396 e n., 559, 579;
 bozzetto: 564 n., 583 n.;
 – *Maria Cristina (B)*: 396 e n., 584, 590;
 – *Virtù*: 279 n., 369 e n., 424 n., 558 e n., 574, 580.
- Maria Luisa d'Asburgo (Busto di)*: 419 n., 560, 568, 569 n., 571, 575, 577.
- Maria Luisa d'Asburgo (Erma di)*: 566, 579.
- Maria Luisa d'Asburgo come la Concordia*: 419 n.*, 432 e n., 548 n., 569 n., 579 n.;
 calco: 419 n., 432, 435, 558, 571;
 forma: 419 n., 432 e n., 592;
 modellino: 579 e n., 582;
 modello: 419 e n.;
 stampa: 548 e n., 551 e n.
- Mellerio Elisabetta (Stele funeraria di)*: 233, 234 n., 421 n.*, 431 n.;
 forma: 431;
 modello: 421 e n., 519 n., 530 n., 562 e n., 582;
 stampa: 519 n., 528 e n., 529 e n., 530 n., 531 n.
- Mellerio Giovanni Battista (Stele funeraria di)*: 233, 234 n., 421 n.*, 431 n.;
 forma: 431;
 modello: 421 e n., 519 n., 530 n., 562 e n., 582;
 stampa: 519 n., 528 e n., 529 e n., 530 n., 531 n.
- Mercato di Amore*: vd. *Amore (Mercato di)*.
- Metope del Tempio*: 562 e n.*, 563 n., 581;
 – *Annunciazione*: 562 n.;
 – *Creazione dell'uomo*: 562 n.;
 – *Creazione del mondo*: 562 n.;
 – *Presentazione di Gesù al Tempio*: 563 n.;
 – *Sacrificio di Isacco*: 562 n.;
 – *Uccisione di Abele*: 562 n.;
 – *Visitazione*: 563 n.
- Murat Gioacchino (Ritratto di)*:
 calco: 560, 566, 572;
 forma: 594.
- Naiade [Ninfa giacente, Dirce]*: 437 e n.*, 585 e n.;
 calco: 437 n., 559 e n., 571;
 forma: 592;
 modello: 437 e n., 559 e n., 578;
 – *Amorino*: 591 e n.*
- Napoleone Bonaparte (Statua equestre di)*: xviii, xix, xxv, xxxii, xxxiii, 14 n., 88 e n., 99 n., 108 n., 182 e n., 184, 306* e n., 307, 308 e n., 309 e n., 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 365, 373, 413 e n., 417 n.;
 stampa: xxxiii, 309, 314, 413 n., 452 e n., 453 e n., 477 e n.;

INDICE DELLE OPERE

- *Cavaliere*: xxxiii e n., 99 n., 160 e n., 162 e n., 171 e n., 179 n., 182 e n., 184 e n., 309 e n., 310, 314 e n., 320, 325, 366, 413 e n.;
- *Cavallo*:
modellino: xxxii, 14 e n., 22, 306 e n., 318;
modello a grandezza naturale: xix, xxxii, xxxiii, 88 e n., 89 n., 90 e n., 91 e n., 93 e n., 95 e n., 96 n., 99 n., 108 n., 119 e n., 129 e n., 132 e n., 135 e n., 155, 156, 160 e n., 161, 162 e n., 169, 307 e n., 308 e n., 309 e n., 311 e n., 320, 325, 365, 366, 373, 413 e n.;
- modello colossale: 310 e n., 311 e n., 312 e n., 313 e n., 314, 315, 320, 324, 325, 326, 417 e n.
- Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore* (bronzo): xvii, xxiii, 65 n., 105 n., 107 n., 136 n.*, 145 e n., 151 e n., 152 e n., 161 e n., 163 e n., 168 e n., 176 n., 185 e n., 191 e n., 205, 301, 302 e n., 305 n., 321;
- *Testa*: xxii, xxiii, 66 e n.*, 76 e n., 79, 97, 152, 298 e n., 319.
- Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore* (marmo): xvii, xxii, 43 e n., 84 n., 100 e n., 205, 296* e n., 297, 301, 303, 305, 319;
bozzetto: 107 n., 132 e n., 149 e n., 299, 300 e n.;
- disegno: 84 n.;
- forma e calco: xxiii, 64 e n.*, 65 n., 68, 70, 72, 77, 79, 81, 83, 86, 90, 93, 96, 98, 100, 103, 104, 108, 112, 114, 117, 119, 123, 125, 128, 129, 132, 139-41, 146, 147, 150, 151 e n., 153, 160, 162, 164, 166, 169, 171, 173, 184, 189, 191, 192, 301, 303 e n., 304, 305 e n., 313, 557 e n., 579, 581, 590;
- modellino: 296;
- modello: 296;
- stampa: 458 e n., 492 e n., 515 e n.;
- *Testa*: 411 n.;
- calco: 30 e n., 132 e n., 142, 298, 316, 411 e n., 565 e n., 575, 581;
- forma: 298, 594.
- Napoleone Bonaparte primo console* (*Ritratto di*): 195, 198;
calco: 405, 407;
forma: 405 e n.;
- modello: 405, 560, 565, 571.
- Nelson Orazio* (*Monumento funerario di*): xviii, xx, xxvi, xxxi, 56 e n.*, 84 n., 338 e n., 339 e n., 582 e n.;
- bassorilievi: xxxii, 56 n., 144 n., 338 e n., 339, 582 n.;
- bozzetto: 564 n.;
- disegno: 84 n.;
- modellino: xxxi e n., 56 n., 164 e n., 339, 582 e n.;
- monocromi: xxxii, 56 n., 339 n.;
- stampa: xxvi, 57 n., 499 e n., 529 e n., 530 e n.;
- statue allegoriche: 56 n., 144 n., 338 e n., 339.
- Newton Frank* (*Monumento funerario all'amico di*):
bozzetto: 564 n., 577 n., 585 e n.
- Ninfa dormiente*: 585 e n.*, 591;
- modello: 559 e n., 577, 585 n.;
- Nudo* (*Studio di*): 564 n.
- Opere di Misericordia*: vd. *Dar da mangiare agli affamati* e *Insegnare agli ignoranti*.
- Orange Nassau Willelm George d'* (*Stele funeraria del principe*) [*Bassorilievo della Cicogna*]: xxvi, xxxiv, 34, 36, 40, 45, 49, 51, 54, 55, 57-60, 68, 70, 72, 74, 78, 79, 81, 83, 84 n., 92, 95, 98, 101, 102, 103, 121, 123, 125, 127, 129, 132, 135, 137, 165, 169, 170, 233* e n., 234 e n., 235 e n., 236 e n., 237, 342, 366 e n.;
- disegno: xxvi, 84 n., 185-87, 189, 191, 237;
- modello: 234 e n., 562, 580;
- stampa: xxvi, 24 e n., 28 n., 31 e n., 234, 236 n., 237, 481 e n., 506 n., 533 n.
- Orfeo*: 230.
- Pace* (*La*): 422 n.*, 530 e n., 545, 547;
bozzetto: 577 e n.;
- forma: 592 e n.;
- modellino: 577 e n.;
- modello: 311 e n., 422 e n., 530 e n., 557 e n., 574;
- stampa: 545 e n., 547;
- *Pace* (*Busto della*): 568 e n., 573, 574;
- forma 593.
- Padova* (*La città di*): vd. *Giustiniani* (*Stele*).
- Palamede*: 261;
- modellino: 576 e n.;
- stampa: 484 n.;
- *Palamede* (*Testa di*): 428 n., 567, 573, 576, 578;
- forma: 593.
- Paride* (*Beauharnais*): xix e n., xxxv, 125, 127, 128, 132, 135, 138, 140, 142, 144, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 156, 158, 160, 162, 163, 165, 167, 169, 170, 172, 174-77, 179, 183, 184, 186, 189, 190, 192, 286-88*, 289 n., 210, 292 e n., 342, 372 e n.;
- calco: 106, 290 e n., 413 e n., 424, 425, 430, 433, 557, 572, 591;
- forma: 106, 290 e n., 413 e n., 592;

- modello: xix, xx, xxxi, 24, 25, 27, 29, 60 e n.,
106 n., 286 e n., 290, 365 e n., 413 n.;
stampa: 290, 482 n., 503 e n., 505 n., 510 e n.,
514, 533, 534, 536 e n.
- Paride* (Ludwig I): 286 e n., 288, 289 e n.;
calco: 424, 425, 431, 433, 557, 572, 591;
forma: 422, 592.
- Paride* (Museo Civico di Asolo): 289 e n., 585 e
n.*, 591.
- Paride* (Stewart, marchese di Londonderry):
289.
- Paride (Testa di)* (Alquier): xix n., xxii, xxxiv, 96
e n., 101, 104, 113, 116, 135, 139, 140, 142, 143, 145
e n., 204*, 338 e n., 340 e n.;
calco: 149, 204 n., 206 e n., 417, 428 n., 567, 571,
573, 577, 578;
forma: 149, 416 e n., 593.
- Paride (Testa di)* (Ludwig I): 205.
- Paride (Testa di)* (Pac): 206.
- Paride (Testa di)* (Quatremère de Quincy): 205 e
n.
- Perseo trionfante*: 21 n., 260 n., 261 n., 403 n.*, 575
n.;
calco: 368, 392 n., 403 n., 404 n., 406 e n., 424,
426, 557, 578, 590;
forma: 403, 404, 592;
modello: 403 n.;
stampa: 535 e n., 538;
- *Medusa (Testa di)*:
gesso: 392 n., 404 e n., 575 e n.;
metallo: 404 n., 578;
terracotta: 404 n., 575 e n.;
- *Perseo (Testa di)*: 392 e n., 393, 411, 428 n., 567,
572, 576;
calco: 392 n., 567 e n., 572, 576;
forma: 593.
- Perseo trionfante* (Tarnowska): 403 n.
- Pesaro Francesco (Monumento funerario di)*: 580 n.;
- *Leoni*: 580 e n.
- Pio VI orante*:
modellino: 581 e n.;
modello: 559 e n., 581, 584, 590.
- Pio VII (Ritratto di)* (Museo Chiaramonti): 197,
560 n.
- Pio VII (Ritratto di)* (Protomoteca Capitolina):
xxxiv, 17 e n., 195*, 196 e n., 560 n.
- Pio VII (Ritratto di)* (Versailles): 196 e n., 560 n.;
calco: 38, 197, 560 e n., 566 e n., 569, 571, 578;
forma: 593;
- modello: 195, 196 e n., 560 e n., 582;
stampa: 197.
- Polimnia*: vd. *Bonaparte Baciocchi Elisa come Polim-
nia*.
- Polimnia (Busto della musa)*: 568 e n.
- Portogallo (Bassorilievo di)*: vd. *Sousa Holstein
Alexandre de (Stele funeraria del conte)*.
- Priamo (Morte di)* (B): 29 n., 382 n., 389, 390, 428,
444 n., 563, 581 e n.;
calco: 428;
forma: 389, 390;
modello: 563, 581 e n.;
stampa: 29 n., 444 n., 475 e n.
- Psiche* (Blundell): 384 e n., 443 e n.;
calco: 384 e n., 385, 387, 389, 398;
forma: 384 e n.;
- *Testa*: 569, 575.
- Psiche* (Zulian): 443 e n.
- Ramolino Bonaparte Letizia [Madama Letizia]*:
xxiv, 10 e n., 13, 14, 29, 31, 33, 36, 38, 40, 48, 54 e
n., 58 e n., 59, 63, 65, 68, 70, 72, 74, 78, 79, 81, 83,
86, 90, 92, 93, 95, 98, 100 e n., 142, 254* e n., 255
e n., 256 e n., 257, 258, 281, 282 n., 301 n., 303,
318, 333, 354 e n., 372, 414;
bozzetto: 255 e n., 564 n., 579 e n.;
calco: 172 n., 257 e n., 303, 316, 558, 571;
forma: 172 e n., 174, 176, 177, 179, 181, 257, 301
n., 414, 592;
modellino: 255 e n., 564 n.;
modello: 255 e n.;
- stampa: 255 e n., 257, 258 e n., 475, 477, 518 e n.
- Ramolino Bonaparte Letizia (Busto di)*: 254* e n.,
561;
calco: 254 n., 569 e n., 572, 577.
- Récamier Juliette (Busto di)*:
calco: 568 e n.;
modello: 568 n.
- Récamier Juliette come Beatrice (Erma di)*: 569 e n.,
570.
- Religione (La)*: 311, 312 n., 434 e n.*, 434 n., 552 n.;
- calco: 434 n., 437 e n.;
- forma: 437 e n.;
- modello: 434 e n., 434 e n., 437 n., 552 n., 556,
557, 574, 576-78;
stampa: 552 e n.
- Religione (La)* (Brownlow): 566 n., 574 n.*;
- *Busto*: 566 e n., 574 e n.
- Riconoscenza (Busto della)*: 566 e n., 574 e n.

- Saffo (Busto di)*: 567 n.
Saffo (Erma di): 570.
Santa Cruz, o Crux (Monumento funerario della contessa di): vd. *Haro (Monumento funerario della contessa de)*.
Sartori Canova Giambattista (Ritratto di): 585 n.;
 modello: 561 e n., 571, 577, 585 n.
Scherzi di ninfe Grazie che danzano (D): xxvii, xxviii, 451 n.;
 – *Amore, ferita una ninfa, vola da Venere*: 450 n., 510 e n.;
 – *Amorino che vola da una ninfa triste*: 450 n., 490 e n., 510 e n.;
 – *Danza delle Grazie con Amorino*: 494 e n., 495 e n., 506 e n.;
 – *Due ninfe e Amorino che gioca con una corona di fiori*: 451 n., 462 n.;
 – *Due ninfe guardano in una cassetta di gioie*: 451 n., 462 e n.;
 – *Due ninfe hanno rubato il turcasso ad Amore*: 451 n., 462 n.
Sinzendorf Prosper von (Memoria onoraria del principe) [Bassorilievo della Felicità]: xxvi, xxxi e n., 184 e n., 244* e n., 246, 247 e n., 249, 482 n., 561 e n., 580;
 stampa: xxvi, 247 e n., 482 e n., 499 e n., 506 n., 510 n., 533 n.
Socrate (Morte di): vd. *Critone chiude gli occhi a Socrate*.
Socrate beve la cicuta (B): 382 n., 390 e n., 404, 428 e n., 430 e n., 563, 584, 592;
 calco: 382 n., 404, 428 e n., 430 e n.;
 forma: 390 e n., 592;
 modello: 563, 584;
 stampa: 29 n., 444 n., 476.
Socrate congeda la famiglia (B): 62 e n., 294 n., 404, 428 e n., 430, 563, 584, 586 n., 592;
 calco: 62 e n., 404, 428 e n., 430;
 forma: 592;
 marmo: 294 n., 586 n.;
 modello: 294 n., 563, 584;
 stampa: 29 n., 444 n., 475.
Socrate davanti ai giudici (Apologia di) [Socrate nell'a-reopago] (B): 392 e n., 430, 563, 581, 586 e n., 591;
 calco: 428 e n., 430;
 marmo: 586 e n., 591;
 modello: 392 e n., 563, 581;
 stampa: 475.
Socrate difende Alcibiade alla battaglia di Potidea (B): 62 e n., 392 e n., 399, 428 e n., 430, 563 e n., 580, 592;
 calco: 62 e n., 392 e n., 399, 428 e n., 430;
 forma: 592;
 modello: 563 e n., 580;
 stampa: 29 n., 444 n., 447 e n., 475 e n.
Sofia (Erma di): vd. *Filosofia (Erma della)*.
Sousa Holstein Alexandre de (Stele funeraria del conte) [Bassorilievo di Portogallo] (Lisbona): 7 e n., 10, 13, 18, 20, 22, 24, 27, 31, 33, 36, 38, 40, 41, 44, 46, 48, 51 e n., 227 n., 231 n., 238* e n., 239 e n., 240 e n., 241, 242, 332 n., 342 e n.;
 calco: 240, 562 e n., 580;
 modello: 238 e n., 562 e n.;
 stampa: 240 e n., 471 e n., 506 e n., 515 e n.
Sousa Holstein Alexandre de (Stele funeraria del conte) [Bassorilievo di Portogallo] (Roma): xxxiv, 59 e n., 65, 72, 79, 83, 84 n., 93, 95, 101, 104, 108, 111, 114, 117, 119, 120, 123, 125, 127, 128, 131, 134, 137, 138, 139 e n., 142 e n., 144 e n., 145, 147, 149, 151 e n., 153, 155 e n., 156 e n., 158 e n., 161 e n., 162 e n., 238* e n., 239 e n., 240 e n., 241, 242, 342 e n. 368 e n.;
 calco: 240, 562 e n.;
 disegno: 84 n.;
 modello: 238 e n.;
 stampa: 240 e n., 471 e n., 506 e n., 515 e n.
Spagnola (Bassorilievo della): vd. *Haro (Compianto della contessa de)*.
Stuart (Cenotafio degli) [Monumento York]: 362, 562 e n., 584;
 modellino: 581 e n.;
 – *Geni funerari*:
 modello: 362 e n., 562 e n., 582, 590;
 – *Ritratti*:
 modello: 584, 590.
Supplici (Due): 564 n.
Telemaco (Ritorno di) (B): 29 n., 444 n., 563, 581;
 stampa: 29 n., 444 n., 475 e n.
Tersicore (Clarke): 276, 283.
Tersicore [Bleschamp Bonaparte Alexandrine come Tersicore; Madama Luciano, Musa] (Luciano Bonaparte-Sommariva): xxvi, 84 n., 167 e n., 181-83, 185, 188, 189, 274*, 275 e n., 276 e n., 281 n., 293 e n., 365, 366;
 calco: 276, 423 e n., 426 e n., 557 e n., 573;
 disegno: xxvi, 84 n., 181-83, 185, 188, 189, 274, 275 e n., 276;

- forma: 592;
 modello: xix, xxxi, 164 e n., 166, 167 e n., 274,
 275 e n., 276, 557 n.;
 stampa: 277, 544 e n., 545, 548 e n.
Tersicore (Busto di) [Musa]: 569;
 forma: 593.
Teseo in lotta con il Centauro: 35 e n., 39 e n., 42, 46,
 47, 50 e n., 57, 92, 303, 409 n. *, 450;
 bozzetto: 35 n.;
 modellino: 578 e n.;
 modello: 409 e n. *, 556 e n.;
 stampa: 470 n., 484 e n., 533;
 – *Teseo (Testa di)*: 565 e n.
Teseo sul Minotauro: 559 e n.;
 calco: xiv, 559 e n., 575, 584;
 stampa: 442 n.
Tiziano (Monumento a):
 bozzetto: 564 n., 576 n., 583 e n.
Traversa (Stele) [Monumentino per il signor Wogdt]:
 562 n.;
 calco: 562 e n., 579.
Trento Ottavio (Stele funeraria di): xxvi, xxxi n.,
 246* e n., 247 e n., 250, 482 n., 561, 580;
 modello: vd. *Sinzendorf (Stele onoraria del prin-*
cipe Prosper von);
 stampa: xxvi, 247 e n.
Tuccia (Erma della vestale):
 calco: 570;
 forma: 593;
 modello: 570.
Vecchio (Busto di): 578.
Venere (Hope) [Venere seconda]: 269 e n., 270;
 calco: 272, 557 e n., 572;
 forma: 271 e n.;
 modello: 269, 272, 557 e n., 578;
 stampa: 273;
 – *Busto*: 593.
Venere (Luciano Bonaparte): xxii, xxxiv, xxxv,
 7, 10, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 24, 27, 29, 31, 33, 34, 36,
 38, 40, 41, 42, 44, 46, 48, 49, 51, 54, 57, 59, 60, 62,
 65, 68, 70, 72, 74, 77, 78, 79, 81, 83, 86, 87, 90, 93,
 95, 98, 101, 103, 104, 108, 111, 114 e n., 117, 119,
 121, 123, 125, 127, 132, 135, 137, 138, 140, 144, 145,
 149, 155, 167, 169, 170, 173, 174 e n., 176, 177, 179,
 181, 183, 186, 192, 266 e n., 267 e n., 270 e n., 271
 n., 275, 287 n., 354, 368, 372, 416 n.;
 forma: 270, 418 n.;
 – *Busto*: 271, 416 e n.
Venere (Ludwig I): xxii, xxxv, 7, 10, 13, 14, 17, 18,
 20, 22, 24, 27, 29, 31, 33, 34, 36, 38, 40, 41, 42, 44,
 46, 48, 49, 51, 54, 57, 59, 60, 62, 65, 68, 70, 72, 74,
 77, 78, 79, 81, 83, 86, 87, 90, 93, 95, 98, 101, 103,
 104, 108, 111, 114 e n., 117, 119, 121, 123, 125, 127,
 132, 135, 137, 138, 140, 144, 145, 149, 155, 167, 169,
 170, 173, 174 e n., 176, 177, 179, 181, 183, 186, 192,
 265 e n., 271 n., 354, 368, 372, 416 n.;
 – *Busto*: 271, 416 e n.
Venere (Standish): 268 e n., 269, 270 n.
Venere che incorona Adone: vd. *Adone coronato da*
Venere.
Venere con fauno (D): 251.
Venere con lo specchio (D): 251, 443 n.;
 stampa: 443 n.
Venere dei Medici (Copia della): 98 e n., 125, 127, 128,
 259 e n., 261 e n., 262 e n., 263 e n., 354;
 disegno: 260 n.;
 modello: 262 n.
Venere d'invenzione: 259, 260, 261 e n., 262 e n., 263
 e n., 264 e n., 265 e n., 266 e n., 270, 271, 412 e
 n.;
 calco: 263, 271 e n., 412 e n.;
 disegno: 260 n.;
 modello: 261, 262 n., 268, 412 n.
Venere e Adone: vd. *Adone e Venere*.
Venere e le Grazie danzano davanti a Marte (B): 29
 n., 392 e n., 400, 428 n., 563 e n., 580, 592;
 calco: 400;
 forma: 392 e n., 592;
 stampa: 29 n., 444 n., 447, 453 e n., 468 e n., 475.
Venere e le Grazie danzano davanti a Marte (D): 392
 n.
Venere e Marte:
 bozzetto: 583;
 calco: 559, 572;
 forma: 592;
 modello: 590.
Venere giacente con un fauno (D): 251, 443 n.;
 stampa: 443 n.
Venere Italica: 267, 268, 270, 271, 272, 420 n., 421 n.;
 calco: 271 e n., 272, 273 e n., 423 e n., 424 n., 425
 e n., 426 e n., 427, 433 e n., 438 e n., 557 e n.,
 571, 572, 576, 583;
 forma: 271, 420, 592;
 modello: 268, 271 e n., 272 e n., 273 n., 416 e n.,
 557 e n., 577;

INDICE DELLE OPERE

- stampa: 273, 522 e n., 527 e n., 528, 533.
– *Busto*: 271, 272 e n., 273 e n., 292 n., 420, 428 n.,
568 e n.;
forma: 593.
Venere Italica (Repliche della): 584 e n.*, 591.
Vestale (Erma di) [Testa velata]: 251, 569 n.;
calco: 573;
modello: 573.
Virile (Studio): 564 n.
Volpato Giovanni (Stele funeraria di): xxvi, xxxiv,
14 e n., 19, 22, 25, 27, 29, 31, 33, 34, 36, 37 e n., 38
e n., 42, 84 n., 208, 226* e n., 227 e n., 228 e n.,
231 n., 238, 239, 241, 332 e n., 342;
calco: 229;
disegno: xxvi, 84 n., 138;
forma: 27, 29, 227, 229;
modello: 226, 562, 582;
stampa: 40 e n., 44 e n., 177 e n., 228 e n., 474 e
n., 479, 482, 506.
Washington George:
modellino: 582, 583, 584 e n.;
modello: 558 e n., 575;
– *Busto*:
calco: 566 e n., 571, 573;
forma: 594.
York (Monumento): vd. *Stuart (Cenotafio degli)*.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

1. *Libro di conti 1807-1808*. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 7.
2. ANDREA POZZI, *Ritratto di Antonio D'Este*. Roma, Accademia di San Luca.
3. Andrea Pozzi, *Ritratto di Domenico Manera*. Asolo, Museo Civico.
4. Antonio Canova, *Ritratto di Giambattista Sartori*. Possagno, Gipsoteca canoviana.
5. Antonio D'Este, *Erma di Antonio Canova*. Roma, Palazzo della Cancelleria.
6. Roberto Roberti, *Lo studio di Canova a Roma*. Asolo, Museo Civico.
7. Roberto Roberti, *Lo studio di Canova a Roma*, particolare. Asolo, Museo Civico.
8. *Contratto tra Antonio Canova e Giuseppe Cerini (2 agosto 1806)*, particolare. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 10.
9. *Contratto tra Antonio Canova e Giuseppe Cerini (2 agosto 1806)*, particolare. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 10.
10. *Contratto tra Antonio Canova e Giuseppe Cerini (2 agosto 1806)*, particolare. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 10.
11. *Contratto tra Antonio Canova e Giuseppe Cerini (2 agosto 1806)*, particolare. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 10.
12. *Catasto delle proprietà dell'Ospedale di San Giacomo degli Incurabili - 1707*. Roma, Archivio di Stato, b. 1500.
13. *Catasto delle proprietà dell'Ospedale di San Giacomo degli Incurabili - 1707*, particolare. Roma, Archivio di Stato, b. 1500.
14. *Pianta annessa al Contratto tra Antonio Canova e Giuseppe Cerini (2 agosto 1806)*. Possagno, Lascito Fondazione Canova, b. 10.
15. Francesco Chiarottini, *Lo studio di Canova a Roma*. Udine, Museo Civico.
16. Francesco Chiarottini, *Lo studio di Canova a Roma*, particolare. Udine, Museo Civico.
17. Francesco Chiarottini, *Lo studio di Canova a Roma*, particolare. Udine, Museo Civico.
18. Antonio Canova, *Ritratto di Pio VII*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di A. Agricola.
19. Scipione Maffei, *Museum Veronense*, 1749. Frontespizio.
20. Scipione Maffei, *Museum Veronense*, 1749. Tav. iv. Incisione di Francesco Zucchi su disegno di Giambettino Cignaroli.
21. Paolo Maria Paciaudi, *Monumenta Peloponnesia*, 1761. Frontespizio del I vol.
22. Paolo Maria Paciaudi, *Monumenta Peloponnesia*, 1761. Vol. II, p. 237.
23. Antonio Canova, *Stele funeraria di Giovanni Falier*. Incisione di Pietro Bonato.
24. Antonio Canova, *Stele funeraria del principe Willem George d'Orange Nassau*. Incisione di Filippo Pistrucchi.
25. Antonio Canova, *Stele funeraria del conte Alexandre de Sousa Holstein*. Incisione di Angelo Campanella.
26. Antonio Canova, *Stele funeraria di Giovanni Volpato*. Incisione di Pietro Fontana.
27. Antonio Canova, *Memoria onoraria del principe Prosper von Sinzendorf*. Incisione di Giovanni Balestra.
28. Antonio Canova, *Stele funeraria di Vittorio Alfieri*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Filippo Pistrucchi.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

29. Antonio Canova, *L'Italia piangente del Monumento funerario di Vittorio Alfieri*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Luigi Durantini.
30. Antonio Canova, *Monumento funerario della contessa Marianita de Haro*. Incisione di Pietro Fontana.
31. Antonio Canova, *Monumento funerario di Orazio Nelson*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Bernardino Nocchi.
32. Antonio Canova, *Letizia Ramolino Bonaparte*. Incisione di Angelo Bertini su disegno di Luigi Durantini.
33. Antonio Canova, *Leopoldina Esterházy Liechtenstein*. Incisione di Angelo Bertini su disegno di Giovanni Tognoli.
34. Antonio Canova, *Venere Italiana*. Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Giovanni Tognoli.
35. Antonio Canova, *Venere Italiana*. Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Giovanni Tognoli.
36. Bernardino Nocchi, *Alexandrine de Bleschamp come Tersicore*. Lucca, Museo Nazionale di Palazzo Mansi.
37. Antonio Canova, *Tersicore*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Giovanni Tognoli.
38. Antonio Canova, *Ebe*. Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Giovanni Tognoli.
39. Antonio Canova, *Danzatrice con le mani sui fianchi*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Giovanni Tognoli.
40. Antonio Canova, *Paride*. Incisione di Angelo Testa su disegno di Giovanni Tognoli.
41. Antonio Canova, *Paride*. Incisione di Giovanni Balestra su disegno di Giovanni Tognoli.
42. Antonio Canova, *Paolina Bonaparte come Venere vincitrice*. Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Luigi Durantini.
43. Antonio Canova, *Damosseo*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Giovanni Tognoli.
44. Antonio Canova, *Napoleone come Marte pacificatore*. Incisione di Antonio Ricciani su disegno di Giovanni Tognoli.
45. Antonio Canova, *Ettore*. Incisione di Angelo Bertini su disegno di Giovanni Tognoli.
46. Antonio Canova, *Ettore*. Incisione di Pietro Bonato su disegno di Giovanni Tognoli.
47. Antonio Canova, *Cavallo* (modello a grandezza naturale per il *Monumento equestre di Napoleone*, poi per *Carlo III*). Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Giovanni Tognoli.
48. Antonio Canova, *Cavallo* (modello a grandezza naturale per il *Monumento equestre di Napoleone*, poi per *Carlo III*). Incisione di Domenico Marchetti su disegno di Giovanni Tognoli.
49. Antonio Canova, *Monumento equestre di Napoleone*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Ernst Ludwig Riepenhausen.
50. Antonio Canova, *Monumento equestre di Napoleone*. Incisione di Pietro Fontana su disegno di Ernst Ludwig Riepenhausen.
51. Antonio Canova, *Nudo virile stante*, datato « 4 agosto 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.134.853.
52. Antonio Canova, *Nudo virile stante con il braccio sinistro dietro la schiena*, datato « 1807 giugno a' 4 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.149.868.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

53. Antonio Canova, *Nudo virile stante con la mano sinistra appoggiata al fianco e una clava nella mano destra*, datato « 7 agosto 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.1.140.709.
54. Antonio Canova, *Nudo virile stante con il braccio destro piegato sul capo*, datato « 1807 30 giugno ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.1.141.710.
55. Antonio Canova, *Nudo virile stante, ripreso da tergo, con il braccio destro proteso di lato*, datato « 19 luglio 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.48.766.
56. Antonio Canova, *Nudo virile stante di profilo con il capo reclinato*, datato « 16 agosto 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.110.829.
57. Antonio Canova, *Nudo virile stante, con la mano sinistra sul petto*, datato « primo luglio 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, E.A.29 bis.942.
58. Antonio Canova, *Nudo virile stante, di profilo, con la mano sinistra su una spada e con il braccio destro proteso verso l'alto*, datato « 9 agosto 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.144.863.
59. Antonio Canova, *Nudo virile stante di profilo, con il capo appoggiato su un bastone*, datato « 2 agosto 1807 ». Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, D.2.140.859.
60. Antonio Canova, *Mercato di Amore*, particolare. Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, 8.c.149.1348.
61. Antonio Canova, *Mercato di Amore*. Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, n. 4.
62. Giuseppe Todran, *Mercato di Amore*. Possagno, Gipsoteca Canoviana, n. 109.
63. Giuseppe Todran, *Mercato di Amore*, particolare. Possagno, Gipsoteca Canoviana, n. 109.
64. Antonio Canova, *Cinque figure con amorini* (porzione del *Mercato di Amore*). Incisione di Giovanni Petrini su disegno di Giuseppe Todran.
65. Antonio Canova, *Due ninfe che tengono per mano Amore* (porzione del *Mercato di Amore*). Incisione di Giambattista Leonetti su disegno di Giuseppe Todran.
66. Antonio Canova, *Tre ninfe con Amore in fasce* (porzione del *Mercato di Amore*). Incisione di Martino De Boni su disegno di Giuseppe Todran.
67. Domenico Maria Conti Bazzani, *Ritratto di Antonio Canova nello studio*. Collezione privata.

INDICE

INTRODUZIONE	XI
CRITERI DI TRASCRIZIONE	XXXVIII
TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI	XXXIX

SCRITTI

LIBRO DI CONTI 1807-1808	3
OPERE	193
RITRATTO DI PIO VII	195
RITRATTO DEL CARDINALE JOSEPH FESCH	198
RITRATTO DI DOMENICO CIMAROSA	200
RITRATTO DI PAOLINA BONAPARTE BORGHESE	202
TESTA DI PARIDE	204
MONUMENTO FUNERARIO DI VITTORIO ALFIERI	207
MONUMENTO FUNERARIO DELLA CONTESSA MARIANITA DE HARO	214
STELE FUNERARIA DI GIOVANNI VOLPATO	226
STELE FUNERARIA DEL SENATORE GIOVANNI FALIER	230
STELE FUNERARIA DEL PRINCIPE WILLEM GEORGE D'ORANGE NASSAU	233
STELE FUNERARIA DEL CONTE ALEXANDRE DE SOUSA HOLSTEIN	238
“MEMORIA ONORARIA DEL PRINCIPE PROSPER VON SINZENDORF” OVVERO “STELE DI OTTAVIO TRENTO”	244
PAOLINA BONAPARTE BORGHESE COME VENERE VINCITRICE	251
LETIZIA RAMOLINO BONAPARTE	254
LA “VENERE DE' MEDICI” E LA VENERE “D'INVENZIONE”	259
TERSICORE	274
EBE	278
PARIDE	286

INDICE

DANZATRICE CON LE MANI SUI FIANCHI	291
NAPOLEONE COME MARTE PACIFICATORE	296
MONUMENTO EQUESTRE DI NAPOLEONE BONAPARTE, POI DI CARLO III	306
ASSISTENTI E COLLABORATORI	329
MICHELE BELLI	331
LEANDRO BIGLIOSCHI	338
GAETANO CERROTTI	341
ANTONIO D'ESTE	344
JOHANN PETER KAUFFMANN	354
DOMENICO MANERA	358
GIUSEPPE SALVIETTI	365
AMADEO STOCCHI	367
PIETRO VANELLI	372
APPENDICI	379
APPENDICE I. CONTI DEL FORMATORE VINCENZO MALPIERI	381
APPENDICE II. INCISORI E DISEGNATORI	441
APPENDICE III. DA ROMA A POSSAGNO	555
INDICI	
INDICE DEI NOMI	597
INDICE DELLE OPERE DI ANTONIO CANOVA	621
INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI	632

FINITO DI STAMPARE
PRESSO LE OFFICINE DI BERTONCELLO ARTIGRAFICHE
IN CITTADELLA (PADOVA)
PER CONTO DEL COMITATO PER L'EDIZIONE NAZIONALE
DELLE OPERE DI ANTONIO CANOVA
NEL MESE DI DICEMBRE 2014

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI ANTONIO CANOVA

COMITATO SCIENTIFICO

GIANNI VENTURI, *Presidente* · FRANCO BARBIERI · FRANCESCO
BURANELLI · GIULIANA ERICANI · ANTONIO GIULIANO · MARIO
GUDERZO · HUGH HONOUR · PAOLA MARINI · MARIA VITTORIA
MARINI CLARELLI · PAOLO MARIUZ · FERNANDO MAZZOCCA ·
ANTONIO PAOLUCCI · MANLIO PASTORE STOCCHI · GIUSEPPE
PAVANELLO · NICHOLAS PENNY · FERNANDO RIGON · GIANDO-
MENICO ROMANELLI · MARIO SCOTTI · SALVATORE SETTIS ·
CARLO SISI · RANIERI VARESE

- I. *Scritti*
- II. *Scritti*
- III. *Epistolario (1779-1793)*
- IV. *Epistolario (1794-1796)*
- V. *Epistolario (1797-1799)*
- VI. *Epistolario (1800-1802)*
- VII. *Epistolario (1803-1804)*
- VIII. *Epistolario (1805)*
- IX. *Epistolario (1806)*
- X. *Epistolario (1807)*
- XI. *Epistolario (1808-1809)*
- XII. *Epistolario (1810)*
- XIII. *Epistolario (1811)*
- XIV. *Epistolario (1812)*
- XV. *Epistolario (1813)*
- XVI. *Epistolario (1814)*
- XVII. *Epistolario (1815)*
- XVIII. *Epistolario (1816-1817)*
- XIX. *Epistolario (1818)*
- XX. *Epistolario (1819)*
- XXI. *Epistolario (1820)*
- XXII. *Epistolario (1821)*
- XXIII. *Epistolario (1822)*
- XXIV. *Bibliografia canoviana. Aggiornamenti. Indici*